Goccia di carnia
goccidiacarnia.it
seguici su

MARTEDÌ 30 LUGLIO 2019

IL PICCOLO

Goccia di carnia
goccidiacarnia.it
seguici su

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881
€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 179 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
90730
9 771592 169468
GNN GEDI NEWS NETWORK

TRIESTE: TERRORE A CAMPO MARZIO

Crolla la piscina Acquamarina Fuggi fuggi per mettersi in salvo

Cedimento improvviso alle 15: il tetto sprofonda nella vasca vuota. Nessun ferito: da due giorni impianto chiuso per lavori
Sfiorati dai detriti la barista, 14 persone radunate nella palestra attigua e gli operai manutentori. Dipiazza: «Un miracolo»

DEGRASSI, DORIGO E SARTI / ALLE PAG 2, 3, 4 E 5

La terribile immagine del crollo del tetto della piscina comunale Acquamarina: la piramide di vetro e acciaio sovrastava la vasca Foto Lasorte e Silvano

LA STRUTTURA

/ ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

«Costruita nel 2000: inspiegabile tracollo» Aperta un'inchiesta

I giochi dei bambini sotto i calcinacci

LE TESTIMONIANZE

/ ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

Il capo dei pompieri: «Ci fosse stata gente sarebbero morti tutti»

La barista mima la dinamica del crollo

I CONSIGLIERI REGIONALI: «TROPPE TRATTENUTE»

Dietrofront sui vitalizi In aula litigi e sberleffi

In Consiglio regionale il centrodestra rinuncia all'impopolare reintroduzione della "pensione" per gli inquilini di Palazzo. Ieri era previsto il via libera, invece arriva l'affossamento. Non ci saranno nuovi tentativi: i consiglieri giudicano troppo elevate le trattenute per costituire il proprio vitalizio. In aula ripetuti scontri fra il presidente Max Fedriga e il capogruppo dem Sergio Bolzonello.

D'AMELIO / A PAG. 8

OMICIDIO REGA

GIOVANNI BELLAROSA / A PAG. 16

QUELLA BENDA E L'INDIGNAZIONE DEGLI IPOCRITI

Che desti turbamento vedere la foto di un ragazzo in calzoni corti, ammanettato e bendato tra i carabinieri, è fuori discussione.

PORTO VECCHIO, MARCIA SPEDITO E PUNTUALE IL CENTRO CONGRESSI

GRECO / A PAG. 20

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / A PAG. 29

Un gene perduto: così l'evoluzione ci porta all'infarto

Un mio collega di Boston, anch'egli interessato alle malattie cardiovascolari, inizia le proprie conferenze con una domanda.

TIRA-E-MOLLA SULLA MOVIDA

Il Comune apre alla musica live: 14 notti di deroga per ogni locale

Il Comune di Trieste fa dietrofront sulle norme in materia di musica dal vivo e divertimento by night. Lo fa concedendo un pacchetto di deroghe rispetto ai paletti rigidi imposti finora: ogni locale potrà "sforare" per 14 notti.

BRUSAFERRO, TONERO / A PAG. 18 E 19

Partecipanti alla marcia "pro movida"

Terrore a Trieste

Crolla il tetto, panico all'Acquamarina Nessuna vittima. Ma è giallo sulle cause

La piscina era stata chiusa solo 48 ore prima per lavori di manutenzione. Complesso sotto sequestro. Aperta un'inchiesta

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Un boato, poi un altro. E un altro ancora. Sono le tre del pomeriggio quando dalla piscina "Acquamarina" di Molo Fratelli Bandiera, sulle Rive, partono le prime chiamate di soccorso. Le informazioni sono sommarie e confuse. Riferiscono di uno scoppio. Di un tetto crollato. Di macerie. Si teme il peggio.

Dalla centrale operativa di Palmanova, che coordina gli interventi per tutto il Friuli Venezia Giulia, scatta il livello di massima emergenza.

Vengo dirottate sul posto tutte le ambulanze disponibili in zona, un elicottero del 118 e tre squadre dei Vigili del fuoco. Ci vorrà ancora qualche minuto per sapere che non ci sono vittime né feriti. Un miracolo, indubbiamente.

Ma poteva essere davvero una strage: è collassato l'intero soffitto della piscina. «Ho sentito come uno scoppio – racconta un operaio straniero di un cantiere accanto – poi si è alzata la polvere. Sono andato a vedere e mi sono reso conto del disastro. Pazzesco».

Tonnellate di detriti riversate sulla vasca sottostante: 500 metri quadrati di cemento, secondo le stime, oltre alla cupola centrale di vetro e metallo. Giù tutto come pasta frolla.

Ed è un puro caso, anzi un miracolo, che il crollo si sia verificato proprio in un giorno di stop. L'Acquamarina è chiusa al pubblico da sabato per i lavori di manutenzione, peraltro del tetto.

Ma la struttura, a quell'ora del pomeriggio, in realtà non è completamente vuota. Altre tre, nei pressi della piscina, ci sono due operai (altre fonti dicono tre) della ditta veneta incaricata alla manutenzione, la Zara metalmeccanica srl: gli addetti hanno il tempo di accorgersi del tetto che inizia a piegarsi su se stesso e di fuggire.

In alto quel che resta della copertura dell'Acquamarina. Sotto come si presentava prima del crollo Lasorte

Così la ragazza del bar interno. Pure lei vede la scena. Sente il primo dei tre boati e si precipita fuori. Anche i fisioterapisti e alcuni pazienti che si trovano in un'ala accanto alla piscina scappano all'esterno.

I primi rilievi dei Vigili del fuoco sembrano comunque escludere un collegamento tra l'incidente e i lavori programmati. Poteva dunque succedere in qualsiasi altra giornata con la vasca piena di persone.

Da quanto risulta i primi a raggiungere la struttura sono i finanzieri che hanno la caserma a pochi metri di distanza. Poi arrivano le ambulanze, i Carabinieri, la Polizia. Ciò che si presenta agli occhi dei soccorritori è uno scenario da terremoto. Cemento, vetro. Macerie dappertutto. Un disastro. Una tragedia sfiorata.

> **I vigili del fuoco parlano di cedimento «strano» per una struttura nata appena nel 2000**

«Fortunatamente al momento del crollo all'interno non c'era nessuno. Se ci fossero state persone, sarebbero tutte morte», ha dichiarato il comandante dei Vigili del fuoco di Trieste, Mauro Luongo. «Un crollo strano», che ha provocato «solo danni materiali», ha precisato ancora Luongo, per una struttura «relativamente giovane». In effetti risale al 2000.

Sul posto c'è mezza giunta comunale. E, soprattutto, il pm Pietro Montrone. Il magistrato, che ha posto sotto sequestro l'intero edificio, aprirà un fascicolo d'inchiesta per appurare le cause dell'incidente.

Già, le cause. Troppo presto per azzardare analisi o abbozzare responsabilità. Come detto, dalle primissime indicazioni appare escluso un collegamento diretto tra i lavori di manutenzione in corso e il crollo. Anche perché, stando a quanto è stato possibile apprendere, in questo primo giorno di lavori gli operai della ditta veneta si sarebbero limitati a montare le impalcature e a smontare qualche bullone del tetto. Troppo poco per determinare una collasso totale.

La tesi più accreditata, in queste ore, è quella del cedimento strutturale a livello dell'armatura metallica, forse corrosa, su uno dei quattro lati del solaio. Non si esclude neppure un possibile problema di "ammorsamento" dei ferri nel cemento, tale da compromettere la tenuta complessiva. Certo è che un cedimento del genere, proprio nel giorno dei lavori, è di una coincidenza sorprendente. Ma ci sono stati altri interventi, in queste ore, che possono in qualche modo aver intaccato la stabilità? E in questi mesi non c'è stato alcun segnale di pericolo?

Tutte le ipotesi sono aperte: materia di indagine.

Gli scricchiolii dell'edificio, ieri, si sentivamo anche dopo il crollo e il transennamento dell'area. La zona è stata messa in sicurezza, ma la struttura non è ancora stabile. Così un traliccio bianco che sovrasta l'Acquamarina, che pende sul caseggiato accanto che ospita il circolo nautico della Società triestina sport del mare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Al momento del tracollo si trovavano nelle sale e negli ambulatori adiacenti alla vasca. «Pensavamo ci fosse stata un'esplosione»

Dai fisioterapisti alle segretarie Le 14 persone scampate al peggio

IL CASO

La piscina era praticamente vuota, certo: dentro c'erano soltanto gli operai della ditta di manutenzione che sono riusciti a scappare in tempo, insieme alla ragazza che lavora nel bar accanto.

Ma sull'altro lato dell'Acquamarina, quello che dà sul Pedocin, e che si trova nello stesso complesso della piscina, nel momento del crollo erano presenti quattordici persone: sei fisioterapisti della Pineta del Carso, due addetti alla segreteria e sei pazienti. Anche loro si sono precipitati all'esterno della struttura non appena hanno sentito i boati.

Ed è una fortuna che il tetto sia collassato su se stesso, praticamente senza gravare sui muri dell'ala occupata dal resto degli ospiti.

«Erano le tre – ripercorre proprio uno dei sei fisioterapisti in servizio ieri pomeriggio all'Acquamarina – io e i miei colleghi stavamo lavorando con i pazienti nella zona degli ambulatori. Abbiamo sentito un botto fortissimo, pensavamo che fosse un'esplosione. Poi, un istante dopo, abbiamo sentito altri due botti. Ci siamo resi conto che eravamo tutti in pericolo, quindi siamo fuggiti. C'è stato anche uno spostamento d'aria – ricorda il fisioterapista – e una persona, mentre correva via, è caduta, ma non si è fatta niente. Abbiamo avuto la fortuna che il tetto è caduto su se stesso. Se il tetto si fosse inclinato, sarebbe potuto precipitare su di noi. Non voglio nemmeno pensarci... abbiamo corso un grave pericolo». —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Una donna indica ai soccorritori un punto del tetto crollato Foto Silvano

Un vigile del fuoco davanti alla piramide di vetro della piscina collassata su se stessa dopo il cedimento del tetto

«Il boato, poi i mattoni a terra Mi hanno salvata gli angeli»

La testimonianza della barista. «È venuto giù tutto in una frazione di secondo Nessuno poteva immaginare un simile disastro. Sembrava un posto così sicuro»

TRIESTE. «Ho sentito un rumore. Per un attimo sono andata a guardare... poi visto il tetto sopra la piscina che si piegava all'improvviso, pezzi di mattoni che cadevano giù... allora ho preso immediatamente il telefonino in mano e sono scappata fuori velocissima. Mentre correvo ho visto il crollo dietro di me...».

Gabriela Denisa Iasmina Buzetoiu, 27 anni, rumena, lavora al bar dell'Acquamarina. Quando si è accorta di cosa stava accadendo forse non ha avuto nemmeno il tempo di prendere paura. L'istinto l'ha guidata. L'istinto a salvarsi da quella che poteva essere una vera e propria strage.

«Sono fuggita velocissima... sono salva per miracolo. Mi hanno portato fuori gli angeli», spiega la ventisettenne con voce concitata.

Gabriela, mentre racconta, è ancora visibilmente sotto choc. «Non c'era nessuno con me, ero da sola...».

Soltanto un'ora e mezza dopo l'incidente i Vigili del fuoco hanno potuto recuperare gli effetti personali della barista. Lo zaino che, come ogni giorno, la ragazza si era portata al lavoro. E che, per andarsene di fretta, ha lasciato nella struttura. I pompieri hanno recuperato, nelle ore successive, anche la cassa del bar con il denaro dentro.

Cosa ha visto esattamente?

Cosa ricorda?

Ricordo che io ero al bancone del bar, che è praticamente attaccato alla piscina. Ho sentito un forte rumore, come fosse un terremoto. Ho visto mattoni che si staccavano dall'alto... mi sono avvicinata un attimo per capire cosa stava accadendo... c'erano gli operai che scappavano. È così che mi sono accorta che stava crollando il tetto. Quindi ho afferrato il cellulare e sono scappata all'esterno... tutto è successo in pochissimi secondi.

Cos'altro ha visto?

Mentre scappavo fuori per mettermi in salvo, il tetto è crollato completamente. Ho visto tutta la scena, sono ancora sotto choc. È venuto giù tutto in una frazione di secondo. Il crollo comunque si è limitato alla zona della piscina.

Nel bar c'era soltanto lei in quel momento?

C'ero soltanto io, per fortuna, perché la piscina in questo periodo non è funzionante... fortunatamente in vasca non c'erano le persone che vengono abitualmente. Ecco, sì, dall'altra parte della struttura c'erano i fisioterapisti e i pazienti. Ma erano dall'altra parte, non in piscina. Ci siamo salvati tutti. Un miracolo che non ci siano feriti... io sto ancora tremando... Di mattina presto comunque sono arrivate delle persone a chiedere di entrare perché non sapevano che la piscina era chiusa. Sono andati via. Comunque, quando sono corsa fuori, accanto a me c'era anche una signora che era venuta al bar. L'ho ritrovata fuori. Credo che anche lei abbia chiamato i soccorsi.

Si è fatta forse un'idea di come mai sia potuta accadere una cosa del genere?

No, veramente. Nessuno poteva immaginare un fatto di questo tipo. Ho sempre pensato che questa fosse una struttura a posto, sicura, non so darmi spiegazioni. Quando sono uscita dall'Acquamarina abbiamo subito chiamato i soccorsi. Grazie al cielo non mi sono fatta niente e nessuno si è fatto male.

Cos'altro ricorda?

Ricordo solo io che scappavo con il telefonino in mano, il più veloce possibile, e la scena del tetto che si piegava. Altro non ricordo. Io credo che mi abbiano salvato gli angeli. Sì, sono loro che mi hanno portato fuori. Poi sono arrivati Polizia, Carabinieri e ambulanze.—

G.S.

GABRIELA IASMINA BUZETOIU
DIPENDENTE DEL BAR, È STATA TRA LE PRIME E A DARE L'ALLARME

«Di mattina erano arrivate persone che volevano entrare perché non sapevano dello stop. Per fortuna sono andati via»

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SOCIETÀ

Il direttore della 2001 ancora sotto choc

TRIESTE. «Sono veramente sotto choc anch'io... non ho davvero parole per descrivere quello che è successo».

David Barbiero è il direttore della "2001 srl Società Sportiva Dilettantistica", la ditta che gestisce la piscina dal 2000, cioè dall'anno di inaugurazione dell'impianto.

Sabato pomeriggio, come conferma il direttore, è stata svuotata la vasca. Ieri, invece, sono cominciati i lavori di manutenzione.

«Ogni anno – spiega il direttore – mettiamo in scaletta i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Quest'anno era previsto un intervento sul tetto – spiega – gli operai finora avevano montato l'impalcatura con l'intenzione di verificare la tenuta dei bulloni. Da quello che ne so io, non c'è stata alcuna interferenza con la struttura perché gli operai stavano procedendo soltanto con il cambio di alcuni bulloni, come previsto».

«In pratica – chiarisce Barbiero – si controlla bullone per bullone e si cambiano quelli corrosi. L'intervento, in buona sostanza, riguardava la bonifica delle parti corrose. Gli interventi precedenti, cioè quelli degli ultimi cinque anni, invece, erano tutti di verniciatura e di bonifica delle parti in ferro, trattate negli anni», precisa ancora il direttore della piscina.

«Io credo che la struttura sia implosa, ma non so darmi spiegazioni sul motivo. Ma, ripeto, non credo proprio che i lavori iniziati sui bulloni in queste ore possano in qualche modo aver influito sulla tenuta strutturale del tetto».—

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE VOCI DEGLI OPERATORI

La disperazione dei dipendenti rimasti ora senza stipendio

TRIESTE. «Ora siamo senza lavoro e mi sa tanto che non riapriremo più». Assunta è disperata nel guardare l'edificio dell'Acquamarina dal piazzale antistante, un'angolatura che non dà per nulla l'idea della tragedia sfiorata. «Io facevo l'estetista – spiega – e per le persone che, come me, lavoravano dentro equivale a essere diventati disoccupati all'improvviso».

È possibile un collegamento con le forti piogge dei giorni scorsi? «E chi lo sa – ci spiega la sua collega Cristina – io lavoro qui dal 2002 e posso solo dire che ogni volta che pioveva cadeva acqua a fiotti da tutte le parti. Non dava per nulla l'idea della solidità questa struttura. Ricordo - continua - di aver assistito alla demolizione della vecchia piscina Bianchi che stava proprio qui di fronte a noi e la difficoltà che hanno avuto gli operai per demolirla. Ecco – conclude con amarezza – con l'Acquamarina questo problema non si sarebbe avuto».

Daniela era all'ingresso della piscina quando ha sentito un primo rumore sordo: «A quel punto, incuriosita, sono corsa verso il piano vasca e mentre andavo in quella direzione per capire meglio cosa stesse succedendo ho sentito gli operai che gridavano "Tutti fuori! Tutti fuori! " a quel punto c'è stato un secondo boato e ho visto alzarsi tanta polvere. Ancora non so come sono riuscita ad evitare il crollo».

Con la piscina chiusa per la manutenzione, erano aperti solo la fisioterapia e il bar. «Quando sono arrivato in zona non ho capito immediatamente cosa era successo – spiega Matteo – sportivo alle prese con una lunga riabilitazione successiva a un intervento al ginocchio – non ricordavo che la piscina fosse chiusa per lavori e sono sceso appositamente da Altura per fare qualche vasca. Sono semplicemente esterrefatto al pensiero di quanti avrebbero potuto essere travolti da questo crollo».—

Lo.De.

La montagna di detriti crollata dentro alla piscina Foto Lasorte

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Terrore a Trieste

«È un miracolo Fosse stata aperta si piangerebbero almeno 50 morti»

Dipiazza: «Non avere lutti è la cosa più bella della mia vita» E nasce subito l'idea di un'Acquamarina 2 in Porto vecchio

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. «È stato un dramma sfiorato e ringrazio il cielo per quello che poteva essere e non è stato». Queste le prime parole pronunciate ieri dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, rientrato repentinamente dai due giorni di ferie programmati per festeggiare il terzo anniversario di matrimonio. «È stato un miracolo, la piscina l'avevamo chiusa solamente ieri per la classica manutenzione annuale che facciamo ogni agosto. Se oggi fosse stata aperta al pubblico saremmo

Zoccano: «Disponibilità del governo a occuparsi del ripristino assieme alle altre istituzioni»

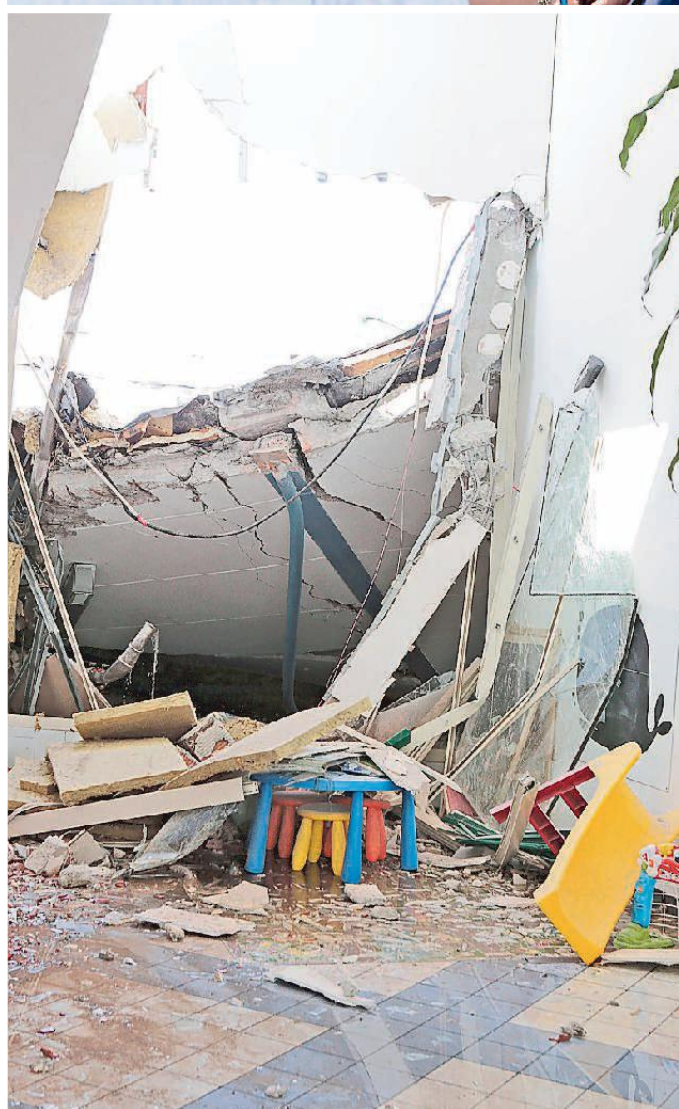
qui a contare almeno 50 morti. Ci sono andato anch'io soltanto un paio di settimane fa – continua il primo cittadino, estremamente scosso per l'accaduto e col pensiero fisso sul rischio scampato dai fruitori abituali della piscina – e oggi è successo quanto è successo». Dipiazza - che di fatto è l'attuale "titolare" dell'Acquamarina, essendo questo un impianto demaniale dato in concessione pluriennale al Comune - allontana immediatamente l'ipotesi che le recenti giornate di pioggia possano aver influito sulla tenuta della struttura: «A spanne mi verrebbe da dire che è successo quanto si è già verificato con il soffitto del Befed nel 2005 (in quella circostanza il tetto dell'edificio crollò nel pomeriggio di Pasquetta, con il locale vuoto, *ndr*). Adesso starà a chi di dovere verificare se la struttura in ferro e vetro che gravava sopra la piscina era stata appoggiata sul perimetro di cemento oppure accostata. In questo caso ipotizzo uno scivolamento degli assi in ferro che a lungo andare hanno provocato il cedimento della struttura».

Con la scampata tragedia ancora "calda", il sindaco pensa già a quella che potrebbe essere l'alternativa nel breve tempo per i dipendenti e i clienti della piscina terapeutica, aperta nel 2000 a chiusura di quella che fu una delle prime grandi iniziative della Fondazione CRTrieste, che finanziò interamente l'opera. Una struttura che fin da subito è stata gestita dalla "2001 sport academy" in associazione con la "Pineta del Carso". Secondo Dipiazza una strada da percorrere infatti nell'immediato - e che porrà all'attenzione della sua giunta fin da queste ore - è quella della riconversione di un magazzino del Porto vecchio in piscina terapeutica temporanea. «Questa potrebbe essere la soluzione più immediata. Attraverso una richiesta di finanziamento al credito sportivo di cinque o sei milioni di euro potremmo scavalcare la burocrazia derivante dal sequestro di quel che resta dell'Acquamarina e dai successivi eventuali ricorsi. Posso solo ritenermi estremamente fortunato come sindaco – conclude Dipiazza – perché non avere lutti dopo una sciagura come quella che sarebbe potuta accadere oggi la reputo, pur nella disgrazia, la cosa più bella della mia vita».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'opinione dell'assessore allo Sport Giorgio Rossi, giunto sul posto subito dopo il crollo: «È stato un vero e proprio miracolo che il cedimento di questa struttura, che non ha nemmeno 20 anni, non abbia provocato vittime». Sul perché del crollo Rossi non ha dubbi: «L'edificio ha subito un evidente collasso statico».

Ora però c'è da affrontare un'urgenza: cercare di trovare il modo di riaprire una struttura funzionale a centinaia di triestini sarà uno dei prossimi obiettivi dell'amministrazione comunale. In tal senso anche l'assessore agli Impianti sportivi Lorenzo Giorgi sposa l'idea di riadattare un magazzino del Porto vecchio in una sorta di Acquamarina 2: «Sarebbe la via più veloce perché ora, con il sequestro dell'area, evidentemente i tempi per la ricostruzione si allungheranno di molto. Noi però abbiamo l'urgenza di riaprire l'attività e l'idea del sindaco potrebbe essere quella giusta per accelerare i tempi».

Sul crollo della piscina terapeutica interviene anche Vincenzo Zoccano, triestino di adozione e sottosegretario (in "quota" Movimento 5 Stelle) alla Presidenza del Consiglio con delega alla Disabilità: «Il crollo del tetto della piscina Acquamarina è un fatto molto grave che per fortuna non ha visto persone coinvolte, ma poteva diventare una tragedia. Quel polo riabilitativo è un elemento essenziale per la fisioterapia delle persone con disabilità, anche grave. Da parte mia e del governo, massima disponibilità per il ripristino, assieme alle altre istituzioni, della struttura nel minor tempo possibile. Presto sarò personalmente sul posto per verificare la situazione e per portare tutto il mio sostegno». Il consigliere comunale pentastellato Paolo Menis confida invece sul fatto che l'amministrazione si attivi per una verifica strutturale su tutti gli edifici di proprietà del Comune: «Conto che l'amministrazione Dipiazza, per garantire la sicurezza dei cittadini, attivi una verifica d'urgenza sulle strutture portanti, sui solai e sui tetti di tutti gli edifici di proprietà comunale e di quelli di cui ha la gestione».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PRECEDENTI

Nel 2005 il collasso del "Befed" poco prima che arrivasse la gente

TRIESTE. Un lunedì come ieri. Sempre nel primo pomeriggio. Coincidenze. Gradi di separazione. È il 28 marzo 2005, il giorno dopo Pasqua, quando di colpo collassa il tetto del ristorante Befed Brew Pub a Barcola lungo la strada Costiera nell'edificio che un tempo aveva ospitato le storiche discoteche "Big Ben" e "Machiavelli". E anche in questa occasione si evita la strage per una manciata di ore. Una porzione del tetto in calcestruzzo di 160 metri quadrati colassa alle 15.30 lasciando una voragine lunga 20 metri e larga 8. La signora delle pulizie se n'è andata da pochi minuti. Alle 16.30 devono arrivare i cuochi, alle 18 il personale per l'apertura al pubblico, prevista alle 19. L'ultimo cliente se n'era andato alle 2 di mattina. Il ristorante che può ospitare anche fino a 500 persone era affollato, una cosa normale la sera di Pasqua.

È invece il 12 dicembre 2011 quando crolla il palco al PalaTrieste del concerto di Jovanotti causando la morte del giovane Francesco Pinna, impegnato con altri a montarlo.

Il 15 febbraio 2018, quindi, crollano dei pezzi soffitto di una delle tre palestre dell'istituto Da Vinci-Sandrinelli-Carli, Fortunatamente il crollo avviene fuori dall'orario scolastico e senza conseguenze per gli allievi. Un passo indietro, al 23 gennaio 2017, quando piovono calcinacci e cartongesso dentro il Municipio. Il crollo avviene fortunatamente di domenica al piano ammezzato di Palazzo Cheba. A scoprirlo sono lunedì mattina i dipendenti dell'Ufficio contabilità tornati al lavoro. A collassare sotto il peso dell'intonaco distaccatosi dal soffitto sono una quindicina di pannelli, da 60 centimetri per 60, del controsoffitto. Palazzo Cheba non è nuovo a "cadute" del genere. Il 24 novembre 2011, all'inizio del mandato di Roberto Cosolini, si verifica un crollo di calcinacci sullo scalone principale, che venne interdetto per alcuni mesi. Anche in quel caso il crollo avviene di notte senza conseguenze per le persone.

Dieci anni fa, ancora, il 15 aprile 2009, vengono giù 50 metri quadrati del soffitto di un palazzo di proprietà della Guardiella Srl, in corso di ristrutturazione in via Machiavelli 17, sommergendo due vetture nuove di zecca, con mattoni e calcinacci, presenti nel garage dell'Autonoleggio Blu Rent, praticamente deserto. Più di 120 mila euro i danni. Nessun ferito fortunatamente. Il 9 marzo dello stesso anno, infine, un pezzo di intonaco si stacca dal soffitto andando a cadere sulla cattedra e su una parte della 3 I dell'Oberdan. In classe, al momento del crollo, ci sono una ventina di studenti e l'insegnante di matematica. Che si salva soltanto perché in quel preciso istante si ritrova in piedi alla lavagna.—

Fa.Do.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I FOTOGRAMMI

La giunta corsa al "capezzale" dell'impianto

Nelle immagini in questa doppia pagina i momenti vissuti ieri pomeriggio. Merita un occhio in più la foto in basso a sinistra, dove si può scorgere distintamente un tavolino con le sedie di norma utilizzati per i bambini che frequentano la struttura, sotto cumuli di macerie. Al "capezzale" della piscina terapeutica si sono precipitati molti esponenti della giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza, che ha a sua volta anticipato il rientro da una breve vacanza che si era concesso per festeggiare i tre anni di matrimonio con la moglie. A sinistra si notano i volti dell'assessore allo Sport Giorgio Rossi, lo storico "braccio destro" di Dipiazza, e l'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi. A destra ecco anche l'assessore ai Servizi sociali Carlo Grilli. L'Acquamarina è infatti un impianto molto utilizzato anche da persone con disabilità. La struttura demaniale è dal 1998 in concessione al Comune per trent'anni. La sua costruzione si deve al contributo decisivo della Fondazione CRTrieste. Foto di Massimo Silvano e Andrea Lasorte

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

AYGO Connect 1.0 x-play 5p. Prezzo di listino € 13.900. Prezzo promozionale chiavi in mano € 10.500 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario. Offerta valida fino al 31/07/2019 solo in caso di rottamazione di un autoveicolo, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su AYGO Connect 1.0 x-play 5p. Prezzo di vendita € 10.500, con rottamazione. Anticipo € 2.750. 47 rate da € 99,50. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 4.992,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Estensione di garanzia, pacchetto di manutenzione, assicurazione furto e incendio e garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 8.100. Totale da rimborsare € 9.852,78. TAN (fisso) 5,95%. TAEG 8,60%. Esempio calcolato su una percorrenza di 7.500 km/anno. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2019 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Smartphone Integration by Pioneer, è compatibile con Apple CarPlay™ e Android Auto™. I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché il Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Per maggiori info visitate toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,3 km/l, emissioni CO_2 98 g/km. Emissioni NOx 0,0222 g/km.

La tragedia di Roma

L'agguato, il parapiglia e poi il coltello Dietro l'omicidio una catena di eventi

Ricostruita la notte dell'assassinio. I militari, quella sera, erano intervenuti più volte in zona contro lo spaccio di droga

Francesco Grignetti

ROMA. Non c'è alcuna truffa, all'origine della catena di eventi che ha portato all'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega. Semmai i ripetuti interventi dei carabinieri della stazione Piazza Farnese nel contrastare lo spaccio per Trastevere. È per uno di questi interventi che fallisce la compravendita di una dose di cocaina. Lo racconta l'ordinanza del giudice per le indagini preliminari, Chiara Gallo, che convalida il fermo dei due giovani statunitensi.

Piazza Trilussa, ore 23. 30. Dice Sergio Brugiatelli: «Ero in compagnia del mio amico Meddi, quando siamo stati avvicinati da due ragazzi stranieri che ci chiedevano se avevamo della sostanza stupefacente». Brugiatelli, che pure non è uno stinco di santo, non ha cocaina da vendere. Però può chiamare al telefono il suo amico Italo. Lui sì che ha la coca. I due ne vogliono per 80 euro. E lo scambio si farà un'ora dopo in piazza Mastai. I tre si spostano di luogo e aspettano seduti sopra una panchina. È la scena che si è vista nei video. Ancora Brugiatelli: «Io e il ragazzo biondo ci portavamo verso Italo, mentre l'altro rimaneva seduto sulla panchina, dove tra l'altro avevo lasciato la mia bicicletta e il mio borsello». Conferma il pusher Italo Pompei: Brugiatelli mi presentava una persona con la frase «È un mio fratellino». Senonché, nel momento in cui i soldi passavano di mano, e secondo Brugiatelli il biondo riceveva anche un piccolo involto di carta stagnola, si fermavano due a bordo di una moto: due carabinieri in borghese. Forse uno era Varriale, il compagno di Rega Cerciello. Di lui sappiamo che stava facendo altri controlli in quella piazza alle 1. 19 su ordine del maresciallo Pasquale Sansone. Mentre i carabinieri controllano il pusher, tutti si allontanano per evitare guai. E Brugiatelli scopre che Elder gli ha preso il borsello.

LE TELEFONATE

Brugiatelli in quel borsello ha una pompa di bicicletta, i documenti, un vecchissimo cellulare Nokia e un portafogli con 30 euro. La sua prima mossa è fermare i carabinieri per denunciare il furto. Gli rispondono di sporgere denuncia il mattino dopo. Alle 2 circa, Sergio incrocia il suo amico Italo e si lamenta: «Lo sai che quei due mi hanno rubato il borsello. ..». Il nostro non si rassegna. Usando il cellulare del suo amico egiziano, Salem Tamer, richiama il proprio numero e finalmente gli risponde quel Gabriel Natale-Hjorth che parlucchia un po' di italiano. Pretende di avere indietro gli 80 euro e anche 1 grammo di coca. Il borsello l'hanno preso d'impulso. Forse nel frattempo hanno scoperto che la coca non era coca. Nasce così la tentata estorsione.

> Le ultime parole di Cerciello Rega al collega Varriale: «Mi hanno accoltellato»

> I due giovani hanno confessato, il loro interrogatorio è stato videofilmato

L'INTERVENTO A PRATI

Dopo lo scambio di telefonate, Sergio Brugiatelli chiama il 112 e denuncia la richiesta di denaro. Il reato a questo punto è divenuto grave: Rega Cerciello e Varriale vengono spostati sul caso. Assieme a Brugiatelli, vanno con un'auto civetta all'appuntamento. Nel frattempo i due si sono cambiati in albergo, indossano entrambi una felpa nera e uno dei due ha il micidiale coltello da Marines. Dichiarazione di Elder. «Quando il mio amico mi ha detto che sarebbe uscito per incontrare questa persona, mi sono preoccupato per lui e ho deciso di accompagnarlo e in quel momento ho preso il coltello».

Da questo momento le cose precipitano. Varriale racconta che avvicinano i due «in atteggiamento palesemente guardingo e sospettoso», si qualificano e intimano l'alt, ma è subito un parapiglia concitato. Variale si becca calci, graffi e pugni e il giovanotto Natale-Hjort riesce a liberarsi. Al suo fianco, Elder si accanisce contro Cerciello Rega. Varriale l'aveva sentito gridare qualche secondo prima: «Adesso basta, siamo carabinieri! ». Quando il collega gli si avvicina, riesce a dire soltanto: «Mi hanno accoltellato».

GLI INTERROGATORI

Elder Finnegan Lee e Natale-Hjort hanno confessato a due magistrati della procura. Interrogatorio videofilmato che sarà reso pubblico solo al momento opportuno, ovvero in sede di dibattimento. Il processo ruoterà attorno a questo interrogatorio durante il quale Natale-Hjorth ha ammesso di essere stato avvicinato da due che si sono qualificati come carabinieri, ma che «non avendo esperienza di carabinieri in borghese e avendo avuto paura per la sua vita», era fuggito spintonando quello che lo aveva afferrato. Ha sostenuto anche di non essere stato consapevole che il suo amico Elder avesse un coltello. Il giudice Gallo non gli ha creduto affatto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sopra, i due ragazzi americani nella stanza dell'hotel. Sotto, la ricostruzione dell'agguato dalle telecamere

Cocaina e alcol a basso costo nel quartiere romano della movida
La formula "all you can drink" attrazione fatale per i turisti più giovani

Viaggio a Trastevere tra i pusher «Gli americani i clienti migliori»

IL REPORTAGE

Nicola Pinna

I pusher di Trastevere stanno sempre attenti agli accenti. Agli italiani non offrono mai nulla, perché i clienti preferiti sono quelli che parlano inglese. Ma lo slang deve essere proprio quello giusto: «Certo, i nostri clienti preferiti sono gli americani, il loro modo di esprimersi e anche quello di vestirsi si riconosce da lontano - racconta un egiziano che fa la vedetta al terzo lampione di Ponte Sisto - Io vendo solo a loro: pagano senza fare storie e poi tornano ogni giorno».

Tutti sanno come funziona e per capirlo basta fare un giro intorno a via Della Scala: la movida qui inizia quando in piazza Farnese c'è ancora la coda davanti alla camera ardente per il vicebrigadiere ucciso dai due ventenni californiani. Dalla parte opposta del Tevere la musica è già alta. Si inizia con gli "shot no limits": cinque euro per una specie di "all you can drink", una formula mutuata dai ristoranti cinesi. «Vale solo per le ragazze, ma le usiamo per trascinare nei locali anche i loro amici o gli spasimanti - svela il buttafuori di uno dei bar preferiti dagli statunitensi -. Chi paga il ticket iniziale qui può bere senza limiti e per questo in tanti scelgono il nostro bar. Ogni ragazza arriva con uno o più uomini e così si crea il clima giusto».

Di quel clima giusto approfittano subito gli spacciatori che scelgono le potenziali prede osservando lo show domenicale appoggiati alla parete opposta e facendo finta di smanettare sullo smartphone.

Se qualcuno esce e si allontana inizia subito "l'inseguimento". La proposta è diretta: «Marijuana o cocaina?». E per chi si mostra titubante c'è anche lo sconto: «Oggi grandi occasioni, buon prezzo, ma solo per gli americani». I clienti preferiti, per gli spacciatori che battono a tappeto tutta la zona, sono proprio loro. «Non parlo neanche inglese, giusto quattro parole - dice uno dei più attivi venditori di piazza Trilussa -. È molto meglio, così non dobbiamo neanche discutere e se chiedono lo sconto non c'è nessuna possibilità di trattare. Prendere o lasciare, tanto io faccio finta di non capirli».

LA PIAZZA AMERICANA

Quello della droga per gli americani, a Roma, è un mercato tutto a sé, non legato alle

altre piazze cittadine dello spaccio. E per scoprirlo basta trascorrere una serata con un gruppetto di cinque californiani: tre sono studenti, gli altri sono arrivati a Roma per qualche giorno di ferie. «Siamo qui già quattro giorni ma

A Somma Vesuviana i funerali di Cerciello Rega. Strade tappezzate di tricolori listati a lutto
La vedova non riesce a leggere la preghiera. Il comandante Nistri: Evitiamo un'altra coltellata

Nel paese di Mario il dolore d'Italia «Più rispetto per i carabinieri»

dall'inviata
Maria Rosa Tomasello

SOMMA VESUVIANA. I sei carabinieri che entrano tra gli applausi nella chiesa di Santa Croce sorreggendo la bara di Mario Cerciello Rega non riescono a trattenere le lacrime. I militari in alta uniforme, con i pennacchi mossi dal vento e la mascella contratta per non piangere, avanzano tra due ali di gente lungo la navata con un cuscino: sopra ci sono la spada e il berretto del vice brigadiere ucciso a Roma, che qualcuno tocca quasi fossero reliquie.

Dall'altare il generale Giovanni Nistri, comandante dell'Arma, chiede con voce commossa «rispetto e riconoscenza»: «Il cuore di Mario è stato trafitto da undici coltellate, che sono arrivate in fondo, fino all'impugnatura – dice – È giusto che oggi si eviti la dodicesima coltellata. Sono giusti i dibattiti, sono legittimi. Ma non oggi. Rispetto, ripete, «per l'uomo che era, per il carabiniere che era. Morto per tutelare i diritti di tutti». Pesano le polemiche sul trattamento riservato a uno dei due giovani americani arrestati, ritratto in una foto bendato dopo il fermo. Un trattamento che Mario per primo avrebbe condannato, commenta don Maurizio Patriciello, il parroco di Caivano in prima linea nella Terra dei fuochi che ha voluto essere presente ai funerali per testimoniare la sua vicinanza alla famiglia: «La vittima, non ci sono dubbi, si chiama Mario Cerciello, e vogliamo per i responsabili pene certe. Ma preso l'assassino, vogliamo uno Stato di diritto. La benda sugli occhi fa male: non la vogliono gli italiani, non l'avrebbe voluta soprattutto Mario Cerciello».

I familiari e gli amici che il 13 giugno avevano partecipato alle nozze di Mario con Rosa Maria Esilio si ritrovano in un mondo capovolto. Il nero del lutto invece del bianco, il dolore che cancella le risate. Il grido «Onore ai caduti» che ha preso il posto del picchetto con cui i colleghi, meno di due mesi fa, avevano salutato l'ingresso e l'uscita degli sposi.

Attorno alla parrocchia le strade e le case di Somma Vesuviana, il paese in cui il militare era nato e sognava un giorno di tornare, sono tappezzate di tricolori listati a lutto: «Ciao Mario». I manifesti di suffragio sono affissi ai cancelli, ai segnali stradali, alle vetrine dei negozi. Un gruppo di amici ha preparato un grappolo di palloncini bianchi, e una gigantografia dell'amico con cui all'offertorio fa ingresso in chiesa: «Sempre con noi» hanno scritto. Tutto sembra irreale: i gonfaloni dei Comuni, la corona di fiori del presidente della Repubblica, le persone che a centinaia si stringono le une alle altre in chiesa, quelle che si affollano all'esterno, la sfilata delle autorità. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini entra in chiesa tra gli applausi e se ne va salutato dal coro «giustizia, giustizia». «Fate una legge contro gli assassini» urla qualcuno al presidente della Camera, Roberto Fico. La ministra della Difesa Elisabetta Trenta e il ministro dell'Ambiente Sergio Costa passano nel silenzio, come gli altri politici e rappresentanti delle istituzioni. Anche il ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio viene salutato dagli applausi. Sono presenti tra gli altri il governatore campano Vincenzo De Luca, la sindaca di Roma Virginia Raggi, l'ex ministro Roberta Pinotti. È a loro che si rivolge l'arcivescovo ordinario militare, monsignor Santo Marcianò, che celebra con il vescovo di Nola, monsignor Francesco Marino: «Basta – invoca – basta piangere servitori dello Stato, giovani figli di una nazione che sembra avere smarrito i valori per i quali essi arrivano a immolare la vita». Mario, ricorda, «ha servito persino la vita dei criminali, anche di colui che lo ha accoltellato, e che certamente avrebbe voluto difendere dal dramma terribile della droga». Per questo, dice rivolto ai rappresentanti delle istituzioni, «fate anche voi della vita degli altri il senso della vostra vita. E se voi, e noi, sapremo imparare da uomini come Mario il senso dello Stato e del bene comune l'Italia risorgerà».

Per l'addio al marito, Rosa Maria ha scelto la stessa liturgia delle nozze, la stessa lettura, Matteo 5, 13-16: «Voi siete il sale della terra», «voi siete la luce del mondo». A padre Casimiro Sedzimir, che li ha sposati, ha chiesto di poter leggere nuovamente la preghiera della moglie del carabiniere. Ma non ce la fa. Al suo posto, con voce rotta dall'emozione, legge un'amica, moglie anche lei di un militare. Rosa Maria riesce solo a rinnovare la promessa nuziale rivolgendosi per l'ultima volta al suo Mario, alla bara che è stata coperta dalla maglia numero 24 del Napoli, quella di Lorenzo Insigne: «Prometto di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita. Sempre, per sempre» dice straziata. «Vi staremo sempre vicini, siamo una famiglia» promette Nistri, rivolto alla moglie, alla mamma Silvia, ai fratelli Paolo e Lucia. Quando Rosa Maria lascia la chiesa, solleva una foto di Mario, e dice con tenerezza: «Bello, vero?». Sulla chat del cammino di preparazione alle nozze resta quel suo ultimo post dopo il delitto. Un cuore trafitto. Il suo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La folla arrivata a Somma Vesuviana per partecipare ai funerali di Mario Cerciello Rega

NOVARA

La prof del "uno di meno" «Usato il mio pc, ma non ho scritto io quelle cose»

Eliana Frontini, l'insegnante di Novara che in un primo momento si era scusata per quel «uno in meno» in riferimento alla morte del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, si difende. «È stato usato il mio account e il mio pc, ma non ho scritto io quelle parole», dice. «Dirò chi è stato quando sarò sentita dall'ufficio scolastico regionale».

STATI UNITI

E del caso ufficialmente parla solo l'ambasciata

Francesco Semprini

NEW YORK. Le istituzioni americane affidano all'ambasciata Usa a Roma l'unico commento ufficiale in merito all'omicidio del vice brigadiere Mario Cerciello Rega, mentre l'opinione pubblica dibatte sulla foto in cui Gabriel Christian Natale Hjorth, 18 anni, accusato di concorso nell'omicidio del rappresentante della legge con il connazionale Edgar Finnegan Lee, bendato dopo l'arresto.

LA NOTA UFFICIALE

«Ci uniamo al dolore della famiglia e dell'Arma dei Carabinieri ed esprimiamo profondo cordoglio per la morte del Vice Brigadiere Mario Cerciello Rega», è scritto sull'account ufficiale Twitter della rappresentanza diplomatica di Via Veneto. A farsi sentire è Ethan Elder, padre di uno dei due arrestati che definisce il caso di suo figlio una «situazione precaria». Ed esprime il desiderio di far sapere alle gente che il ragazzo è una «brava persona».

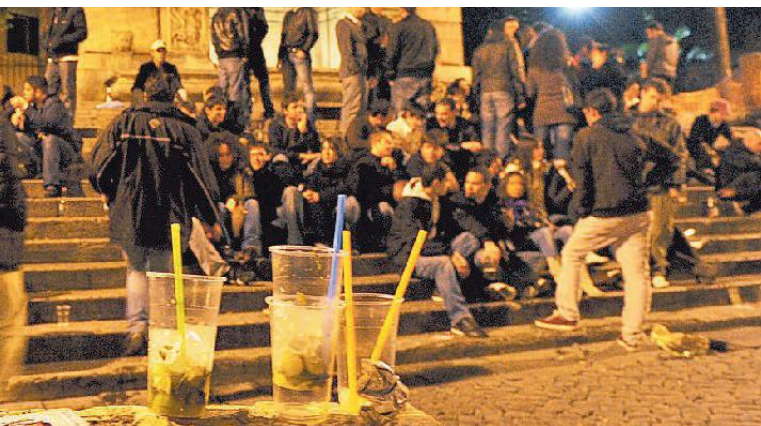
PARLA IL PRESIDE

J. C. Farr, preside della Tamalpais High School, dove i due ragazzi si sono diplomati nel 2018, ha voluto consegnare un messaggio ai media. «Siamo rimasti sbalorditi nell'apprendere che due membri della nostra comunità sono stati arrestati in relazione all'uccisione di un poliziotto a Roma, non possiamo aggiungere ulteriori informazioni, oltre a offrire sincere condoglianze alla famiglia e agli amici che hanno perso una persona cara in questa tragica situazione».

LA FOTO CHOC

Intanto l'opinione pubblica americana dibatte sulla foto choc del giovane bendato durante l'interrogatorio portato avanti dai carabinieri. La maggioranza degli americani è accomunata dalla convinzione che «in nessun sistema giudiziario penale c'è posto per un sospetto con gli occhi bendati», e non pochi vedono delle somiglianze con il caso Amanda Knox.

C'è infine chi, memore di quella drammatica vicenda, non manca di bacchettare la giustizia italiana: «Senza alcun dubbio questo caso giudiziario durerà molti anni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ancora non abbiamo visitato altri quartieri. Neanche la zona di San Pietro - racconta Evelyn, 24 anni, ospite di una cugina che studia a Roma dal 2017 -. Io però voglio vedere Fontana di Trevi. Questo, comunque, mi sembra il cuore della movida». «Tutti, in effetti, si fermano a Trastevere e da qui raramente si spostano - dice Roberto, un ragazzo romano che da anni fa parte del giro -. Grazie a loro ho imparato bene l'inglese e con tanti siamo diventati amici. Spesso vado a trovarli negli Stati Uniti: ripartirò a ottobre. Io frequento solo quelli che si divertono senza ficcarsi nei guai. Questa zona di Roma è il punto di riferimento per tutti: qui ci sono le principali università straniere, qui prendono casa e qui passano le giornate e le serate».

I ristoranti fanno menù appositi: prezzi stracciati e piatti non proprio di qualità: «Dieci euro - propone uno dei camerieri piazzato all'ingresso per catturare clienti - Due primi, un secondo, una birra e un dolce: solo da noi». I tavoli sono quasi tutti pieni e anche qui la via è presidiata dai pusher: specializzati, pure loro, negli affari con i giovani d'oltreoceano.

Per i ragazzi americani Rachelle è diventata un punto di riferimento: organizza i loro viaggi e il loro periodo di scambio culturale è diventato il suo lavoro. «Più o meno sono un migliaio: quasi tutti si trattengono circa quattro mesi. Io cerco di consigliare loro quali locali evitare e come difendersi dalle insidie della droga. Ma il grande problema è che tutti quelli che arrivano in Italia si trovano di fronte a un'occasione che sembra irripetibile: negli Stati Uniti è possibile bere solo dopo i 21 anni e per questo appena mettono piede a Roma approfittano. E qualcuno esagera».

«UN GRAMMO, 80 EURO»

La trappola è sempre attiva e non c'è bisogno di conoscere ogni angolo del quartiere o di chiedere aiuto agli intermediari. A mezzanotte in via Garibaldi l'offerta è già variegata. «Dieci euro, un grammo di marijuana». Si inizia così ma dopo duecento metri si passa subito alla cocaina: «Un grammo a ottanta euro, oggi prezzo speciale». Sembra la stessa scena di giovedì sera, quando i due americani accusati di aver ucciso il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega hanno acquistato un'aspirina sbriciolata credendo che fosse droga purissima.

«Noi - assicura col sorriso il pusher algerino che presidia la scalinata di piazza Trilussa - Siamo onesti, mica truffiamo i clienti. Non vogliamo che qui succeda casino». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Consiglio regionale

SEDUTA AL CALOR BIANCO IN PIAZZA OBERDAN

L'Aula manda in soffitta i vitalizi e fra i banchi si scatena il putiferio

Marcia indietro del centrodestra. Fedriga tenta di mediare, Pd all'attacco. Ed esplode il caso ferie

Diego D'Amelio

TRIESTE. Il centrodestra fa marcia indietro sull'impopolare reintroduzione della pensione dei consiglieri regionali. Ieri doveva essere la giornata dell'approvazione ma, dopo un cantiere rimasto aperto sei mesi, arriva l'affossamento e dalla giunta filtra che non ci saranno nuovi tentativi. Lo scontro fra esecutivo e opposizione raggiunge intanto vette inesplorate in questa legislatura, con ripetuti scontri in Aula fra il presidente Massimiliano Fedriga e il capogruppo dem Sergio Bolzonello. Per la maggioranza i fastidi non finiscono qui: la giunta deve far ripetere la votazione finale sull'assestamento di bilancio, perché giovedì la norma è stata approvata senza che i presenti fossero chiamati a esprimersi su uno degli articoli. Dimenticanza collettiva che ha richiesto un nuovo parere del Consiglio.

I lavori cominciano con una sospensione di oltre due ore. In maggioranza si discute dopo le critiche raccolte sul territorio davanti a una norma che non è il ritorno dei vitalizi (si garantiscono 500 euro lordi al mese dopo il versamento di 70 mila euro nel corso della legislatura), ma che fuori dal Palazzo suona come un privilegio. Leghisti e civici di Progetto Fvg tentennano per questo e per la decisione del Movimento 5 stelle di votare contro, pur dopo l'iniziale apertura e nonostante il tentativo di mediazione condotto dallo stesso Fedriga: ma i grillini non accettano che la norma gravi sulle casse pubbliche per centinaia di migliaia di euro all'anno. A pesare è anche il fatto che i consiglieri apprendono in mattinata che per aderire al versamento dei contributi dovrebbero rinunciare a 1.200 euro al mese fra trattenute e tasse: e qui la misura diventa impopolare anche per loro, che avrebbero avuto sei mesi per approfondire il punto.

L'aula del Consiglio regionale in una foto d'archivio: ieri seduta ad altissima tensione

Tocca al relatore Diego Bernardis (Lega) annunciare il ritiro del testo: «Preso atto che l'introduzione di un trattamento previdenziale su base contributiva sarebbe stato percepito dall'opinione pubblica come un vitalizio, abbiamo ritenuto opportuno ritirarlo». Poi l'attacco a centrosinistra e M5s: «Le opposizioni hanno dimostrato un atteggiamento sleale: in questi mesi non avevano manifestato problematiche di sorta sulla pdl, poi il venire meno della condivisione».

Il pentastellato Mauro Capozzella spiega di aver scoperto solo venerdì che gli oneri della legge sarebbero pesati sul Consiglio e non interamente sulle sole indennità dei consiglieri. Ma le bordate arrivano da Bolzonello: «Né il Pd, né altri gruppi di opposizione a parte i M5s, hanno mai dato disponibilità. Chi dice che esisteva un'ampia disponibilità dice una bugia. È la maggioranza a essere nel caos, messa in crisi dal passo indietro del M5s». Rincara la dose il dem Francesco Russo: «Far saltare l'approvazione di una legge per mancanza di condivisione e far rivotare l'assestamento di bilancio per aver dimenticato di votare un articolo di legge sono cose incredibili. La maggioranza non sa gestire i lavori: non si è mai vista tanta sciatteria».

Fedriga decide di intervenire. Il governatore è furibondo con le opposizioni e anche con i suoi: non ha gradito la gestione Zanin e ha spinto per il ritiro dopo il venir meno della convergenza che gli era stata assicurata, ma si adopera comunque nella difesa del presidente del Consiglio. I toni sono urlati: «Ci possono essere degli errori, ma stiamo lavorando di fretta perché l'opposizione ha rifiutato di lavorare ad agosto perché avevano gli aerei prenotati. Posso mostrare gli sms». Il riferimento è alla richiesta del centrosinistra di non calendarizzare altri lavori dopo la votazione sull'assestamento: così era stato stabilito dai capigruppo e diversi eletti avevano le ferie prenotate. Bolzonello sbotta mentre parla il governatore: «Si vergogni, lei è una persona indegna». Dopo l'astensione benevola sull'assestamento, il capogruppo dem annuncia «linea dura».

La difesa di Zanin non convince intanto la Lega, fra i cui consiglieri c'è chi sottolinea che «ci siamo infilati in questa situazione solo per colpa sua». Ma il capogruppo Mauro Bordin preferisce puntare il dito sull'opposizione: «In privato prima ci dicono di essere d'accordo, poi qui dicono cose diverse. Abbiamo accelerato i lavori perché qualcuno ci ha chiesto di andare in ferie». I toni sono così alti che Zanin deve sospendere i lavori per mezz'ora. Non sono belle giornate per il presidente del Consiglio che, dopo la bocciatura della nomina del proprio portavoce, deve incassare la cancellazione della legge di cui si era fatto primo sostenitore. Zanin sminuisce le frizioni, ma a chi gli domanda se si senta politicamente isolato risponde di no e aggiunge: «Io comunque da solo lavoro molto bene».

L'ex presidente Debora Serracchiani, autrice dell'abolizione dei vitalizi nella passata legislatura, sibila su Twitter: «Fedriga e la Lega hanno provato a reintrodurre i vitalizi ma grazie al Pd non torneranno. A Fedriga è andata storta». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il taglio voluto nel 2013, le proposte di ripristino, la battaglia attuata dall'associazione degli ex

Dalle forbici di Serracchiani alla sorpresa M5s Slalom fra i numeri di una quadra da trovare

IL RETROSCENA

Marco Ballico

Legittima ricompensa per chi lascia il lavoro e dedica uno o più mandati alla cosa pubblica o detestabile privilegio? Bianco o nero, a seconda dei punti di vista. Debora Serracchiani, nel 2013, non ebbe dubbi: si armò di forbici e abrogò il vitalizio. Erano tempi post-rimborsopoli e Roma dettava la linea sul contenimento dei costi della politica. Pochi giorni fa, commentando il ritorno della pensione di Palazzo – prima dello stop di ieri –, e definendolo «opportuno perché in linea con il trattamento delle altre realtà lavorative», l'ex capogruppo del Pd Gianfranco Moretton osservava polemicamente come l'ex presidente della Regione, ora che è deputata, non abbia proposto al Parlamento identica abolizione. Il dibattito sul tema è sempre stato acceso. Da un lato perché gli ex hanno difeso i diritti acquisiti, dall'altro perché i nuovi arrivati hanno ritenuto che una pensione per gli eletti ci dovesse essere.

All'inizio della legislatura la prima proposta di legge per ripristinare un trattamento pensionistico è stata del Movimento 5 Stelle. Sorprendente, ma fino a un certo punto. Perché alla previsione di un sistema previdenziale non diverso da quello dei dipendenti pubblici, i grillini hanno inteso affiancare la contestuale riduzione dei rimborsi esentasse a favore dei consiglieri (aumentati nel 2013, mentre l'indennità era stata diminuita), in modo da non pesare sul cittadino con costi aggiuntivi.

Debora Serracchiani

Tutto il contrario di quello che è accaduto in passato con la "costruzione" di vitalizi di lunga durata, incassabili in certi casi dai 50 anni (come accaduto, tra l'altro, per Alessandra Guerra) e a fronte di trattenute certamente rilevanti ma partendo da indennità ben superiori alla media della maggior parte delle attività lavorative. Prima dell'intervento in era Serracchiani, la legge 38 del 1995, che aveva istituito il benefit, disponeva infatti le trattenute obbligatorie nella misura del 17% a titolo di contributo, nonché del 2% per la reversibilità (complessivamente, su una paga base di 10.291 euro lordi, si trattava di circa 1.955 euro al mese).

Numeri che sono sempre serviti all'associazione degli ex, sul piede di guerra per l'imposizione nel 2015 del contributo di solidarietà che ha ridotto il loro assegno, per difendere il vitalizio. E per piazzare l'altolà anche all'operazione di rideterminazione dell'importo sulla base di un ricalcolo contributivo. «I commi della Finanziaria nazionale sono palesemente incostituzionali – le parole di Dario Barnaba, presidente dell'associazione –, giacché prevedono l'intervento della Conferenza Stato-Regioni, organo di consulenza amministrativa che non può certo dettare regole sull'attività legislativa dei Consigli regionali».

Pure il presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin, che si è mosso sin da inizio legislatura per reintrodurre un sistema pensionistico, seppure secondo il modello contributivo, ha più volte rimarcato che, rispetto ad altre regioni, il Fvg «è sempre stata amministrazione virtuosa» vista l'entità dei versamenti degli inquilini di piazza Oberdan. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NORMA

Via libera: è legge la riforma delle Ater

TRIESTE. Il ritorno dei consigli d'amministrazione da affiancare ai direttori. La riduzione di questi ultimi da cinque a due, con competenze da un lato su Trieste e Gorizia, dall'altro su Udine e Pordenone. L'accorpamento dell'Ater di Tolmezzo con Udine. È legge la riforma delle Ater, voluta dal centrodestra come ultimo atto prima delle ferie.

Dopo l'innalzamento da due a cinque anni del criterio della residenza in Fvg, la maggioranza completa il riassetto dell'edilizia popolare, ma lo fa con una procedura d'urgenza dettata dalla necessità di riorganizzare il sistema prima della scadenza degli attuali direttori. Un metodo messo nel mirino delle opposizioni.

Il presidente Massimiliano Fedriga rivendica «una riforma mirata al risparmio grazie alla diminuzione del numero di Ater e di direttori. Inoltre, eviteremo che siano dei direttori senza avallo popolare a decidere quali politiche abitative attuare. Riusciamo finalmente a dare autonomia ai territori attraverso presidenti e cda, che avranno il ruolo di indicare gli indirizzi politici inerenti alle esigenze della casa, mentre prima era tutto demandato alla burocrazia». Per l'assessore Graziano Pizzimenti, «l'accorpamento tra le aziende di Tolmezzo a Udine non penalizza la Carnia, perché verranno mantenuti il presidio territoriale e gran parte delle maestranze. Si tratta di un efficientamento. La precedente governance non ha favorito l'ottimizzazione del patrimonio immobiliare, quindi sarà ora necessario grande impegno per recuperare queste abitazioni», che vedono 3.600 alloggi sfitti perché inagibili, su un totale di poco meno di trentamila unità.

Il Pd attacca con Diego Moretti: «Doveva essere una legge organica coordinata con la riforma degli enti locali, ma il ddl sulle Ater si rivela un mero poltronificio che non introduce alcuna norma per i cittadini. La fretta della giunta di approvare la legge ha fatto sì che le parti sociali non potessero esprimere in commissione le proprie valutazioni. La riforma declassa Alto Friuli, Isontino e Pordenonese, mentre i cda non servono a nulla». Secondo Furio Honsell (Open Fvg), «la legge non permette di trattare con più efficacia la riqualificazione degli immobili e non promuove nuove strategie di inclusione. Il ritorno dei cda e i direttori a scavalco come possono permettere migliore esecutività e non solo clientele?».

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Da nave Gregoretti sbarcano 16 minorenni

L'unità della Guardia costiera resta ormeggiata ad Augusta: a bordo ancora 115 migranti: «Quando toccherà a noi?»

Fabio Albanese

AUGUSTA (SIRACUSA). È a un passo dalla terraferma ma la «Bruno Gregoretti» la puoi vedere solo da lontano. Il pontile Nato del porto militare di Augusta è inaccessibile ai civili, men che meno ai giornalisti che invano da giorni chiedono di potersi avvicinare. La nave della Guardia costiera da giovedì scorso ospita decine di migranti, salvati nel Mediterraneo centrale con due diversi interventi: erano 141 quando li ha presi a bordo, 135 dopo aver consegnato a Lampedusa sei persone tra le più vulnerabili, sono diventati 131 dopo aver potuto sbarcare a Catania una donna incinta all'ottavo mese, il marito e altri due figli, sono ora 115 dopo che ieri sera è stato concesso di sbarcare ai sedici minori non accompagnati - avrebbero tra 15 e 17 anni - che erano ancora a bordo. Poche ore prima, la Croce Rossa aveva portato a bordo kit igienici e vestiti.

> E davanti alla Libia ieri è tornata la "Alan Kurdi" della ong tedesca "Sea Eye"

La «Gregoretti», dopo questo peregrinare nelle acque italiane, ora è lì, attraccata allo stesso molo in cui c'è una grande nave da guerra con i cannoni spianati. E il dispositivo di sicurezza che le è stato schierato attorno, a una nave militare italiana in un porto militare italiano, stride e colpisce visto che con l'equipaggio della Guardia costiera - che prima di prendere a bordo i migranti era da diversi giorni in attività di vigilanza pesca nel mare tra Libia e Italia e si apprestava a dirigersi verso un porto siciliano per rifornimenti e per un po' di riposo - ci sono soltanto dei naufraghi. Migranti che sono fuggiti dagli orrori della Libia; pare siano tutti uomini, vengono da nove differenti Paesi: Ciad, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea Bissau, Mali, Niger, Nigeria, Senegal, Sudan.

LA SITUAZIONE SANITARIA

«A bordo la situazione è tranquilla, non ci sono al momento problemi sanitari», anche se si è al corrente di casi di scabbia, è quanto trapela dalla nave. I migranti continuano a rivolgere all'equipaggio e al medico e all'infermiere del Cisom, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, le stesse domande: «Cosa succede? Quando potremo scendere a terra?». Nessuno, a bordo, ha quella risposta che invece si sta cercando di elaborare tra Roma, Bruxelles e altri Paesi Ue.

LA DIPLOMAZIA

Il ministro dell'Interno Salvini, con il governo italiano, aspetta notizie dalla Commissione cui è stato chiesto di coordinare le disponibilità dei singoli Paesi ad accogliere i migranti. Si sa della disponibilità della Germania, resa nota ieri dalla portavoce del ministero dell'interno di Berlino, Ulrike Demmer: «Il governo federale e il ministero degli Interni tedesco hanno reso noto venerdì della scorsa settimana in Commissione europea la disponibilità a prendere migranti», ha detto. Degli altri, nulla si sa al momento. Una portavoce della Commissione europea ieri ha detto che l'Ue «a seguito della richiesta dell'Italia ha iniziato i contatti per sostenere e coordinare tutti quegli Stati membri che intendono prendere parte agli sforzi di solidarietà riguardo ai migranti ancora a bordo», precisando che questi contatti «sono ancora in corso» e che «spetterà ai singoli Stati comunicare la propria disponibilità».

L'IRA DEL VIMINALE

Ai migranti della «Gregoretti» i movimenti diplomatici tra Stati devono apparire astrusi e incomprensibili. E il prolungarsi dell'attesa sotto un sole implacabile, sommata alla circostanza che alcuni compagni di viaggio hanno potuto lasciare la nave, potrebbe far salire la tensione a bordo, come accaduto in passato in casi analoghi. Per ora aspettano: loro, l'equipaggio della nave, la politica. Tutti sospesi, in un silenzio surreale che due giorni fa ha parzialmente rotto la stessa Guardia costiera: in uno dei rari comunicati dedicati al tema, ha spiegato che quei migranti sono a bordo della sua nave «su indicazioni del Ministero dell'Interno», lo stesso che poi non ha dato il «pos», il «place of safety» ovvero il porto sicuro che le spetta.

Davanti alla Libia ieri è tornata la "Alan Kurdi" della ong tedesca Sea-Eye, suscitando l'ira di Salvini. Nei prossimi giorni arriverà anche la "Ocean Viking", la nuova nave di soccorso di Medici senza frontiere e Sos Méditerranée. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La strategia dello scontro per ottenere una maggiore redistribuzione tra i Paesi dell'Unione
Berlino si offre: li accogliamo anche noi. Apprezzato il piano in quattro punti di Moavero

«Gli altri Stati aprano i porti» La sfida di Roma a Bruxelles

IL RETROSCENA

Ugo Magri

La lezione della Diciotti è stata bene assorbita. E pure quella della Sea Watch: ogni qualvolta sui migranti divampano le polemiche, Salvini guadagna voti a milioni. Anche per questo, nei palazzi che contano, nessuno finora ha preso di petto il Capitano che vieta lo sbarco ai disperati della nave Gregoretti. Non è intervenuto il presidente della Repubblica, tantomeno ha alzato la voce il presidente del Consiglio. L'anno scorso, quando era esploso il caso Diciotti, Sergio Mattarella aveva chiamato il premier per imporgli di metter fine allo sconcio di una nave militare italiana cui veniva impedito l'attracco al patrio suolo. Questa volta non risultano passi del Quirinale anche perché, viene fatto notare in ambiti governativi, «ciò che pensa il Capo dello Stato ci è già chiaro senza bisogno di altre telefonate».

Ai piani alti è viva la speranza che tutto si concluda in fretta e, come un segno della provvidenza, è stata accolta ieri la disponibilità tedesca ad accogliere alcuni dei 115 profughi rimasti a bordo. Confida un ministro tra i più impegnati a sminare le acque governative: «Rispetto al caso Diciotti, adesso perlomeno in Germania si stanno rendendo conto che la nostra fermezza sugli sbarchi non era un capriccio sovranista. Altre capitali, ci auguriamo, seguiranno l'esempio di Berlino prendendo una quota di migranti. Però non è che possiamo sempre metterci alla caccia di qualche volenteroso. Questo meccanismo è logoro, servono regole automatiche. Ormai siamo arrivati al cuore del problema, sugli sbarchi è in gioco la tanto conclamata solidarietà europea».

Nave Gregoretti in rada nel porto di Augusta (Siracusa)

Ecco appunto: l'Europa. Che a parole sembra animata dalle migliori intenzioni, con il presidente francese Macron personalmente impegnato a cercare soluzioni sui migranti e Salvini nei panni dell'attaccabrighe che rifiuta perfino di partecipare alle riunioni. Eppure, nella narrazione di chi è in prima linea sul fronte delle trattative Ue, nemmeno le proposte francesi affrontano il nocciolo duro: chi si prenderà carico dei migranti, e di quali in particolare? Andranno ripartiti tra i vari Paesi solo i richiedenti asilo che ne hanno diritto, o verranno suddivisi pure i migranti economici, pari al 90 per cento del totale?

Qui sta la vera incognita. Perché se la disponibilità all'accoglienza Ue fosse limitata ai richiedenti asilo, per l'Italia cambierebbe poco o nulla. Idem sui porti sicuri. Messa come vuole Macron, di questi porti ce ne sarebbero soltanto a Malta e nella nostra penisola. Obiettano dalla Farnesina: «La distanza non può essere l'unico criterio. Per esempio: se a bordo delle navi di soccorso ci fosse qualche emergenza grave, in quel caso okay allo sbarco nel porto più vicino; ma qualora la situazione fosse tranquilla, perché non trasferire i migranti a Marsiglia oppure, al limite, in Olanda?». Insomma, la mano tesa dell'Europa al momento non viene considerata ancora sufficiente. Serve un passo in più, quello decisivo che però non arriva.

Da una parte il ministro degli Esteri, Enzo Moavero, miete consensi nei vertici europei quando illustra il suo piano in quattro punti per affrontare il nodo dei migranti, e pure questo è un segnale che qualcosa sta cambiando; dall'altra, però, nessuno o quasi dei nostri partner è disposto a prendersi automaticamente carico di una quota degli arrivi. Tutti temono di pagarne il prezzo elettorale, e tergiversano prendendo pretesto dagli eccessi retorici di Salvini. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VERSO LA LEGGE DI BILANCIO

Flat tax, ultimatum di Salvini «Se salta, il governo va a casa»

Ancora tensione e scambi d'accuse fra i due vicepremier. Ma ora la Lega pensa al decreto sicurezza bis e lo spettro della crisi è rinviato a settembre

ROMA. Il fixing del governo arriverà a settembre quando si metterà mano concretamente alla manovra economica e la Lega metterà sul tavolo l'asso della flat tax che gli esperti del partito puntano a definire in tutti i suoi aspetti entro la chiusura dell'attività parlamentare. Nel frattempo Matteo Salvini non vuole farsi rovinare le vacanze a Milano Marittima, ma Luigi Di Maio sta facendo di tutto per renderlo nervoso. La modalità zen che cerca di vendere fuori dal suo cerchio magico è solo un modo per far cuocere l'alleato nel suo brodo. Nella Lega infatti è a tutti chiaro che il capo dei 5 Stelle si trova in gravi difficoltà dopo la déblace elettorale alle Europee e il sì del premier Conte alla Tav, con la base in rivolta, Beppe Grillo sempre più lontano e Di Battista che attende il cadavere politico dell'amico Luigi sulla riva del fiume.

Sono tanti, innumerevoli, secondo i leghisti, i fatti che provano il nervosismo e le gravi difficoltà in cui naviga il capo M5S: fa resistenza sull'autonomia regionale, dice che la flat tax è un oggetto misterioso, presenta al Senato una mozione contro la Tav, dimenticando che il governo ufficialmente ha dato il via libera. Continua a ricordare che per fortuna ci sono i grillini a fermare il malaffare ovunque si annidi, come «il business di Siri sull'eolico con la mafia»: lo ha detto ieri a in una riunione a Catanzaro, aggiungendo una perla che per un momento, per usare un eufemismo, ha scosso la finta modalità buddista di Salvini. Quando, sempre a Catanzaro, ha detto che «a volte è costretto a subire l'atteggiamento insopportabile della Lega»: «Ogni volta che si deve approvare un provvedimento, in Parlamento o in Cdm, ci dobbiamo sedere a un tavolo io, Conte e quell'altro là e dobbiamo fare un accordo». Quell'altro dalla spiaggia ha risposto che può non stare simpatico, ma che un nome ce l'ha, «mi chiamo Matteo». Lo staff del vicepremier grillino cerca di minimizzare: «Si è solo concesso un linguaggio più colloquiale in virtù della circostanza». Passano pochi minuti e il diretto prende scrive un whatsapp, quindi riservato, a quell'altro: «Matteo, non te la prendere per quella frase, pensiamo a governare il Paese».

Insomma, una cosa è quella che si dice in pubblico, sia tramite dichiarazioni via tv, stampa e agenzie oppure ai militanti accorsi ad ascoltarlo, un'altra quella che avviene dietro le quinte. Così fanno un po' tutti, agitando crisi di governo che per il momento non ci sarà, ma che potrebbe accadere quando si metterà mano a questioni come tasse o i conti pubblici.

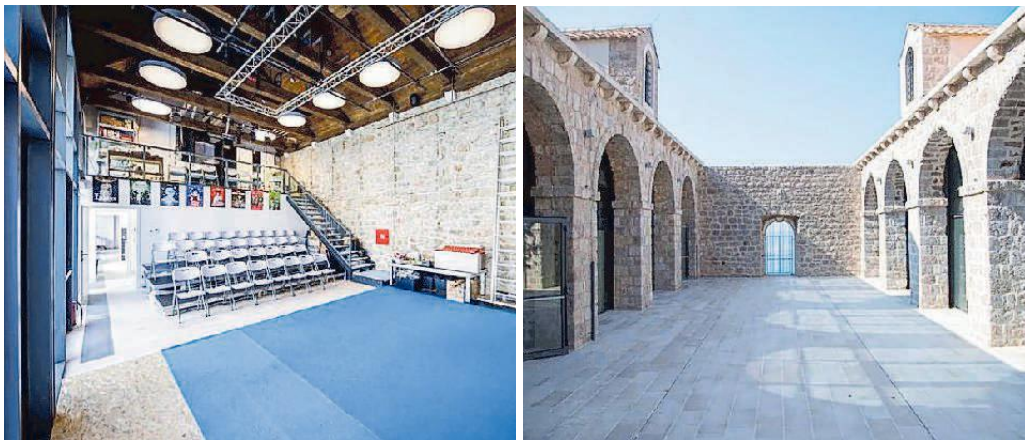
Per i leghisti l'importante è che la prossima settimana vada in porto il decreto sicurezza bis. Se dovessero mancare i voti di una parte dei senatori M5S ci sarebbe il soccorso di FdI e Forza Italia, ma Salvini vuole evitarlo perché non potrà far finta di nulla. Ma, alla fine, Salvini è convinto che il suo decreto arriverà in porto e che la stessa autonomia potrà portarla in Veneto e in Lombardia. Ma teme che la flat tax avrà seri problemi sia a Palazzo Chigi che al Mef. L'avvertimento dalla Lega è affidato al senatore Riccardo Molinari: "Senza flat tax potremmo non votare la manovra». —

Ame. La.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INAUGURAZIONE

Rinasce come centro culturale l'antico lazzaretto di Ragusa

Nuovo polo nella struttura totalmente restaurata grazie a fondi europei Ospiterà sedi di associazioni, si punta a farlo diventare anche meta turistica

Scorci degli esterni e un interno degli ex lazzaretti totalmente ristrutturati Foto da dubrovniknet.hr

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Completamente ristrutturati, gli edifici dell'antico lazzaretto di Ragusa (Dubrovnik) si avvia a diventare il nuovo polo culturale della città: è stato portato a termine il "Progetto Lazzaretti - Il quartiere creativo di Dubrovnik", un'iniziativa finanziata dall'Unione europea con l'obiettivo di creare un nuovo centro culturale nella Perla dell'Adriatico, all'interno di un'area sottoposta negli ultimi anni a lunghi lavori di ristrutturazione.

Costruito tra il 1627 e il 1643 appena fuori dalle mura della città vecchia (nei pressi della porta di Ploče), il distretto dei lazzaretti venne utilizzato per secoli come uno spazio di quarantena dove chi entrava nella Repubblica di Ragusa era obbligato a soggiornare prima di potere accedere al centro cittadino, così da evitare il diffondersi di eventuali epidemie. Oggi quegli spazi sono al centro di quello che è stato il primo progetto realizzato dal Comune di Ragusa con finanziamenti comunitari per la conservazione del patrimonio culturale. È una piano da 33,8 milioni di kune (circa 4,6 milioni di euro) coperto per tre quarti da Bruxelles (circa 3,5 milioni di euro).

Nel dettaglio, il contributo europeo (allocato già a fine 2015) è servito a ristrutturare interamente tre delle dieci sale che compongono il "quartiere", e il cui tetto era crollato nel corso degli anni. Inoltre è stato comprato il materiale necessario a permettere l'organizzazione di eventi culturali e a fini turistici, mentre l'intera area è stata resa accessibile alle persone con disabilità. La struttura è stata illuminata con luci a led e sono state installate anche delle "panchine intelligenti", ovvero dotate di pannelli solari.

Alla conferenza conclusiva del progetto il primo ministro croato Andrej Plenković, giunto a Ragusa per l'occasione, ha ricordato che l'area ora ristrutturata potrà ora «contribuire alla ricca offerta culturale di Dubrovnik» e «dare una nuova dimensione alle molte associazioni che vi opereranno». Il premier ha anche sottolineato l'importanza del progetto nel dimostrare come possono essere utilizzati al meglio i fondi Ue.

L'obiettivo dell'operazione è sostenere l'attività culturale della città (dando alle associazioni locali uno spazio da poter utilizzare), ma anche - come si diceva - incrementare il turismo culturale e portare i visitatori anche fuori dai bastioni della città vecchia, per altro sempre superaffollati durante la stagione estiva. La struttura, che oltre alle dieci sale conta anche cinque cortili interni e due casette agli estremi del complesso (circondato da alte mura), si presterà all'organizzazione di eventi di vario tipo. Il ministro della Cultura, Nina Obuljen Korzinek, che ha accompagnato Plenković alla cerimonia di apertura, ha assicurato che le associazioni che avranno ora le proprie sedi all'interno degli edifici «si sono dimostrate cruciali per la vita culturale della città durante tutto l'anno». Associazioni artistiche, gruppi folcloristici, compagnie teatrali e altre realtà locali hanno preso parte al progetto, partecipato pure dall'ente turistico della città.

Per celebrare l'apertura ufficiale della nuova area è in programma per tutta la settimana, fino a domenica, un programma di eventi aperti a tutti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN FUMO 900 ETTARI

Rogo nel Sebenzano arrestata una donna L'ombra della recidiva

Andrea Marsanich

SEBENICO La polizia aveva subito parlato dell'ipotesi di dolo. E poche ore dopo a Sebenico – come ha confermato la portavoce della Questura Marica Kosor - è stata arrestata una donna sospettata di avere appiccato intenzionalmente l'incendio che fra sabato e domenica ha distrutto 900 ettari di pineta, macchia, oliveti e vigneti nel comune di Dubrava, nel Sebenzano, rivelandosi così il più grave rogo boschivo che ha colpito quest'anno la Croazia.

La portavoce della Questura non ha aggiunto alcun dettaglio. Ma secondo il portale ŠibenikIN l'arrestata sarebbe la stessa donna che due anni fa aveva intenzionalmente causato una serie di sette incendi, sempre nella municipalità di Dubrava, nelle vicinanze dei villaggi di Relje e Junakovici. La presunta piromane, che è stata trattenuta in carcere su disposizione del gip del Tribunale regionale di Sebenico, è dipendente dell'azienda pubblica Hrvatske autoceste (Società autostradale croata). L'azienda ha confermato il fermo della propria dipendente, che ora rischia da un minimo di 6 mesi a un massimo di 5 anni di reclusione. «Hrvatske autoceste – si legge nel comunicato diffuso dall'azienda – agirà nei confronti della propria dipendente in base ai risultati dell'indagine». Ma non solo: «Vogliamo sottolineare - spiega ancora la nota - che nel 2017, dopo che era stata accertata la sua colpevolezza per alcuni roghi divampati nei dintorni di Sebenico, la nostra dipendente era stata sottoposta a una perizia psichiatrica la quale aveva fatto emergere che le capacità lavorative della donna non erano venute meno e che non sussisteva il pericolo di reiterazione di reato». «Lo scorso weekend diversi nostri dipendenti del settore manutenzione e dell'unità vigili del fuoco hanno partecipato alle operazioni di spegnimento, dando un contributo tangibile», sottolinea ancora Hrvatske Ceste rammaricandosi «per i danni causati dalle fiamme e per la paura e inquietudine provate dai locali e dai turisti».

Il rogo, lo ricordiamo, non ha provocato vittime ma quattro pompieri sono rimasti feriti in modo non grave per intossicazione da fumo e cadute. In alcuni punti sono ancora attivi dei piccoli focolai, sui quali per tutta la giornata di ieri ha vigilato una quindicina di vigili del fuoco. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO IL MALTEMPO

Pioggia, vento e trombe d'aria sulla costa si contano i danni

FIUME. Il maltempo che ha imperversato fino all'altra sera ha colpito duramente lunghi tratti delle coste istro–quarnerino–dalmate, senza causare solo per puro caso danni alle persone. A Ponte (Punat), sull'isola di Veglia, si sono scatenate tre trombe marine, apparse in rapida successione e accompagnate da pioggia battente e fulmini. Una ha raggiunto il campeggio Pila, a Ponte, scaraventando a terra due motoscafi che hanno subito danni ingenti. Il fortissimo vento ha spezzato diversi muri di cemento e altre costruzioni, sradicato alberi e levato in aria come fuscelli alcune sedie a sdraio (ciascuna pesante circa 15 chilogrammi) andate poi a schiantarsi su un paio di auto.

La situazione forse più paurosa si è verificata nelle acque poco al largo del centro di villeggiatura di Macarsca, a sud–est di Spalato, dove un battello turistico è stato investito in pieno da una tromba d'aria. Alcuni dei passeggeri, colti dal panico, si sono messi a gridare, chiedendo disperati al comandante e all'equipaggio se l'imbarcazione sarebbe riuscita a farcela oppure sarebbe colata a picco. Sono stati momenti altamente drammatici, con il turbine di vento che ha rovesciato in coperta alcuni oggetti. Nessuno è rimasto ferito, ma la paura è stata tanta, anche perché al passaggio della tromba la visibilità era ridotta a pochi metri e le onde erano alte più di un metro. Alcuni minuti dopo fra i turisti è tornata la calma.

C'è poi da segnalare l'episodio di Murter (arcipelago di Sebenico), dove il vento ha sollevato un gommone per diversi metri in aria, facendolo poi precipitare a terra. La sfuriata del maltempo ha interessato anche l'isola di Arbe, con il vento che ha abbattuto alberi a Pola. Nel vicino aeroporto di Altura, le pessime condizioni meteorologiche hanno impedito decolli e atterraggi per ore, con diversi velivoli costretti a compiere giri nel cielo sopra Cherso, prima di poter atterrare. Dato che anche il giorno prima il versante orientale dell'Adriatico era stato spazzato da vento e temporali, la stragrande maggioranza dei diportisti si è portata al sicuro, cosicché non c'è stato molto lavoro per polizia marittima, capitanerie portuali e Centro di coordinamento per operazioni di ricerca e salvataggio in mare, con sede a Fiume.

Fulmini nella notte a Umago

Calcolata la caduta di 17 mila fulmini in tutto il Paese ma senza conseguenze

I competenti servizi croati hanno contato nelle giornate di sabato e domenica ben 17 mila fulmini in tutto il Paese, di cui circa 6 mila hanno colpito l'area dell'Adriatico settentrionale. Non hanno provocato danni alle persone. La pioggia è stata torrenziale e come ormai tradizione Fiume è stata una tra le località dove i pluviometri hanno dovuto fare gli straordinari. –

A. M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DALLA GORENJSKA AL LITORALE

Il prete albergatore fa scuola a Bled La Chiesa slovena investe nel turismo

L'Arcivescovado di Lubiana mira a ottenere dallo Stato il maggior numero possibile di beni già nazionalizzati da Tito

Mauro Manzin

LUBIANA. Il migliore albergatore dell'anno in Slovenia? Un prete. Già, è proprio don Janez Frkolj che guida la società Blejski otok, di proprietà della parrocchia di Bled. Ed è proprio in quella che fu l'antica sede parrocchiale, riavuta indietro dallo Stato sloveno durante la fase di denazionalizzazione, che don Janez si è inventato l'hotel Stari Farovž (la Vecchia parrocchia per l'appunto) che sta avendo un successo impensabile all'inizio di questa avventura imprenditoriale targata Vaticano. Ubicato a cento metri dalle rive del lago di Bled, offre stanze ampie piene di luce, con bagno e ampio televisore e gran croce di legno sopra il letto, wifi, parcheggio auto gratuito e noleggio bici. Su booking.com Stari Farovž è una star realizzando un punteggio di 9,3 su 10.

Il governo di Janša aveva concesso gratuitamente l'isolotto del lago alla parrocchia

Non a caso, dunque, come scrive il settimanale Mladina, già nel 2012 l'allora presidente dell'Associazione delle agenzie turistiche della Slovenia, Tone Matjašič definì sulle righe del quotidiano Dnevnik don Janez come «il miglior operatore turistico della Slovenia, lui capisce che cosa significa turismo ed è l'esatto contrario di molti proprietari di aziende turistiche del Paese». La formula magica di don Janez? Semplice: far sentire ciascun ospite che è qualche cosa di speciale. Una mentalità che il sacerdote si è formato partecipando a moltissimi forum sul turismo in giro per il mondo acquisendo così conoscenze ed esperienze che ha poi messo a frutto a casa sua, o meglio, nella sua parrocchia.

E i risultati finanziari sono sorprendenti. Stari Farovž opera con un capitale pari a 3,5 milioni di euro circa e ogni anno riesce a realizzare un utile netto maggiore di 500 mila euro che, come mostrano i conti, nelle casse della società sono diventati in pochi anni più di 2 milioni di euro di guadagni. Si aggiunga poi che don Janez gestisce anche la biglietteria per le visite sull'isolotto del lago di Bled visitato in media da 120 mila turisti l'anno. Il ticket costa 6 euro per un adulto oppure 12 euro a famiglia. E i conti sono subito fatti.

Il lago di Bled e l'isolotto che viene gestito dalla parrocchia

Eppure la Chiesa cattolica non avrebbe potuto avere questo successo imprenditoriale senza il grande "regalo" che sta alla base di tutto ciò. Ossia la decisione del ministro della Cultura Vasko Simoniti dell'allora governo di centrodestra guidato da Janez Janša che ha dato l'isolotto del lago, considerato bene pubblico, in concessione gratuita per 45 anni alla parrocchia di Bled.

E capito che con il turismo si possono fare buoni affari, l'Arcivescovado di Lubiana è passato all'attacco chiedendo che oltre alle sponde del lago di Bled vengano denazionalizzate e restituite alla Chiesa parte di quelle del vicino lago di Bohinj e dei laghetti del Triglav. Arcivescovado che, peraltro nell'area, ha già acquisito all'asta per 720 mila euro l'hotel Bellevue e per un milione l'ostello sotto il Vogel. La proprietà è ora della società Pokljuka controllata dalla società Metropolitana dell'arcivescovato di Lubiana. A breve partiranno i lavori di ristrutturazione di entrambi gli obiettivi appena acquisiti.

Una simile esperienza imprenditoriale è stata avviata anche a Strugnano nella vicina Istria. Quest'anno ha aperto i battenti la casa pastorale Morska zvezda (Stella maris), pensato, come spiega il vicario generale della diocesi di Capodistria Slavko Rebc, come una sorta di «casa di riposo sindacale per sacerdoti» ma che ospiterà anche turisti vista la ristrutturazione di due milioni di euro che ha garantito la realizzazione di 27 stanze con bagno, clima, wi-fi, tutte dedicate ai "laici". A gestirla è l'Ente San Girolamo. E chissà? Forse se prenotate in latino vi fanno pure lo sconto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EDIFICATO NEL 1938

L'edificio del Teatro Kombetar nel centro di Tirana, edificato nel 1938

A Tirana riesplode il caso del Teatro nazionale Il Comune: va abbattuto

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Si riaccende la polemica sul futuro del Teatro nazionale di Tirana, destinato a essere demolito per permettere la costruzione di una nuova sala. Dopo che un gruppo di attori e militanti si sono scontrati con la polizia davanti al Kombetar, il teatro storico di Tirana costruito in epoca fascista, il sindaco della capitale albanese Erion Veliaj è tornato sul tema assicurando che il progetto previsto dal Comune e approvato lo scorso anno dal governo sarà completato. «La città non può essere tenuta in ostaggio da minoranze che esisteranno sempre e non saranno mai d'accordo», ha detto Veliaj. Lo stesso premier Edi Rama ha promesso su Twitter il completamento del progetto.

La tensione sul Kombetar resta alta dopo la crisi scoppiata giorni fa, quando una folla si è radunata attorno al teatro per impedire l'inizio delle attività di demolizione. Da circa un anno e mezzo infatti un gruppo di militanti facenti capo alla "Alleanza per la protezione del teatro" sorveglia ogni giorno la storica sala per spettacoli costruita nel 1938 su disegno di Giulio Bertè, al fine di evitarne la distruzione. Gli attivisti hanno notato l'arrivo di un cospicuo numero di poliziotti, inviati, secondo i media locali, «ad aiutare lo staff del teatro a traslocare le proprie cose verso un'altra destinazione». In poche ore attori, cittadini e poi anche membri del Partito democratico (il leader Lulzim Basha in testa), si sono ammassati all'ingresso dell'edificio scontrandosi con la polizia. Una persona è finita in ospedale per contusioni.

Nel clima politico teso in cui si trova l'Albania da mesi, il caso del teatro infiamma nuovamente il rapporto tra governo e opposizione. Per il premier Rama e per il sindaco Veliaj, entrambi del Partito socialista, il Kombetar non può restare in piedi. È pericolante e rimetterlo a posto costerebbe troppo. Il Comune vuole dare a Tirana una nuova modernissima sala. Il celebre studio danese Big (Bjarke Ingels Group, autore tra le altre cose della Lego House di Billund) è già stato incaricato di disegnare il nuovo spazio, una sorta di "farfalla", organizzata su tre ambienti, un auditorium principale, una sala concerti e una per spettacoli. Per costruirlo si è scelta la formula del partenariato pubblico-privato (Ppp): la ditta albanese Fusha Shp.K realizzerà il teatro e in cambio potrà costruire quattro grattacieli in pieno centro, da dedicarsi agli esercizi più disparati tra hotel e centri commerciali.

Gli artisti, affezionati allo storico teatro costruito in "populit" (un cemento sperimentale impastato con fibre di pioppo e alghe) chiedono di fermare la demolizione, l'opposizione accusa il governo di permettere il «riciclaggio di denaro sporco» con il nuovo cantiere. Ieri, interpellato, l'ambasciatore dell'Ue a Tirana Luigi Soreca ha invitato il governo albanese a fare attenzione alla «trasparenza», aggiungendo che «il bando pubblico (per la costruzione del nuovo teatro, ndr.) dovrebbe essere in linea con le norme dell'Ue». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Angelo Marsich

Lo ricordano i figli MIRELLA ed ENRICO, i nipoti FEDERICO, MASSIMILIANO, ELISABETTA, GIOVANNA e la cara ANITA.

Lo saluteremo domani 31 luglio alle ore 12 presso la sala azzurra di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2019

Partecipa al lutto la sorella GISELLA e famiglie.

Trieste, 30 luglio 2019

Partecipano al lutto GIULIANO e famiglia DANDRI.

Trieste, 30 luglio 2019

"Un grande NONNO"
FULVIO

Trieste, 30 luglio 2019

Luciana Versi

Vicini a RENZO nel grave lutto, ricorderemo sempre le ore liete trascorse con la cara amica nel corso di tanti anni:
- ALDO, GAIA, LUCI, FRANCO, MARINA, MAURO, GERMANA

Trieste, 30 luglio 2019

43° ANNIVERSARIO

Oreste Michieli

Ricordandoti sempre

I familiari

Trieste, 30 luglio 2019

È mancato improvvisamente

Bruno Turina

Lo annunciano la sorella RITA, il cognato MARINO, il nipote GIORGIO e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 1 agosto alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2019

Ciao

Bruno

Sono vicini a RITA, MARINO e GIORGIO
- SILVIA
- PAOLO e MARIAGRAZIA con famiglie

Trieste, 30 luglio 2019

Non è più qui

Giovanni Piccini (Gianni)

ex macchinista FS

Ne dà il dolorosissimo annuncio chi lo ama.
La cerimonia mercoledì 31 alle 11.40 in via Costalunga.

Eventuali donazioni "Comunità di Lussinpiccolo, Trieste", "Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo"

Trieste, 30 luglio 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pitruzzello (Pippo)

Ne danno il triste annuncio BARBARA e la famiglia.
Lo saluteremo giovedì 1 agosto alle 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2019

ITALIA & MONDO

TERRORE IN CALIFORNIA

Fanatico suprematista di origine italiana uccide cinque persone

Il killer 19enne ha aperto il fuoco sulla folla a un festival
Negli Usa si riaccende il dibattito sulla diffusione delle armi

Francesco Semprini

GILROY (CALIFORNIA). Suprematista di origini italiane. Il colpo di scena arriva dopo meno di 24 ore dall'ennesima strage a mano armata che ha insanguinato gli Usa. Il killer del Gilroy Garlic Festival, che si svolge nell'omonima cittadina della California, ha un nome, Santino William Legane, un'età giovane, 19 anni, e origini italiane e iraniane.

C'è di più, perché secondo quanto riportato dai media americani Legane avrebbe condiviso in passato posizioni suprematiste pubblicate sul suo account social. C'è poi il riferimento a un libro di un suprematista bianco del 1890, "Might is Right" scritto con lo pseudonimo di Ragnare Redberad (il vero nome potrebb essere Arthur Desmond).

Il libro include principi razzisti e dichiara la superiorità della razza anglosassone. Secondo indiscrezioni, il nonno del killer, Tom Legan, ha frequentato la prestigiosa accademia militare di West Point ed è stato accusato e poi assolto dalle accuse di molestie sessuali nei confronti della figlia. Questo quanto emerge sull'identità e la storia dell'autore dell'ennesima mattanza che ha trasformato una festa in tragedia.

Il killer si è accanito contro la folla al Gilroy Garlic Festival, appuntamento gastronomico che richiama ogni anno decine di migliaia di persone, sparando ripetuti colpi di arma da fuoco contro la folla. Il bilancio è di almeno quattro morti, tra cui lo stesso carnefice e un bimbo di sei anni, mentre sono 15 i feriti. I video postati su Twitter mostrano scene di panico, con la gente che fugge sentendo i colpi di arma da fuoco. Secondo una testimone, Julissa Contrera, il killer «sparava tre o quattro colpi al secondo» e dava l'idea di essere ben "preparato" per quell'azione. Secondo altri testimoni Santino era vestito in assetto militare, con giubbotto antiproiettili e pantaloni stile militare. «Sembrava volesse uccidere il maggior numero di persone possibili», riferisce un'altra testimone. La sparatoria è avvenuta nella giornata conclusiva del festival. Il Gilroy Garlic è un appuntamento che ha come protagonista gastronomico l'aglio, di cui Gilroy è un importante produttore. A esprimere vicinanza alla cittadina della California è Kamala Harris, la senatrice democratica candidata alla Casa Bianca. «Nel nostro Paese c'è un'epidemia di violenza con armi da fuoco che non possiamo tollerare» afferma. L'incidente riapre il dibattito sulle armi negli Stati Uniti, con la sparatoria avvenuta in California, uno degli stati americani con le leggi più rigide sulle armi. —

Agenti sul luogo della strage

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL GESUITA SCOMPARSO 6 ANNI FA

Sequestro Dall'Oglio l'appello dei familiari «Indagate ancora»

Il gesuita, Paolo Dall'Oglio

ROMA. C'è un particolare emerso su padre Paolo Dall'Oglio, il gesuita romano scomparso in Siria sei anni fa, che la famiglia ha riportato all'attenzione nell'anniversario della sparizione, muovendo anche l'accusa che sul religioso non si sia indagato abbastanza. Riguarda la valigia che padre Paolo aveva con sé quando è partito l'ultima volta. «Una piccola valigia che ha lasciato a Raqqah – ha spiegato una delle sorelle, Francesca -, che era in possesso degli investigatori in Italia fin dal luglio 2014».

Che cosa contenesse lo riporta la stessa Francesca: «C'erano il suo zucchetto, il suo portafoglio, delle schede telefoniche qualcosa che ha potuto vedere la sua mamma». Francesca insieme ai fratelli Immacolata e Giovanni, ha mosso l'accusa che sulla vicenda del fratello non si sia indagato a sufficienza da quando Raqqah è stata liberata già nel novembre 2017. «Noi non abbiamo nessuna conferma, né vivo, né morto». «Perché – si è chiesta ad esempio – non è stato sentito il segretario di Paolo? E perché non si è ricostruito bene l'iter di questa valigia una volta che è stata ritrovata? Il cammino di questa "sacchetta" è qualcosa che ha interrotto un po'dentro di me il cammino di fiducia che avevamo avviato con chi se ne doveva occupare». —

CHOC A FRANCOFORTE

Spinto sotto il treno da uno sconosciuto Muore bimbo di 8 anni

Monica Perosino

FRANCOFORTE. Non aveva nessun motivo per farlo, neanche li conosceva. Ieri mattina a Francoforte un uomo di quarant'anni ha spinto un bimbo di 8 anni e sua madre sui binari, proprio mentre stava arrivando un treno ad alta velocità. Lei è riuscita a salvarsi appiattendosi tra la banchina e i vagoni, mentre per il piccolo non c'è stato scampo: è stato travolto ed è morto poco dopo in ospedale. Tutto è successo in pochi secondi: l'Ice in arrivo da Colonia entrava nella stazione ferroviaria di Francoforte quando l'uomo ha improvvisamente spinto madre e figlio che erano in attesa sulla banchina. L'aggressore, di origine eritrea, avrebbe poi cercato di spingere una terza persona, che è riuscita a «difendersi» e a non cadere, e ha poi tentato la fuga, ma è stato sopraffatto dalle persone presenti e quindi arrestato dagli agenti presenti in stazione.

Sono ancora ignoti i motivi della sua azione, anche perché per gli inquirenti non c'è alcun tipo di collegamento tra l'uomo e le vittime. Secondo alcuni testimoni l'uomo voleva spingere sui binari anche altre persone. «I passeggeri che hanno assistito alla tragedia si sono messi a correre dietro all'uomo in fuga», ha detto una portavoce della polizia e ha ribadito che il killer non conosceva il bambino o la madre, che è ricoverata in stato di choc.

Il ministro dell'Interno, Horst Seehofer, ha interrotto le vacanze e ha pianificato di incontrare i responsabili della sicurezza. «Il contesto di questo odioso crimine ancora non è chiaro», ha detto, «spetta alle autorità investigative chiarire quanto più velocemente e adeguatamente possibile. Il responsabile dovrà rispondere per il crimine commesso». Quasi subito dopo la tragedia è arrivato il commento del partito d'estrema destra Alternativa per la Germania (AfD), che ha subito messo in collegamento l'episodio e il massiccio arrivo di migranti in Germania. «L'orrore di questo atto difficilmente può essere superato», ha scritto la leader Alice Weidel, chiedendo al governo della cancelliera Merkel di «iniziare finalmente a proteggere i cittadini di questo Paese».

L'attacco avviene a nove giorni da un altro avvenuto con la stessa dinamica, quando una donna di 34 anni è stata spinta al passaggio di un treno a Voerde nello stato della Nord Renania Westfalia. Per l'omicidio è stato arrestato un 28enne serbo kosovaro identificato solo come Jackson B. Anche in questo caso l'uomo non conosceva la sua vittima. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SULLA A26

Cade ultraleggero, un morto

Un ultraleggero è precipitato, ieri, sull'autostrada A26 vicino all'innesto con la Torino–Piacenza. Il pilota è morto. Lo schianto, avvenuto sulla corsia di emergenza di fronte allo sguardo attonito degli automobilisti, non ha coinvolto altri veicoli.

VARESE

Nuovo centro di Poste per recapiti e-commerce

VARESE. Nuovo Centro di distribuzione in provincia di Varese, a Cazzago Brabbia, per Poste Italiane. Così Poste Italiane ha inaugurato il primo dei 36 nuovi impianti con cui prosegue l'opera di ampliamento della rete logistica, avviata con il nuovo hub per l'eCommerce di Bologna. A questo scopo è stato stanziato un piano di investimenti da 40 milioni di euro. Il nuovo Centro sostiene la strategia di crescita nella logistica legata agli acquisti online ed è funzionale all'avvio del nuovo modello di recapito "Joint Delivery" che prevede la consegna dei pacchi e dei prodotti e-commerce in fasce orarie estese fino alle 19.45 e durante i fine settimana.

«Questo nuovo Centro di distribuzione – ha detto l'amministratore delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante – è uno dei cardini della capacità capillare della nostra rete distributiva e di rinnovata vicinanza alle comunità». —

IN BREVE

Gallipoli
Turista disperso in mare Recuperato il cadavere

È stato recuperato, ieri, a circa 400 metri dalla costa il cadavere del 19enne Matteo Ubaldi, il turista di Spoleto in vacanza in Salento che da domenica era disperso in mare. Il ragazzo si era tuffato con i suoi due fratelli (soccorsi e portati in salvo dai bagnini) nonostante le pessime condizioni meteo-marine. Il corpo è stato recuperato nei pressi del lido "Le Dune" di Porto Cesareo, grazie alla collaborazione tra il personale dello stabilimento balneare e la Guardia Costiera.

Mosca
Navalny sta meglio e torna in carcere

L'oppositore russo Alexiei Navalny è stato dimesso dall'ospedale 64 di Mosca, dove era stato ricoverato doomenica per una misteriosa allergia, ed è tornato in prigione: lo ha annunciato il suo medico di fiducia, Anastasia Vasilieva, che aveva dichiarato di non poter escludere che Navalny fosse stato avvelenato, venendo a contatto con una sostanza chimica tossica. La diagnosi ufficiale per Navalny, sempre secondo Vasilieva, è «dermatite da contatto».

Usa
Silurato il capo degli 007 Trump nomina Ratcliffe

Dopo mesi di frizioni con il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, sul pericolo rappresentato da Mosca per le presunte interferenze russe nelle ultime elezioni presidenziali Usa, il direttore dell'Intelligence nazionale (Dni), Dan Coats, è stato defenestrato. Coats si unisce alla lunga lista di membri del governo, che a meno di tre anni dall'inizio del suo mandato hanno perso la fiducia di Trump. Il successore è John Ratcliffe, fedelissimo di Trump.

Genova
Cocaina in un container Maxi sequestro al porto

Più di mezza tonnellata di cocaina è stata sequestrata, ieri, nel porto di Genova dalla Guardia di Finanza. I 538 chili di droga erano in 19 borsoni dentro un container imbarcato in una nave battente bandiera liberiana proveniente dalla Colombia. La droga sequestrata era stivato dietro un carico di copertura di diverse tonnellate di caffè. Una volta giunto a Genova, il contenitore con la coca sarebbe poi stato imbarcato su un'altra portacontainer diretto a Napoli.

Ambiente e clima

Allarme sulle Alpi Il Cervino si sgretola per il troppo caldo

Nel 2003 cedette un fronte di 150 metri nella parte italiana
Sul versante svizzero 50 sensori monitorano il fenomeno

Gianpaolo Charrère

AOSTA. Il Cervino è sotto osservazione ormai da dieci anni per i crolli legati alle alte temperature durante la bella stagione. E i controlli si intensificano, con cinquanta sensori piazzati sul versante svizzero con l'obiettivo di comprendere il fenomeno e ipotizzare evoluzioni future.

ALTE TEMPERATURE

Il caldo la fa ormai da padrone, come è successo anche quest'anno. Un fenomeno che fa venire alla memoria il 2003. In quell'anno un tratto di 150 metri della via normale lungo il versante italiano, a 3.830 metri di quota, cedette. Sedici alpinisti che pernottavano nella Capanna Carrel sentirono un boato, restando bloccati per poi essere trasportati a fondo valle con l'elicottero. Abbastanza da iniziare un monitoraggio accurato.

Si tratta di un problema che riguarda il permafrost, la terra perennemente ghiacciata che tiene insieme le rocce sulla cima della Gran Becca. Ma anche la stabilità della roccia in generale. La questione è tornata in modo prepotente durante quest'anno, con le lunghe ondate di alte temperature che hanno caratterizzato gli ultimi mesi.

Dice Umberto Morra di Cella, che si occupa di effetti sul territorio dei cambiamenti climatici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta: «Le ondate di caldo ad alta quota aumentano le probabilità di crolli. Il passaggio di calore verso l'interno della roccia favorisce lo scioglimento del ghiaccio. Ma non per questo il versante valdostano è più soggetto a crolli rispetto al versate svizzero». Aggiunge il direttore del Soccorso alpino valdostano Paolo Comune, che da tempo invita gli alpinisti alla massima attenzione rivolgendosi a chi si appresta ad affrontare la salita verso la Gran Becca: «Io ho lanciato un appello a tutti gli appassionati perché scelgano con cura i percorsi che intendono affrontare per non prendersi rischi inutili».

Ondate di caldo come quelle che si stanno manifestando in questo periodo possono creare problemi.

Qualche giorno fa sono morti due alpinisti, precipitati per un distacco del roccione

Qualche giorno fa l'incidente con un salto nel vuoto di 1.400 metri, legati a una corda. Per due alpinisti, una guida alpina cilena e il suo cliente, non c'è stato nulla da fare. Sono precipitati in fondo al versante Est del Cervino, sul lato svizzero. Il roccione su cui erano ancorati si è staccato improvvisamente, complici le altissime temperature. Il lavoro di controllo scientifico avviato sul Cervino viene confermato anche da Fabrizio Troilo, di Montagna sicura: «Si tratta di verifiche che proseguono ormai da molti anni, anche sul versante della Valle d'Aosta».

ALLARME GHIACCIAI

Ghiacciai che si ritirano, un fenomeno che non si arresta dopo un solo inverno nevoso. Ormai da molti anni la montagna è caratterizzata da crolli sempre più frequenti di rocce, spia che qualcosa sta cambiando nelle profondità del terreno. Già a gennaio del 2009 se ne era parlato a Courmayeur, in un convegno organizzato da Fondazione montagna sicura. «Nel 2003 – diceva Claudio Smiraglia, dell'Università di Milano, uno dei relatori del convegno – ci sono state importanti frane sul Cervino. Il fenomeno è ancora più evidente in una regione come la Valle d'Aosta, per il 4 per cento coperto da ghiacciai. Il terreno scuro assorbe energia, e basta una porzione senza neve per trasmettere calore in profondità».

Il tema è anche quello legato al riscaldamento globale. «Un fenomeno innegabile – diceva Smiraglia – che prosegue da circa 150 anni e ha accelerato in questi decenni». L'effetto delle attività umane è sul banco degli imputati. «Ci sono modifiche legate ai cicli naturali. Ma credo che l'uomo stia dando una bella mano. L'effetto non è solo sulle temperature, ma anche in quanto inquiniamo acqua e suolo. Si sente dire che bisogna cambiare stili di vita, ma tutti vogliono tornare indietro, nessuno lo vuole fare a piedi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La parete Ovest del Cervino. Con i suoi 4.478 metri è la terza vetta italiana per altitudine

Ghiacci sempre più neri sui nevai dello Stelvio «Colpa degli inquinanti»

MILANO. Spostandosi su un altro fronte delle Alpi, la sostanza non cambia. Siamo nel Parco Nazionale dello Stelvio, sui ghiacciai del gruppo dell'Ortles-Cevedale. E anche qui l'allarme degli esperti è inquietante: i ghiacci sono sempre più «neri» e quindi sempre più vulnerabili al cambiamento climatico. Lo stravolgimento è stato più rapido a partire dagli anni'80 a causa dell'accumulo di detriti e all'inquinamento.

Lo ha scoperto un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali (Esp) dell'Università degli Studi di Milano che per la prima volta ha analizzato 40 anni di dati dei satelliti Landsat. La ricerca "New evidence of glacier darkening in the Ortles-Cevedale group from Landsat observations" pubblicata su Global and Planetary Change, è stata coordinata da Davide Fugazza, ricercatore della Statale, che ha osservato i dati attraverso un algoritmo. A partire dalle immagini satellitari è stato possibile ottenere un determinato valore di albedo, l'effetto che stabilisce il grado di riflettività della superficie innevata. L'albedo, di fatto, indica la capacità di riflettere la radiazione solare. Una superficie chiara, come la neve fresca, ha un valore di albedo particolarmente elevato e pertanto riflette la maggior parte della radiazione solare incidente. Una superficie scura, come una roccia, ha un valore di albedo molto più basso e pertanto solo una minima parte della radiazione solare viene riflessa.

Un albedo minore implica quindi un maggior assorbimento di radiazione solare da parte del ghiaccio ed una maggiore fusione, con importanti ricadute sullo stato di salute del ghiacciaio. —

È LA DECIMA DALL'INIZIO DELLA STAGIONE

Un'altra bomba in spiaggia ritrovata a Lignano Riviera

LIGNANO. Lungo circa 50 centimetri e ancora carico di tritolo, l'ennesimo ordigno bellico è emerso dalla battigia lignanese. Il bilancio dei ritrovamenti sale così da inizio stagione estiva a 6 episodi per un totale di 10 bombe di vario calibro. L'ultimo caso al 7 di Lignano Riviera, uno degli uffici spiaggia che fanno parte del camping Pino Mare e si affacciano a ridosso della foce del Tagliamento. Un secolo fa, in occasione dei due conflitti mondiali, sulle sponde del fiume furono allestiti alcuni depositi di artiglieria bellica. Ciò ben spiega la causa dei ritrovamenti, plausibili anche se curiosi. Ma il rapidissimo dominio di recuperi potrebbe essere così intuito: per la sistemazione della spiaggia, lo scorso inverno e per la prima volta in assoluto i dragaggi hanno interessato anche la sponda sinistra del Tagliamento (lato Lignano). La connotazione storica dell'area e la recente movimentazione del terreno, unite alle mareggiate, potrebbero chiarire le cause delle numerose bombe affiorate, tutte nel medesimo arco temporale, nella battigia.

Scoperto l'ordigno, attorno alle 19.45 di domenica, il personale del campeggio di Riviera ha subito allertato la Capitaneria di porto dell'Ufficio locale marittimo di Lignano Sabbiadoro. I militari si sono precipitati transennando l'area con nastro bianco e rosso, inibendola ai bagnanti. La zona è stata piantonata tutta la notte e il giorno successivo, a turno, dal personale di Capitaneria di porto e carabinieri. Ieri gli artificieri hanno trasportato l'ordigno in luogo più sicuro e isolato: nei prossimi giorni la bomba sarà fatta brillare e resa inoffensiva per le persone.

«Le azioni di dragaggio e ripascimento sono di competenza della regione, ma questa mattina (ieri)» ho incontrato «il vicario del prefetto per valutare le prossime decisioni, a fronte del cospicuo numero di casi di rinvenimento delle bombe. Dopo le opportune valutazioni, le operazioni che svolgeremo saranno sia di contingenza che strutturali: valuteremo la possibilità di bonificare l'area – ha detto il sindaco Luca Fanotto -. Sicuramente partiremo dopo la fine della stagione balneare e l'obiettivo comune è mettere in sicurezza nel miglior modo possibile la spiaggia. Dovremo valutare diversi aspetti (costi, tempistiche, zona, modalità) ma ciò che è certo per ora è che non sono episodi eccezionali. L'intensa sequenza dei ritrovamenti fa capire che nella nostra località di materiale bellico ce n'è in grande quantità». Il transito delle armi durante Prima e Seconda guerra, la composizione morfologica della battigia, di profondità in perenne diminuzione causa mareggiate, e le continue opere di manutenzione, spiegano il continuo far capolino dell'artiglieria in un raggio di soli 150 metri e in poche settimane. —

N.S.

L'ennesima bomba rinvenuta

L'ordigno sarà fatto brillare in zona sicura Il sindaco: valutiamo una bonifica

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE
NUMISMATICA PAOLETTI
Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

I DATI UNIONCAMERE

Su le imprese in regione Trieste traina la crescita

Nel secondo trimestre il capoluogo giuliano stacca di netto le altre province
Solo Gorizia con il segno meno. Ma è frenata rispetto allo stesso periodo del 2018

TRIESTE. Anche in Friuli Venezia Giulia, così come in tutte le regioni italiane, il secondo trimestre del 2019 si chiude con il segno più sul numero di imprese attive sul territorio: il tasso di crescita risulta però inferiore rispetto a quelli registrati nel Nordest e a livello nazionale, oltre che in frenata rispetto allo stesso periodo del 2018. Un tasso comunque che vede Trieste fare da traino, mentre Gorizia vira al negativo.

È questa in sintesi la situazione delle imprese a fine giugno fotografata dai dati elaborati da Unioncamere che, in base a quelli registrati dalle varie realtà territoriali, parla di «note positive e qualche campanello d'allarme». A livello nazionale, fra aprile e giugno si sono registrate poco più di 92 mila domande di iscrizione - «dato in linea con quelli del secondo trimestre degli ultimi 3 anni» - a fronte di quasi 63 mila imprese che hanno chiesto la cancellazione, una cifra in aumento nell'ultimo triennio. Il saldo del trimestre parla di 29.227 imprese in più fra aprile e giugno, dunque: un +0,48% in lieve frenata rispetto al +0,52% del secondo trimestre 2018.

La situazione in Italia vede attive al 30 giugno poco più di sei milioni di imprese, con quasi 1,3 milioni di realtà artigiane, delle quali Unioncamere sottolinea il recupero con «un significativo aumento di iscrizioni». In termini percentuali, le performance migliori sono giunte dai settori legati ai servizi, mentre l'universo artigiano è dominato da costruzioni, manifattura e altri servizi. Al Sud inoltre, l'incremento relativo più elevato, con un +0,52%.

In questo quadro, come si diceva, il Friuli Venezia Giulia vede registrate al 30 giugno 102.166 imprese delle quali 27.899 artigiane, queste ultime salite nel secondo trimestre di 51 unità fra 430 iscrizioni e 379 cessazioni. La crescita come si diceva c'è ma è in frenata rispetto allo stesso periodo del 2018: si tratta di 365 nuove imprese fra aprile e giugno, pari a un +0,36%, inferiore al +0,59% registrato lo scorso anno. È Trieste però a svettare, con un +0,67% che la pone al decimo posto assoluto fra le province italiane - alla pari di Milano - per tasso di crescita, che sale allo 0,86% considerando la sola tipologia delle ditte individuali. Molto staccate le province di Pordenone e Udine, mentre Gorizia fa meglio delle sole Ancona e Parma con uno stagnante -0,6% (sei imprese in meno nel trimestre).

Da rilevare infine che - sempre secondo i dati Unioncamere - i 12 mesi del 2018 hanno collocato il Friuli Venezia Giulia fra le sei regioni in cui il saldo tra aperture e cessazioni di attività si è chiuso alfine in negativo, seppure con un lieve -0,29%. —

Tutti i territori italiani con il segno più segnalato in recupero l'artigianato

LE IMPRESE NEL SECONDO TRIMESTRE 2019 *Fonte: Unioncamere*

	iscrizioni	cessazioni	saldo	tasso di crescita trimestrale %
TRIESTE	274	166	108	0,67
PORDENONE	315	220	95	0,36
UDINE	584	416	168	0,34
GORIZIA	131	137	-6	-0,06
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.304	939	365	0,36%
NORDEST	16.281	11.529	4.752	0,42%
ITALIA	92.150	62.923	29.227	0,48%

Il dettaglio

Microrealtà, nell'Isontino il record di addetti

Quasi un addetto su due - il 49,4% - nella provincia di Gorizia lavora in una microimpresa, realtà cioè che conta fino a 9 addetti. Il dato - riferito al 2017 - è dell'ufficio studi della Cgia di Mestre, che rileva come la media del 41,1% di lavoratori nelle microimprese sul totale di addetti oscilli dall'incidenza più alta registrata a Gorizia a quella più bassa - il 38% - di Trieste. Il tutto - rileva Cgia - in un quadro dove le microimprese «sono il 95% circa del totale delle imprese in regione» e danno lavoro a 148 mila persone. —

I DATI CRIF: +40%

Frodi creditizie e furti di identità è boom di casi

Frodi creditizie in aumento anche in regione

TRIESTE. Continuano a crescere e a incidere pesantemente sul comparto del credito al consumo le frodi creditizie perpetrate attraverso il furto di identità: lo scorso anno in Italia i casi rilevati sono stati oltre 27.000, per un danno stimato di oltre 135 milioni di euro con un importo medio pari a circa 5.000 Euro. Un fenomeno da cui non è immune il Friuli Venezia Giulia, che pur collocandosi nella parte bassa della gradutoria nazionale (al 15.o posto) ha visto i casi totali balzare dai 157 del 2017 ai 263 del 2018, pari a un corposo +40,4%. A rilevarlo è la 28.a edizione dell'Osservatorio Crif-Mister Credit, che mette in testa per incidenza dei casi Campania (con il 16,5% del totale delle frodi creditizie commesse in Italia), Lombardia (11,6%), Lazio (11,2%) e Sicilia (10,2%), seguite da Puglia (7,5%) e Piemonte (6,9%).

Tra le tipologie di finanziamento oggetto di frode, il prestito finalizzato - annota ancora il Crif - continua a fare la parte del leone: i casi di frode che interessano questa tipologia di prodotto di credito registrano un incremento di circa il +28% rispetto alla precedente rilevazione, arrivando a spiegare quasi 3 casi su 4, con un importo medio pari a 6.400 Euro. Nell'ambito dei prestiti finalizzati ottenuti in modo fraudolento, il 32,7% dei casi ha per oggetto l'acquisto di elettrodomestici, ma quote rilevanti hanno riguardato anche il comparto auto e moto (11,8% del totale), l'arredamento (9,9%), le spese per la casa (9,7%) e gli acquisti di prodotti di elettronica, informatica e telefonia (8,5%). Pur restando al secondo posto con il 12,7% dei casi totali, le carte di credito confermano il trend in calo, così come in flessione - sempre secondo l'Osservatorio - sono i casi sui prestiti personali. Quanto alle vittime per classe di genere ed età, cresce l'incidenza degli uomini - il 61,6% del totale - e crescono anche coloro che hanno oltre 60 anni (+14,7%), mentre diminuisce del 7,6% l'incidenza dei 31-40enni. La fascia più colpita resta quella di chi ha fra i 41 e i 50 anni.

Nella nostra regione a livello provinciale il maggiore numero di frodi creditizie è stato registato lo scorso anno in provincia di Udine con 99 casi, seguita da Pordenone con 77; più distanziate Trieste, con 44 casi, e Gorizia, con 43. —

OFFERTA DA 5 MILIARDI DI STERLINE

Takeaway.com punta a mangiarsi Just Eat

ROMA. Takeaway.com punta a diventare un leader nella consegna di cibo a domicilio e mette sul piatto un'offerta da 5 miliardi di sterline - circa 4,96 miliardi di euro - per acquisire la rivale Just Eat. L'operazione, interamente azionaria, rappresenta un premio del 15% rispetto all'ultima quotazione in Borsa di Just Eat di venerdì. Dalla fusione tra la società olandese e quella britannica nascerebbe una delle più grandi realtà del settore con una capitalizzazione di mercato di circa 11 miliardi di dollari, valore stimato prima che si diffondessero le voci sui colloqui. Gli azionisti di Just Eat avrebbero il controllo di circa il 52,2% del capitale e agli azionisti di Takeaway.com andrebbe il restante 47,8%. Il management di Takeaway.com spinge sui piani di espansione dopo che a dicembre ha deciso di rilevare la divisione tedesca di Delivery Hero per un miliardo di euro. —

PUBBLICATO IL CONSENSUS

Unicredit si scalda in vista dei conti

MILANO. Unicredit si scalda in vista dei conti trimestrali in arrivo il 7 agosto. Il cda per l'approvazione dei conti semestrali è in agenda il 6 agosto, ma i conti verranno diffusi il 7 mattina prima dell'avvio delle contrattazioni con successiva conference call con gli analisti del ceo Jean Pierre Mustier. Intanto l'istituto di credito ha pubblicato sul proprio sito le previsioni del consensus degli analisti, rappresentanti 25 broker che coprono il titolo. Secondo la mediana delle stime, l'utile netto trimestrale è atteso a quota 2,225 miliardi di euro (circa 1 miliardo nel primo semestre 2018), mentre l'utile pre-tasse dovrebbe attestarsi a 1,291 miliardi (1,3 miliardi nel primo semestre 2018) e il risultato netto di gestione è atteso a 1,493 miliardi (1,8 miliardi un anno fa). Ricavi trimestrali indicati dal consenso degli analisti previsti a 4,617 miliardi. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
DUGI OTOK	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 5.00
MARELLA CELEBRATION	DA VENEZIA A ORM. 39	ore 7.15
MSC ANAHITA	DA VENEZIA A RADA	ore 8.00
UN TRIESTE	DA PATRAS A ORM. 39 BIS	ore 9.00
GENERAL ASLANOV	DA TEMRYUK A RADA	ore 10.00
TROY SEAWAYS	DA ORM. 32 A ISTANBUL	ore 19.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
NORIENT SATURN	DA SHELL PER NOVOROSSIYSK	ore 6.00
MERCUR	DA BACINO 4 PER CAPODISTRIA	ore 8.00
SEA	DA BACINO 1 PER TRIESTE	ore 8.30
DYNASTY	DA RADA PER PIREO	ore 9.00
MARELLA CELEBRATION	DA ORM 29 PER SPLIT	ore 16.00
ASTRO SATURN	DA RADA PER PIREO	ore 16.00
UN TRIESTE	DA ORM. 31 BIS PER ISTANBUL	ore 19.00
NICOLAS DELMAS	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 29-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5080	-0,3900	0,4780	0,5610	+3,2500	319
A2A	1,6100	+0,2200	1,4335	1,6485	+2,3800	5044
Abitare In	47,2000	-1,2600	28,4100	49,2000	+57,3300	121
Acea	17,0400	-0,9300	11,8200	17,9000	+41,8800	3629
Acsm-Agam	1,8700	-1,0600	1,6250	1,8950	+12,9900	369
Aegon	4,5310	-0,3100	3,9920	4,7700	+12,1000	-
Agatos	0,1095	-2,6700	0,1075	0,1490	-14,4500	10
Ageas	48,9400	+0,0000	38,2000	49,1300	+15,3700	0
Ahold Del	20,7600	+1,0700	19,6580	23,8900	-8,1100	-
Alerion	2,7700	-1,4200	2,5800	2,9700	-3,8200	142
Allianz SE	212,7000	-0,0500	173,4600	218,3000	+19,8000	96364
Ambienthesis	0,3700	+1,0900	0,3280	0,3900	+10,4500	4
Ambromobiliare	4,0200	+0,0000	3,0700	4,4000	+4,4200	11
Anima Holding	3,4300	+2,3900	2,6340	3,8800	+6,1900	1304
Askoll EVA	2,0100	-7,3700	2,0100	3,3800	-36,3900	31
Assiteca	2,3400	+3,5400	1,9800	2,4600	+3,5400	76
Astaldi	0,6875	+1,6300	0,4978	0,8125	+32,7200	68
ASTM	31,4400	+0,0000	17,4200	31,6000	+79,8600	3113
Atlantia	23,7000	+0,0000	18,0700	24,7000	+31,1600	19571
Autogrill Spa	9,5650	-0,8700	7,3350	9,7000	+29,9600	2433
Autostrade Meridionali	31,4000	+0,9600	26,5000	32,9000	+16,3000	137
Axa SA	23,4800	-0,0900	18,6540	23,8700	+25,2700	-
Azimut Holding	17,1700	-0,6400	9,5340	18,0000	+80,0900	2460
B B.F.	2,4800	-2,3600	2,3400	2,6200	-4,6200	379
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9250	-1,0100	4,5400	5,6250	-8,4800	839
Banca Generali	26,6600	-0,6700	18,1300	26,9800	+47,0500	3115
Banca Intermobiliare	0,1190	-0,8500	0,1150	0,1870	-27,5300	84
Banca Mediolanum	6,6000	+0,0000	5,0450	6,7650	+29,6700	4886
Banca Monte Paschi Siena	1,4130	-1,6700	1,0000	1,7100	-5,5200	1611
Banca Pop. Emilia Romagna	3,5280	-1,3700	2,9560	4,2840	+4,8800	1814
Banca Popolare di Sondrio	1,9040	-0,5700	1,9040	2,7180	-27,6600	863
Banca Profilo	0,1580	+0,9600	0,1450	0,1778	-11,1400	107
Banco BPM	1,7000	-1,7300	1,6265	2,1320	-13,6200	2576
Banco di Desio e Brianza	1,9750	+1,2800	1,7000	2,0700	+14,1600	231
Banco di Desio e Brianza rnc	1,8800	-3,8700	1,7000	2,0600	+10,5900	25
Banco di Sardegna risp	8,3600	+0,7200	7,1000	8,9400	+14,5200	55
Banco Santander	4,2300	+0,0000	3,9100	4,6300	+8,1800	-
Basf	62,2300	+1,0700	58,9300	74,4500	+4,3400	-
Basicnet	4,4700	-4,6900	4,2800	5,7300	+0,9000	273
Bastogi	0,8900	+0,0000	0,8220	1,1600	-6,9700	110
Bayer	59,6300	-0,2500	52,4800	72,8100	-1,1100	0
Bbva	4,8960	+0,0000	4,7240	5,5680	+0,8400	-
Beghelli	0,2420	+0,4100	0,2330	0,3170	-14,1800	48
Beiersdorf AG	106,8000	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,0600	-
Bialetti Industrie	0,2860	-4,3500	0,2850	0,3540	-3,0500	31
Biancamano	0,2160	-3,5700	0,1700	0,3280	+20,6700	7
Bio On	30,0000	+25,0000	15,0000	61,0000	-47,1800	565
Biodue	5,3200	-1,4800	4,7200	5,5800	-5,5600	59
Bioera	0,0898	+0,2200	0,0574	0,1255	-56,4500	5
Blue Financial Communication	1,1200	+0,0000	0,8900	1,2500	+12,0000	4
BMW	68,1300	+0,8300	61,6400	77,5300	-1,5000	-
BNP Paribas	42,6950	-0,7300	38,9250	49,0050	-8,7400	-
Borgosesia	0,4900	-0,8100	0,4520	0,5950	-16,9500	6
Borgosesia r	1,2300	-2,3800	1,0400	1,4500	-1,6000	1
Brembo	9,7500	-5,8000	8,8950	11,8800	-9,6100	3256
Brioschi	0,0740	-0,2700	0,0558	0,0818	+31,2100	58
Brunello Cucinelli	29,5000	-0,7400	27,4000	35,4000	-1,8300	2006
Buzzi Unicem	19,1100	-0,3400	14,8300	20,0800	+27,1900	3160
Buzzi Unicem rnc	13,4200	-1,1800	9,4800	13,7800	+20,3300	546
C Caleffi	1,3800	+0,3600	1,3600	1,4950	-7,6900	22
Caltagirone	2,5200	-1,5600	2,1200	2,6300	+10,5300	303
Caltagirone Editore	1,1150	-0,4500	1,0400	1,1700	+7,2100	139
Campari	8,4500	-0,9400	7,3700	9,2200	+14,4200	9816
Carraro	1,9500	-0,9100	1,6800	2,6400	+16,0700	155
Carrefour	17,7150	-1,2500	14,6000	18,0850	+18,4900	-
Cattolica Assicurazioni	7,8600	-0,6400	7,1050	8,8300	+10,6300	1370
CdR Advance Capital	0,5250	-0,9400	0,5250	0,6480	-17,4500	12
Cerved Group	7,5650	-0,3300	6,9600	9,6000	+5,7300	1477
CHL	0,0056	-3,4500	0,0032	0,0093	+47,3700	7
CIA	0,1325	+0,3800	0,1090	0,1450	+21,0000	12
Cir	0,9800	+2,5100	0,9170	1,1060	+5,4900	778
Class Editori	0,1945	+0,0000	0,1680	0,2650	-8,0600	31
CNH Industrial	9,3140	-0,9600	7,7160	9,9820	+18,6800	12708
Cofide	0,4775	-3,8000	0,4530	0,5330	-3,0200	343
Conafi	0,2830	-0,3500	0,2450	0,4000	+15,5100	10
Cose Belle D'Italia	0,4540	-3,6100	0,3560	0,6100	-8,4700	1
Credem	4,6350	-0,6400	4,1500	5,4000	-7,8500	1541
Credit Agricole	10,9050	-0,4100	9,2840	12,4500	+17,4600	-
Credito Valtellinese	0,0545	-1,8000	0,0545	0,0768	-25,8500	382
CSP	0,6100	+0,3300	0,5860	0,7980	-18,8800	20
Culti Milano	2,6200	-1,5000	2,0300	3,2000	-14,6600	8
D Daimler	48,3300	-0,0300	44,8500	59,2500	+5,5200	-
Danieli	15,8400	-1,6100	15,1200	19,4600	+3,8000	648
Danieli rnc	10,2200	-1,5400	10,2200	14,2600	-20,7800	413
Danone	74,8600	+0,0000	59,9500	76,0800	+24,8700	-
De' Longhi	16,8500	-0,8200	16,8300	25,8200	-23,7600	2519
Deutsche Bank	7,1090	-0,2000	5,9000	8,1830	+1,9900	-
Deutsche Borse AG	126,6500	-0,2400	104,7000	126,9500	+20,8500	-
Deutsche Post AG	30,4100	+0,8300	23,6000	31,0650	+28,8600	-
Deutsche Telekom	15,1320	+2,0200	14,0400	15,8000	+2,8700	-
Diasorin	102,4000	-0,4900	70,7000	107,2000	+44,8400	5729
Digital Magics	6,2800	+1,2900	5,6800	6,9600	-2,1800	47
DigiTouch	1,3850	-1,7700	1,1850	1,6400	+8,6300	19
doValue	12,0200	+0,3300	9,2450	13,2000	+30,0200	962
E EON	9,5340	+0,7300	8,5700	10,1100	+11,2500	0
Ecosuntek	5,0500	-6,4800	4,3500	6,0000	+16,0900	9
Edison rnc	1,0300	-0,4800	0,9460	1,0600	+8,8800	113
EEMS	0,0658	-0,3000	0,0460	0,0900	+43,0400	3
Enav	4,9680	+0,0000	4,1860	5,1450	+17,1100	2691
Enel	6,2460	+0,5800	5,0440	6,5590	+23,8300	63501
Enertronica	0,8000	+1,2700	0,7600	1,6300	-42,8600	6
Enervit	3,2900	+0,3000	3,2000	3,5800	+1,5400	59
ENGIE	14,3000	+1,6300	11,5858	14,3000	+23,3200	-
ENI	14,2480	-0,6300	13,5800	15,9400	+3,6400	51780
ERG	17,5200	-1,4100	15,9200	19,1000	+6,1800	2634
Eukedos	0,9950	-3,4000	0,8880	1,1000	+2,5800	23
EXOR	63,9600	-0,0600	46,4000	64,9000	+35,4300	15414
Expert System	2,9400	-2,0000	1,1500	3,6800	+152,3600	117
F Ferrari	147,6000	-0,6400	85,6000	151,3000	+70,0900	28623
Fiat Chrysler Automobiles	12,2280	-0,9700	11,2086	13,7580	+6,8100	18949
Fincantieri	0,9650	-3,4500	0,9210	1,2600	+4,6600	1633
Finecobank	9,3240	-1,6700	8,6460	12,3850	+6,2200	5678
Fintel Energia Group	1,5000	-3,8500	1,5000	2,0200	-25,0000	38
First Capital	12,3000	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	0,5070	-0,5900	0,4920	0,5600	+2,2200	220
Fope	7,4000	+0,0000	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	0,3180	-1,8500	0,3040	0,3670	-2,4500	19
Fullsix	0,7400	+0,0000	0,6900	1,0000	-18,5000	8
G Gabetti Property Solutions	0,3090	+0,0000	0,2650	0,3620	+16,6000	18
Gas Plus	2,2000	-0,9000	1,8850	2,3300	-3,9300	99
Generali	16,9500	+0,2400	14,5050	17,3100	+16,1000	26530
Geox	1,3220	+2,0100	1,1530	1,9340	+12,7000	343
Gequity	0,0334	-4,0200	0,0290	0,0480	+15,1700	4
GO Internet	1,5150	+0,6600	0,8820	1,7550	+49,0200	30
Gruppo Green Power	2,3700	-1,2500	1,5600	3,1300	+51,9200	7
H Hera	3,4300	+0,1800	2,6620	3,5480	+28,8500	5109
I I Grandi Viaggi	1,4650	+0,6900	1,4450	2,0700	-16,7600	70
Il Sole 24 Ore	0,5100	+0,3900	0,3410	0,5820	+34,2100	29
Illimity Bank	8,3700	-0,4200	6,4700	9,2200	+29,3700	497
IMMSI	0,6280	-3,8300	0,4010	0,6590	+55,8300	214
Invest	0,2140	-6,1400	0,2140	1,5800	-85,5400	9
Ing Groep NV	10,3840	-0,6100	9,4110	12,0980	+10,3400	40101
Iniziative Bresciane	17,2000	-0,5800	16,8000	19,0000	-9,4700	65
Innovatec	0,0238	+0,8500	0,0172	0,0283	+27,2700	8
Intek Group	0,3095	-0,3200	0,2890	0,3515	-0,1600	120
Intek Group risp	0,3680	-1,0800	0,3260	0,3800	+12,8800	18
Intesa Sanpaolo	1,9912	-0,9400	1,8260	2,3420	+2,6500	34865
Intred	4,8700	+0,0000	2,9200	5,3000	+57,1000	77
Iren	2,3540	-0,5100	2,0540	2,4600	+12,3100	3062
It Way	0,7280	-1,3600	0,3400	0,9200	+102,2200	6
Italgas	5,8800	-0,1000	4,9960	6,2280	+17,6900	4758
Italia Independent	1,7900	+1,7000	1,5000	3,9800	-10,0500	18
Italian Wine Brands	12,5500	+0,0000	10,6500	12,8000	+5,9100	93
Italiaonline	2,8200	+0,0000	2,1200	2,8200	+25,0600	324
Italiaonline R	875,0000	-0,5700	400,0000	880,0000	+113,4100	6
Italmobiliare	20,6000	+0,0000	18,3800	21,5500	+12,0800	981
J Juventus FC	1,5360	-1,0600	1,0620	1,7060	+44,6300	1548
K K+S AG	14,8550	-1,7500	14,8550	18,4900	-4,6500	-
Kering	481,3000	-2,4000	382,9000	539,2000	+20,6300	0
Ki Group	1,0200	-1,9200	1,0200	1,5900	-18,4000	6
L L'Oreal	249,1000	+0,4400	195,9500	257,0000	+25,4600	-
Leonardo	11,4400	-2,1000	7,4700	11,7000	+49,0000	6614
Leone Film Group	5,0000	+4,1700	4,4200	5,0000	+6,3800	71
Life Care Capital	9,6000	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	11,3000	+0,4400	9,3000	11,9500	+20,4700	251
Luciano Media Group	1,4900	+0,0000	1,4800	1,8100	-6,2900	22
LVenture Group	0,5680	+0,0000	0,5500	0,6193	-4,0300	19
Lvmh	380,3500	-1,4300	244,0000	385,9500	+50,5100	-
M M&C	0,0370	+0,0000	0,0350	0,0440	-2,6300	15
Mailup	3,8000	+2,4300	2,2600	4,4900	+63,7900	57
Maire Tecnimont	2,2280	-5,8300	2,2280	3,6300	-30,5900	732
Maps	3,4900	+0,1400	1,6280	4,5242	-	30
Masi Agricola	3,9200	-2,0000	3,6000	4,0000	+6,2300	126
Mediaset	2,6860	+0,1900	2,5540	3,0340	-2,1100	3173
Mediobanca	9,3100	-0,2100	7,2980	9,6100	+26,2200	8260
Merck KGaA	94,6400	+0,0200	86,5000	102,5500	+2,3800	-
Micron Technology	42,5700	-0,7700	27,1000	43,0800	+57,0800	-
Microsoft Corp	125,9600	-0,3500	87,0000	126,4000	+43,9500	-
Mittel	1,6850	+0,8800	1,5900	1,7850	-3,7100	137
Molmed	0,3635	-1,7600	0,2655	0,4550	+34,8800	168
Moncler	38,6100	-0,9700	27,8100	39,0200	+33,4600	9959
Mondo TV France	0,0240	+0,0000	0,0220	0,0354	-18,3700	3
Mondo TV Suisse	0,8700	+6,1000	0,4600	1,0000	+61,1100	9
Monnalisa	8,1000	-0,6100	7,8000	9,5000	-14,7400	42
Monrif	0,1530	-1,2900	0,1475	0,1960	+2,0000	23
Munich Re Ag	218,5000	-2,4600	186,5000	228,0000	+17,1600	-
N Net Insurance	4,4600	+0,0000	3,5200	5,0000	+6,1900	31
Netweek	0,1820	+0,4400	0,1812	0,3371	-8,6700	20
Neurosoft	1,6300	+0,0000	0,7500	2,0600	+76,2200	42
Nokia Corporation	5,0390	-0,6500	4,1900	5,7320	+0,4600	-
Notorious Pictures	2,7600	-1,7800	2,6700	3,3900	-13,7500	62
Nova Re	4,1300	+0,7300	3,8500	4,3000	-3,1000	45
O Orange	13,6450	+1,1900	13,1600	14,8050	-1,8700	-
Orsero	7,8400	-2,0000	7,1000	8,0800	+5,2300	139
OVS	1,8460	-3,1800	1,0940	1,9290	+50,4600	374
P Philips NV	42,4750	+1,0300	29,2700	42,4750	+33,1100	-
Piaggio	2,6580	-6,0100	1,8180	2,8280	+45,1700	952
Pierrel	0,1835	+1,6600	0,1420	0,1855	+26,5500	42
Pininfarina	1,4480	-0,1400	1,4420	2,5000	-36,2100	79
Piquadro	2,4500	-2,7800	1,6850	2,5500	+45,4000	123
Pirelli & C	5,4680	-2,5000	5,1060	6,6020	-2,5300	5468
Piteco	5,1500	+0,0000	3,9000	5,4500	+32,0500	93
Plc	1,6000	+0,6300	1,5150	1,9600	-17,5300	40
Poligrafici Editoriale	0,1994	-1,2900	0,1850	0,2290	-5,5000	26
Poligrafici Printing	0,6250	+0,8100	0,5600	0,7400	+11,6100	19
Poste Italiane	9,5880	+1,9300	6,9700	9,7500	+37,2900	12523
Prismi	1,8900	+0,2700	1,8800	2,4500	-22,8600	23
ProSiebenSat.1 Media SE	11,8950	-0,8800	11,8250	16,9150	-22,6600	-
Prysmian	18,9050	-3,3000	14,9300	19,9750	+12,0600	5069
R Rai Way	5,4000	-1,8200	4,2550	5,5400	+24,5700	1469
Ratti	4,4700	+0,2200	2,8300	4,4700	+57,9500	122
RCS Mediagroup ord	0,9540	+2,6900	0,8810	1,4800	-17,1900	498
Renault	51,7000	-1,2200	49,9050	63,8500	-4,4400	-
Restart	0,4980	+1,2200	0,1692	0,7126	+194,3300	16
Risanamento	0,0370	-1,0700	0,0181	0,0424	+103,3000	67
Rosss	0,6500	+2,3600	0,6100	0,7820	-16,8800	7
RWE	24,4800	+0,4500	18,3100	24,4800	+33,7000	-
S S.S. Lazio	1,3220	+0,0000	1,1420	1,4100	+8,9000	90
Safilo Group	0,8880	+1,3300	0,7000	1,1360	+26,8600	245
Saint-Gobain	36,5000	+0,0400	28,0450	37,0350	+30,1500	-
Saipem	4,4640	-3,2700	3,2650	5,0320	+36,7200	4513
Saipem rnc	42,2000	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	1,6700	+0,6000	1,4150	2,3200	+17,9400	822
Salini Impregilo rnc	5,9000	+1,7200	4,2000	6,5000	+38,5000	10
Salvatore Ferragamo	21,0000	-0,2800	17,1650	21,5700	+18,9500	3545
Sanofi	77,6000	+2,0200	72,2500	79,5400	-3,4900	-
SAP	114,0000	+0,0000	84,1800	124,3800	+34,1200	-
Saras	1,4450	+1,4700	1,2420	1,8900	-14,5500	1374
Schneider Electric	79,1800	-1,0000	57,9200	79,9800	+36,6600	-
Seri Industrial	1,6900	-1,1700	1,4500	2,8100	-15,0800	80
SIAS	17,4000	+0,0000	11,9100	17,4000	+44,2800	3959
Siemens	101,4400	+0,6000	91,3000	108,0400	+3,1300	-
SITI - B&T	3,6600	-0,5400	3,3800	4,9000	-8,5000	46
Snam	4,5600	+0,5300	3,8190	4,8410	+19,4000	15819
Societe Generale	22,9050	-0,6900	21,2100	29,9800	-17,2700	-
Softec	2,1800	-3,5400	2,1800	2,7000	-15,1800	5
Sol	10,8000	-1,6400	10,5000	12,2400	-0,7400	980
Stefanel	0,1100	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	17,0900	-1,8700	10,7200	17,5900	+39,7400	15572
T TAS	1,9950	+0,0000	1,5100	2,1000	+12,0800	167
Technogym	10,0100	-1,0900	9,2950	11,6000	+6,9400	2012
Telecom Italia	0,5240	+1,3500	0,4357	0,5658	+8,4200	7966
Telecom Italia R	0,4934	+1,4400	0,3890	0,5064	+18,3200	2974
Telefonica	7,0350	-0,9700	6,9880	7,8770	-4,5600	0
Tenaris	11,1900	-1,2400	9,4400	13,4950	+18,5400	13210
Terna	5,6340	+0,9000	4,9530	6,0100	+13,7500	11324
TerniEnergia	0,3790	+0,2600	0,3190	0,4595	+18,4400	18
Tiscali	0,0139	-0,7100	0,0113	0,0170	-0,7100	44
Titanmet	0,0516	-2,6400	0,0512	0,0733	-0,7700	2
Tod's	42,1000	+0,2400	40,0000	46,4200	+1,9900	1393
Toscana Aeroporti	16,0000	+0,3100	13,7000	17,1500	+13,0700	298
Total	48,4550	+0,5700	46,0450	51,8600	+5,2300	-
TraWell Co	105,0000	+0,0000	96,2500	115,2500	+6,1900	1550
Trevi	0,2435	-1,0200	0,2205	0,3500	-19,1000	40
U UBI Banca	2,4020	-0,5000	2,1270	2,8520	-5,1700	2749
Unibail-Rodamco-Westfield	123,5000	-3,8500	123,5000	154,9800	-8,2900	-
UniCredit	11,0360	-2,8000	9,6340	12,9800	+11,5400	24612
Unilever	53,1400	+1,0700	45,8900	55,0000	+13,0600	-
Unipol	4,6670	-1,3100	3,4600	4,7290	+32,6600	3348
UnipolSai	2,3810	-1,1200	1,9765	2,4870	+20,4700	6738
V Valsoia	10,7500	+0,0000	10,7000	14,4500	-3,5900	115
Vianini	1,1600	-4,9200	1,0650	1,2200	+2,2000	35
Visibilia Editore	1,2300	-0,8100	1,1900	2,2800	-27,6500	1
Vivendi	25,6400	-1,2700	20,9000	26,4700	+22,6800	-
Vonovia SE	44,5100	+1,0700	40,3300	48,8200	+8,1400	-
W War Clabo 2015-2021	0,0833	+0,0000	0,0003	0,1399	+835,9600	1
War Eletta Investimenti 2015-2021	2,2300	+0,0000	1,5000	2,7800	-10,0800	8
WM Capital	0,2240	+0,9000	0,2100	0,3980	-43,1500	3
Z Zucchi	0,0194	+0,0000	0,0184	0,0242	+0,0000	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Acotel Group	2,8700	+0,3500	2,7100	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	1,8900	-1,0500	1,6620	3,0150	-19,4000	203
Aeroporto Marconi di Bologna	11,7000	+0,1700	10,6000	12,8800	+1,9200	423
Amplifon	21,0800	+0,0000	13,9100	21,7800	+50,0400	4772
Aquafil	8,1200	-1,5800	7,9300	10,5000	-9,5800	348
Ascopiave	4,1700	-0,2400	2,9182	4,2500	+42,2000	977
Avio	12,4000	-1,1200	11,1200	14,7200	+11,1100	327
B&C Speakers	11,7000	-2,0900	10,6000	12,9600	+10,3800	129
Banca Finnat	0,2860	+1,7800	0,2750	0,3620	-10,0600	104
Banca Ifis	13,4000	+0,6800	11,2000	20,9000	-13,2100	721
Banca Sistema	1,2500	-0,6400	1,1200	1,6980	-13,0700	101
BB Biotech	57,8000	-0,5200	52,0000	64,6000	+11,1500	3202
BE	1,0060	-0,4000	0,8720	1,1200	+14,1900	136
Biesse	11,1700	-2,0200	10,3300	22,5200	-34,8400	306
Cairo Communication	2,5750	-2,6500	2,5300	4,0250	-24,8200	346
Cellularline	7,0800	-0,2800	6,9800	7,9000	-10,3800	153
Cembre	21,6500	-0,6900	19,3600	23,6500	-6,9100	368
Cementir	6,6200	+1,0700	5,1000	6,6600	+28,5400	1053
Centrale del Latte d'Italia	2,6000	+0,3800	2,5800	2,9200	-4,7600	36
D'Amico	0,1004	+1,7200	0,0858	0,1316	-7,3400	125
Datalogic	16,2300	-0,4900	15,3800	24,9500	-20,4400	949
Dea Capital	1,3200	-1,0500	1,1395	1,4298	+15,1000	405
Digital Bros	7,5800	-3,0700	4,1950	8,1400	+79,6200	108
EL.EN.	17,8000	-1,1700	12,6700	19,8000	+40,4900	343
Elica	2,2200	-1,1100	1,3040	2,4650	+70,2500	141
Emak	0,9850	+1,2200	0,9600	1,4200	-20,5300	163
ePrice	0,7810	-2,3500	0,7810	1,6800	-50,0000	33
Equita Group	2,6400	+0,7600	2,5600	3,2400	-18,5200	132
Esprinet	3,0600	-0,6500	2,6950	3,9950	-13,5600	160
Eurotech	4,8950	-2,4900	3,2450	5,3900	+50,8500	174
Exprivia	0,9740	-2,9900	0,8240	1,3160	-18,2000	51
Falck Renewables	4,1600	-0,4300	2,3450	4,4680	+77,4000	1212
Fidia	4,2900	-2,2600	3,3900	5,7400	-26,5500	22
Fiera Milano	3,7550	+0,0000	3,3300	5,6300	-12,7600	270
Fila	13,6600	-4,6100	12,3600	14,7000	+1,1900	586
Gamenet	8,3100	-1,4200	6,7600	9,5700	+19,5700	249
Gedi Gruppo Editoriale	0,2810	-1,4000	0,2760	0,4055	-19,0200	143
Gefran	6,7600	-1,1700	6,3800	8,3100	-0,7500	97
Giglio Group	2,9100	+1,3900	2,0800	3,9000	-37,9100	47
Gima TT	7,9900	-0,6200	5,7000	8,8050	+22,5100	703
Guala Closures	6,2600	-1,2600	5,6000	6,7000	+8,3000	388
IGD	5,9100	+0,1700	5,3820	6,8600	+9,8100	652
Ima	70,9500	-0,4200	53,5500	75,9500	+30,4200	2785
Interpump	25,8600	-0,6900	25,8600	33,4800	-0,5400	2816
Isagro	1,2650	-0,3900	1,2650	1,6540	-8,3300	31
Isagro Azioni Sviluppo	1,0850	+1,8800	1,0600	1,3600	-5,6500	15
La Doria	8,2200	-2,0300	7,4800	9,2800	+3,7900	255
Landi Renzo	1,0280	+2,1900	1,0060	1,3800	-8,5400	116
Marr	19,6200	-0,9100	19,5000	21,7600	-4,7600	1305
Massimo Zanetti Beverage	5,7800	-1,0300	5,7400	6,5600	-0,5200	198
Mondadori	1,5100	-0,2600	1,4380	1,7820	-11,7000	395
Mondo TV	1,1740	-0,2500	0,9280	1,6380	-1,6800	40
Mutuionline	15,8600	+0,3800	15,3000	19,1000	+0,0000	634
Openjobmetis	7,0300	+0,5700	6,8400	8,9000	-12,1200	96
Panariagroup	1,3020	-0,3100	1,2040	1,7620	-11,4300	59
Piovan	6,5600	+1,2300	5,7300	8,2770	-17,4200	352
Poligrafica S.Faustino	5,6500	-0,8800	5,5000	6,1200	-2,9200	6
Prima Industrie	15,3400	+0,9200	14,6600	22,2500	-10,8100	161
Reno De Medici	0,6700	-1,4700	0,5600	0,7610	+8,0600	253
Reply	61,7500	-1,5900	42,4000	63,0500	+40,0900	2310
Retelit	1,4460	+1,9700	1,3130	1,6100	+5,9300	238
Sabaf	14,8000	+0,6800	13,6600	16,5000	-0,5400	171
Saes Getters	21,3000	-0,2300	18,1200	22,5000	+17,1600	312
Saes Getters rnc	15,5000	+0,9600	14,1000	16,7200	-1,9000	114
Servizi Italia	3,1900	-0,3100	3,1000	4,1400	+2,2400	101
Sesa	35,7500	+0,5600	22,8000	35,7500	+54,0900	554
Sogefi	1,2750	-1,7000	1,1310	1,8300	-10,9000	153
Tamburi	5,9200	+0,3400	5,6100	6,4100	+3,1400	1018
Tesmec	0,4320	+0,4600	0,4010	0,4650	+3,8500	46
Tinexta	12,6400	-1,2500	6,2500	14,3600	+102,2400	593
TXT e-solutions	8,3400	+0,9500	8,1600	9,9700	+1,9600	108
Unieuro	12,7600	+1,5900	9,6650	14,8800	+32,0200	255
Wiit	55,0000	+0,3600	35,5000	57,8000	+54,9300	146
Zignago Vetro	10,5000	+0,0000	8,4400	11,3600	+23,5300	924

IL PUNTO

Brembo maglia nera Bio-on rimbalza Tim e Poste in positivo

Sandra Riccio

Piazza Affari apre la settimana con il piede sbagliato nonostante i buoni riscontri dall'asta Bot, con tassi ai nuovi minimi da aprile 2018. L'indice Ftse Mib ha chiuso in calo dello 0,59% a quota 21.709 punti. In attesa della riunione della Fed con l'annuncio di un taglio dei tassi, i mercati hanno guardato con preoccupazione alla ripresa delle trattative tra Stati Uniti e Cina. Nessuna delle due parti appare segnalare molte speranze per una svolta in positivo. Incertezza che pesa sui titoli più esposti alla questione dazi: Leonardo e Stm sono scese di circa il 2% mentre il calo di Prysmian ha superato il 3%. Tra le banche a soffrire maggiormente è Unicredit (-2,8%). Soffre anche Banco Bpm (-1,7%) mentre Intesa Sanpaolo chiude in lieve calo (-0,3%). Anche Saipem (-3,2%) e Pirelli (-2,5%) appesantiscono Piazza Affari. Negative anche Fca (-0,97%) e Cnh (0,96%) in scia al settore automotive affaticato in tutta Europa. La maglia nera è di Brembo dopo i conti inferiori alle attese degli analisti (-5,8%), poco mossa Nexi (-0,46%). Sostengono il listino Tim (+1,35%), Poste (+1,94%) e Astaldi (+1,94%). Sull'Aim ancora in recupero Bio-On che guadagna il 25%. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,6130	100	3,9043	+0,2800
Corona Danese	7,4668	10	1,3393	+0,0100
Corona Islandese	135,5128	100	0,7379	-0,3200
Corona Norvegese	9,6935	10	1,0316	+0,0200
Corona Svedese	10,5773	10	0,9454	+0,1800
Dollaro	1,1119	1	0,8994	-0,1700
Dollaro Australiano	1,6110	1	0,6207	+0,1700
Dollaro Canadese	1,4645	1	0,6828	-0,2400
Dollaro di Hong Kong	8,6937	1	0,1150	-0,1600
Dollaro N. Zelanda	1,6796	1	0,5954	+0,1700
Dollaro Singapore	1,5250	1	0,6557	+0,0500
Fiorino Ungherese	327,2300	100	0,3056	+0,2400
Franco Svizzero	1,1037	1	0,9060	-0,1400
Leu Rumeno	4,7287	10000	2.114,7461	+0,0500
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	6,2560	1	0,1598	+0,0800
Rand Sud Africano	15,8158	1	0,0632	+0,3200
Sterlina	0,9044	1	1,1057	+0,9000
Won Sud Coreano	1.316,8200	1000	0,7594	+0,0700
Yen	120,8100	100	0,8277	-0,2100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-08-2019	16	99,9590	-0,9262
30-08-2019	32	100,0930	-0,9647
13-09-2019	46	100,0020	-0,0968
30-09-2019	63	100,0460	-0,3188
14-10-2019	77	100,0120	-0,2579
31-10-2019	94	100,0700	-0,2630
14-11-2019	108	100,0800	-0,3556
29-11-2019	123	100,0490	-0,1418
13-12-2019	137	100,1200	-0,3122
31-12-2019	155	100,1100	-0,2505
14-01-2020	169	100,0500	-0,1938
14-02-2020	200	100,0490	-0,2673
13-03-2020	228	100,1650	-0,2263
14-04-2020	260	100,0590	-0,2254
14-05-2020	290	100,2230	-0,2327
12-06-2020	319	100,1670	-0,2262
14-07-2020	351	100,2060	-0,2132

OBBLIGAZIONI 29-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	101,4000
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	100,4400
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	104,8000
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	102,9800
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	99,3000
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,8600
Btp 3.25% 01.09.2046	114,3200
Btp 4% 01.02.2037	126,0000
Btp Italia 20.04.2023	100,1200
Bund 1% 15.08.2025	110,2800
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	99,1600
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	99,6200
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,3800
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	99,3400
Comit 1998/2028 ZC	84,2900
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	52,3400
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	97,6100
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	95,6900
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	100,4100
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	112,0700
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	99,7200
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	104,7500
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	96,0300
GS Ten-Year USD 3.5% Call 2025	99,7600
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	98,9000
IVS Group 4.5% 15.11.2022	104,2200
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	114,9800
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	105,8200
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	107,2100
Mediobanca TV Floor 2015-2025	104,7400
Oat 0.5% 25.05.2025	106,0300
Obbligazioni 1.60% 30.04.2025	109,4900
Poland 3% Notes due 17.03.2023	102,6000
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,0000
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	111,1800
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	97,2000
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	98,5600
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	100,9100
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	47,5000

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	579,5500	-0,0900
Bruxelles (Bel 20)	3.735,3600	-0,0200
EuroParigi (Cac 40)	5.601,1000	-0,1600
Francoforte (Dax Xetra)	12.417,4700	-0,0200
Hong Kong (Hang Seng)	28.106,4100	-1,0300
Londra (FTSE 100)	7.686,6100	+1,8200
Madrid (Ibex 35)	9.215,4000	-0,1100
New York (S&P 500)	3.021,9400	-0,1300
Sidney (AllOrd)	6.911,4000	+0,4700
Tokyo (Nikkei 225)	21.616,8000	-0,1900
Zurigo (SMI)	9.970,8700	+0,0300

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3950	-0,4000
3 mesi	-0,3680	-0,3730
6 mesi	-0,3620	-0,3670
12 mesi	-0,3140	-0,3180

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	29-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	473,0500	472,9000	+0,0300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.419,0500	1.420,4000	-0,1000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	42,8000	42,6000	+0,4700

MONETE AUREE

Quotazioni del 29-7-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	233,41	252,46
Sterlina	294,33	318,35
4 Ducati	553,59	598,78
20 $ Liberty	1.209,89	1.308,77
Krugerrand	1.250,60	1.352,69
50 Pesos	1.507,82	1.630,90

LE IDEE

QUELLA BENDA FA MALE GLI INDIGNATI IPOCRITI PURE

GIOVANNI BELLAROSA

Che desti turbamento vedere la foto di un ragazzo in calzoni corti, ammanettato e seduto bendato in una stazione dei carabinieri, è fuori discussione ed è impressione condivisa da stampa e opinione pubblica. Che però questa foto faccia pensare a un Paese privo di legalità e trasformi il giovane in una vittima maltrattata, ce ne corre. Purtroppo la civiltà o meglio l'inciviltà dell'immagine e dei processi di piazza, dati in pasto alla gente comune, produce questo genere di distorsioni in entrambi i sensi, cioè tanto per l'inopportunità del trattamento, quanto, ugualmente, del buonismo e vittimismo per un giovane, o meglio un adulto giovane, che era ed è ritenuto colpevole di aver freddamente inferto, per uno scopo abietto, undici coltellate a un altro uomo: in quanto tale un essere capace della peggiore mostruosità che l'uomo possa commettere. Un'immagine, sia consentito, non dissimile, quanto a rispetto della persona, da quelle per le quali nessuno si scandalizza, che vediamo nelle aule bunker delle Corti d'assise dove gli omicidi più pericolosi sono televisivamente ripresi in una gabbia di ferro che ricorda quella degli animali feroci negli zoo.

Tangentopoli: 4 marzo 1993, il capoufficio stampa della Dc Enzo Carra esibito in ceppi

Ma, a parte l'umana comprensione per la vittima e anche per il carnefice, dispiace soprattutto l'ipocrisia di certi benpensanti e di chi fa il moralista a senso unico. Molti si sono certo dimenticati della foto, per certi versi molto più sconvolgente, di Enzo Carra, un uomo con i capelli bianchi, con lo sguardo mite e dall'andatura rassegnata, esibito su stampa e televisione in primo piano con i polsi avvinti da ceppi fissati a catene: non erano le "civili" manette di oggi ma appunto gli ottocenteschi ceppi, destinati a far male ai polsi, da cui si dipartivano le due catene tenute dai carabinieri che gli stavano ai lati per tradurlo in carcere. Era l'epoca di Tangentopoli; Carra era un politico sospettato non già di aver massacrato un carabiniere ma di aver preso denaro per il suo partito. Quella volta tutti i sedicenti benpensanti, antesignani di quelli di oggi, applaudivano a guardare quella immagine indegna di una nazione civile. Erano gli anni in cui, per sfuggire agli interrogatori delle Procure e alla gogna mediatica, oppure per aver perso la forza di sopportare il protrarsi di una lunga carcerazione preventiva senza processo, taluni uomini di grande spessore hanno preferito togliersi la vita: i nomi di Gardini e di Cagliari servono a non perdere la memoria su fatti abbastanza recenti e su metodi inquisitori della cui ortodossia molti dubitano.

> **Non regge l'equazione tra la foto del killer ammanettato tra i carabinieri e la civiltà dell'Italia**

È quella l'epoca nella quale fu coniato il termine "manettaro", espressione non certo, e vale ben si intende anche per il caso del giovane Hjorth, di equilibrio, opportunità, giustizia e tutela della dignità dell'imputato.

Il nostro Paese presenta molti difetti, non ultimo la durata dei processi incompatibile con la tutela degli imputati specie se alla fine siano assolti come, tra gli altri, è accaduto, qui da noi, a Ivano Benvenuti, uomo integerrimo e tra i maggiori artefici della ricostruzione. Nonostante ciò, l'Italia non ha certo nulla da imparare dalla giustizia in altri Paesi, in primis gli Stati Uniti d'America: questo non già perché siamo stati la patria di Giustiniano e più in generale del Diritto romano ma in quanto non riteniamo di poterci paragonare a chi, come avviene in molti Stati Usa, pone il condannato sulla sedia elettrica, o *similia*, considerandone la morte come pena legittima.

L'unica lezione significativa che possiamo trarre da questa tristissima pagina di cronaca è la spontaneità con la quale molti cittadini hanno reso omaggio alla vittima e con essa all'Arma dei carabinieri, in nome di tutte le forze che devono combattere quotidianamente i criminali, contenere i moti di piazza e le manifestazioni violente dei sedicenti tifosi come di coloro che ritengono così di fare l'opposizione. È la lezione che dovremmo trasmettere ai nostri figli ed ai nostri nipoti come il primo insegnamento di Educazione civica, proprio quella che manca nel nostro Paese. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BISOGNA FARE I CONTI CON IL NUOVO STRANO INQUILINO DI DOWNING STREET

ALFREDO DE GIROLAMO

A Londra il conservatore Boris Johnson, 55 anni nato a New York e poi diventato sindaco di Londra, è da qualche giorno il nuovo inquilino della storica residenza del primo ministro al numero 10 di Downing street. Dopo il trasloco trova ad attenderlo le seccature lasciate dalla predecessora Theresa May, incapace nel gestire il divorzio con l'Europa.

Bo-Jo come è soprannominato eredita in un sol colpo la segreteria dei Conservatori e il governo di Westminster, la bega della Brexit e il gatto Larry. L'ex studente di Eaton e Oxford si è imposto nelle primarie sullo sfidante, il collega Jeremy Hunt, senza difficoltà, forte di una schiacciante popolarità tra gli iscritti, di un largo seguito anche nel Regno e un consenso meno diffuso invece tra i colleghi di partito. È una personalità politica completamente atipica, ingombrante, se si vuole trovare un parallelismo, narcisismo e ciuffo biondo a parte, somiglianze ci sono con l'amico nazional-populista Trump. Caratteristica del marchio di fabbrica di Bo-Jo il fatto di essere totalmente non curante all'imbarazzo, sfacciato e presuntuoso, distratto e comico. Incline a battute a sfondo razzista e sessista, stonato e offensivo. Scade in gaffe che per altri sarebbero imperdonabili.

> **Ritratto del controverso Boris Johnson successore della May sfacciato re di gaffe campione di consenso**

Le sue dichiarazioni abbondano di stereotipi: «Gli irlandesi? Pigri e stupidi». È volgare: «Per dieci anni noi nel partito Conservatore ci siamo abituati allo stile della Papua Nuova Guinea con orge di cannibalismo e uccisioni dei capi». Denigratore incallito, definì Obama «un mezzo keniota» e Hillary Clinton «una infermiera sadica in un ospedale per malati di mente». Dalle sue labbra esce di tutto, un fiume di birra che scorre al bancone di un pub nel weekend: «La Regina ha imparato ad amare i Paesi del Commonwealth, anche perché questi le forniscono sempre folle plaudenti e sbandieratori *piccaninnies*». Poco incline alla diplomazia anche se ha ricoperto la poltrona di ministro degli Esteri: paragonò Putin a Dobby l'elfo domestico della saga di Harry Potter.

Ha una distorta e confusa lettura della storia che si basa sulla teoria che l'Ue persegue gli stessi obiettivi di Napoleone e Hitler, solo con metodi diversi. È un bugiardo incallito, in piena campagna referendaria pro Brexit nel 2016 affermò che Londra mandava 350 milioni di sterline a settimana all'Ue. Cifra e notizia falsa che recentemente hanno portato alla sua convocazione in tribunale. Ha una vita sentimentale molto seguita dai tabloid inglesi, che quotidianamente lo sbattono in prima pagina. Pubblicando foto che non risparmiano episodi, dalla crisi matrimoniale a momenti della burrascosa relazione con una giovane attivista. È il prezzo della notorietà, ma non certo quello stile che deve tenere un primo ministro di Sua Maestà.

Per i suoi critici è un buffone senza scrupoli, avventato e inconcludente. Gli ammiratori lo considerano un volto nuovo, alla mano e molto più intelligente di quanto si crede. Colui che sta prendendo l'abitudine di avere un tè con la Regina non è, comunque, l'erede di Churchill. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La pubblicità legale con
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente
efficace
LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA
La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze
Trieste - via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

AVVISO D'ASTA PUBBLICA
per l'alienazione di unità immobiliari ad uso residenziale e non residenziale
L'AGENZIA DEL DEMANIO
RENDE NOTO
che sono in vendita, attraverso la Rete Aste Notarili del Consiglio Nazionale del Notariato, unità immobiliari facenti parte del piano vendita immobiliare dello Stato.
Per prendere visione e scaricare i bandi d'asta e i relativi allegati si invitano gli interessati ad accedere al sito dell'Agenzia del demanio www.agenziademanio.it e ai siti del Consiglio Nazionale del Notariato www.notariato.it e www.avvisinotarili.notariato.it.

A. MANZONI & C. S.p.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

VENDITA 1

CERCASI ZONA via Locchi due camere soggiorno bagno poggiolo senza barriere architettoniche. B.G. 040 3220032

VENDESI A EURO 55.000,00 terreno edificabile di 500 mq circa con progetto approvato per villetta con tre camere e zona giorno. Preventivo per prefabbricato in bioedilizia, costo euro 125.000 esclusi impianti. B.G. 040

VIA PONZANINO ALTA: vendesi bellissimo appartamento termoautonomo e ben arredato, in stabile degli anni 30'. Adatto a persona single, come pied a terre o a uso investimento. Solo Euro 65.000,00 B.G. 040 3220032

TRIESTE

Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14 TRIESTE

UNIVERSITÀ

Cambio della guardia in piazzale Europa Fermeglia lascia e va in anno sabbatico

Domani termina ufficialmente il mandato del rettore uscente
«Cosa farò dopo? Tornerò alla ricerca. Ma proprio non subito»

Benedetta Moro

Cerimonie non ce ne saranno. Solo un brindisi fugace con i collaboratori più stretti. La stola di ermellino è già in pulitura, i due scatoloni con le cose più care sono già nel suo studio. E pure il ritratto, della pittrice veneziana Erica De Rosa, è già appeso nella stanza dei rettori. Per Maurizio Fermeglia sono gli ultimi due giorni prima di terminare il mandato di sei anni da rettore all'Università di Trieste. Il testimone passa ufficialmente a Roberto Di Lenarda dal primo di agosto. Data insolita (il passaggio normalmente avviene tra ottobre e novembre), che risale ancora al fatto che il predecessore di Fermeglia, Francesco Peroni, aveva interrotto l'incarico in anticipo per entrare a far parte della giunta Serracchiani.

Due giorni dunque e Fermeglia abbandonerà l'ufficio "presidenziale", che il suo successore troverà tale e quale. Una mano di pittura non è stata necessaria: «Deciderà il mio successore se ridipingerlo, anche se sarà difficile, è rivestito con lo spatolato veneziano», dice sorridendo. E dopo che farà? «Tornerò a fare ricerca», ma non subito a insegnare Ingegneria chimica, perché ha deciso di prendersi un anno sabbatico. Per il post agosto, i programmi sono già ben delineati. «Riprenderò in mano tematiche che ho parzialmente lasciato in disparte, come le nanotecnologie, la modellistica molecolare di scala - afferma -. Lo farò stabilendo rapporti con l'Accademia delle scienze di Pechino, alcune università americane e polacche. Ho in previsione a novembre incontri in Cina e Usa».

Soddisfatto per aver portato a termine i due principali obiettivi - sviluppare maggiormente nell'ateneo la ricerca e l'internazionalizzazione - ha già intanto praticamente concluso le ultime incombenze. «C'erano pratiche da sbrigare, sto terminando i documenti per il prossimo rettore, scritti in modo chiaro, con l'elenco dei dossier aperti – racconta -. Sono giorni di relax, diciamo, questi ultimi. Infatti oggi e domani sono in ferie». Il prossimo mese sarà dedicato alle vacanze estive con destinazione Dolomiti. «Dopo aver scalato l'Adamello, posso farcela»: il riferimento è alla spedizione scientifica che ha condotto la scorsa settimana sui cambiamenti climatici, Climbing for Future, promossa in particolare dalle Università di Brescia e di Trieste.

Nelle ultime giornate, prima di ritirarsi, si è occuato anche di presenziare a un'audizione in Regione, dove ha riassunto i risultati principali di mandato. «Sono stato soddisfatto - afferma a tal proposito il professore - perché tutti si sono complimentati, non ho avuto alcuna obiezione». Così come ha relazionato il cda dell'università. Il bilancio di sei anni, infatti, è positivo, secondo Fermeglia. «I risultati portati a termine sono legati principalmente a ricerca e internazionalizzazione dell'ateneo: nel definire la strategia del nostro ateneo, sei anni fa sono partito dall'analisi geopolitica di Trieste per trarne vantaggio e intrattenere rapporti con paesi vicini e lontani. Tutto questo per attrarre studenti, soprattutto stranieri, e migliorare le capacità di attirare finanziamenti per progetti e in questo abbiamo avuto ottimi esiti. I ranking parlano da soli: tra questi, l'ateneo triestino rientra tra le prime dieci università italiane. Sui bandi siamo molto competitivi, perché siamo riusciti a ottenere da 1 milione di euro nel 2015 a 10 milioni nel 2017».

Il capitolo internazionalizzazione si è «sviluppato e lo si è visto con l'arrivo di studenti stranieri, il 9% da noi, più del doppio della media italiana. Lascio dunque un ateneo solido – ribadisce -, capace di investire e innovare, con un bilancio che prevede un patrimonio netto 40 milioni euro, di cui 9 liberi, disponibili a investimento, che la società di revisione Kpmg, e questa è una notizia fresca, ha certificato, poche sono le università che possono contare su questa certificazione».

Rimpianti? «Avrei voluto fare altre cose ma la mancanza di risorse ci ha bloccato: siamo un Paese che crede poco nell'alta educazione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCONTRO

Oggi il "debutto" del successore insieme a Fedriga

«Revisione della rete odontoiatrica della Regione Friuli Venezia Giulia e del programma di odontoiatria pubblica». È questo il titolo della conferenza stampa che il governatore Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore e assessore alla Salute Riccardo Riccardi terranno assieme Roberto Di Lenarda, coordinatore della rete odontoiatrica regionale, nel palazzo della Regione di piazza Unità, oggi alle 11.30. L'evento rappresenta anche il debutto ufficiale per il neo rettore a due giorni dall'inizio del mandato. Maurizio Fermeglia, rettore uscente, termina infatti il suo incarico dopo sei anni.

Tra i primi compiti, Di Lenarda dovrà formare la sua squadra di governo e nominare il direttore generale, ruolo ricoperto finora da Maria Pia Turinetti, nonché occuparsi di redigere il bilancio preventivo del 2020, il cosiddetto budget autorizzato.

Il rettore uscente Maurizio Fermeglia mentre libera l'ufficio tra sacchetti e scatoloni Foto Silvano

TRIESTE
GREENtour
NOLEGGIA QUI LA TUA
E-bike
DI NUOVA GENERAZIONE A PEDALATA ASSISTITA.
RENT YOUR NEW GENERATION E-BIKE HERE
INFO E PRENOTAZIONI
+39 040 0641913
tsgreentour@gmail.com

Estate e divertimento

PUBBLICI ESERCIZI

Musica dal vivo e dj set La giunta fa dietrofront e concede le deroghe

Ogni locale avrà a disposizione un pacchetto di 14 giornate in cui poter "sforare" i limiti che oggi impongono lo stop alle 22.30 nei giorni feriali e all'una il sabato

Laura Tonero

Il Comune fa dietrofront sulle norme in materia di musica dal vivo e divertimento by night. Lo fa concedendo un pacchetto di deroghe rispetto ai paletti rigidi imposti finora, pensato per riaccendere in un certo senso l'estate triestina. Un provvedimento preso d'urgenza ieri, con una delibera di giunta diventata subito esecutiva, proposta dal vicesindaco Polidori, dall'assessore al Commercio Serena Tonel, e da quello all'Ambiente Luisa Polli, che garantisce da qui a fine anno ad ogni gestore di pubblico esercizio o di locale di pubblico spettacolo 14 deroghe. In pratica ogni esercente singolarmente avrà a disposizione 14 "bonus" che gli consentiranno di organizzare all'esterno del locale una serata a ritmo di musica con deroga non solo acustica ma anche oraria. Si potrà quindi diffondere musica anche oltre le 22.30 nei giorni feriali, le 23.30 il venerdì e l'una di notte al sabato.

Ma andiamo per ordine. Lo scorso marzo è stato approvato il Piano comunale di classificazione acustica, che definisce e regolamenta tutti gli ambiti acustici del territorio cittadino. Lo strumento, in più, è andato in contrasto con il Regolamento Movida e ha introdotto tutta una serie di lacci e lacciuoli, che hanno finito per legare le mani di quanti volevano proporre della musica, innescando di conseguenza anche la protesta di artisti e musicisti. «L'inevitabile sovrapposizione, dovuta anche alla necessità di dover recepire una normativa statale - specificano i tre assessori in una nota congiunta - ha creato alcuni dubbi interpretativi che hanno avuto conseguenze sulle attività di esercizio pubblico».

Ieri la contromossa per superare il cortocircuito. La scelta è caduta su una soluzione cuscinetto, che consentirà di arrivare a fine anno, lasciando all'amministrazione comunale il tempo di armonizzare i due provvedimenti. A breve agli esercenti verrà distribuito un vademecum, che darà indicazioni chiare sull'iter da seguire per ottenere le 14 deroghe. Che, è bene sottolinearlo, andranno ad aggiungersi a quelle già previste da regolamento Movida in occasione di serate come quella, ad esempio, di Ferragosto, della Barcolana, di Halloween o di Capodanno. «Serviva un equilibrio nelle scelte, soprattutto valutando che siamo una città turistica, - sostiene Polidori - la tempestività del provvedimento è giustificata dall'esigenza di dare una soluzione immediata, poi in inverno metteremo mano a tutto l'impianto che regola questo tipo di attività, andando a trovare armonia tra il piano di Classificazione acustica e il regolamento Movida, mettendo mando anche agli aspetti burocratici».

Tra gli aspetti burocratici rientra anche la possibilità di ridurre la cifra di 106 euro (oltre alla marca da bollo da 16) da versare per presentare la domanda utile ad ottenere la deroga. Chi da oggi in poi decide, ad esempio, di organizzare una serata musicale per i prossimi 14 mercoledì, potrà presentare una domanda unica includendo tutte le date. «Sull'orario, in deroga a quelli imposti dal regolamento Movida, - spiega il vicesindaco - sarà fatta una valutazione in base al tipo di evento e al contesto nel quale viene organizzato». «Andava data una risposta, trovando un equilibrio e sostenendo l'iniziativa commerciale e imprenditoriale privata, nonché la promozione la valorizzazione complessiva delle realtà cittadine», sostiene Tonel.

I tre assessori della Lega, artefici di questo pacchetto di deroghe "riaccendi musica", sanno bene che la mano tesa ai gestori potrà far storcere il naso a più di qualche residente. «Vigileremo - assicura Polidori - e a quanti proporranno musica chiediamo buon senso e rispetto. Non sarà comunque concesso di fare "quello che si vuole: che le regole vanno rispettate anche dagli avventori dei locali. Per questo sto valutando la possibilità di utilizzare gli steward urbani, che saranno guardie giurate, anche per vigilare sulle zone interessate dalla movida». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CORTEO

La sfilata in città di band e promoter per dire no all'«obbligo del silenzio»

Micol Brusaferro

Da piazza Venezia un centinaio di persone ha "marciato" in Viale e poi verso il Municipio

La protesta si è rivelata rumorosa tra fischietti e trombette sulle note de "Le rose de Trieste"

Non ha raggiunto l'adesione sperata dagli organizzatori il corteo di ieri (programmato peraltro da giorni e ben prima che in extremis il Comune facesse una parziale retromarcia in materia) per protestare contro il nuovo Regolamento comunale in tema di musica e movida. Un centinaio le persone presenti, tra band, musicisti, cantanti, dj e promoter, partiti da piazza Venezia alle 17, con un'ora di ritardo rispetto all'appuntamento inizialmente fissato, per raggiungere il Viale e tornare infine verso il Municipio. La partecipazione al di sotto delle attese è stata compensata dall'entusiasmo dei partecipanti, che si sono fatti sentire con fischietti e trombette, cantando "Le Rose de Trieste" ed esibendo cartelli con note colorate.

Una mobilitazione ampiamente annunciata anche sui social nei giorni scorsi, che però non ha trovato una risposta "massiccia". Un gruppo di musicisti aveva infatti fin da subito fatto sapere di volersi discostare dall'iniziativa e di volere realizzare qualcosa di diverso tipo, probabilmente ad agosto.

A guidare il serpentone di ieri è stato Alex Bini, noto intrattenitore della movida triestina e regionale, che nelle scorse settimane si era speso in prima persona per organizzare il corteo, voluto proprio per sollecitare un cambiamento nelle regole imposte dal Comune. «Disposizioni che – è stato ribadito anche ieri – stanno mettendo in ginocchio il mondo della musica in città, con concerti annullati e mancati ingaggi da parte di tanti locali, alla luce della burocrazia complicata da affrontare». Presenti - come si diceva - diverse giovani formazioni accanto a cantanti con alle spalle, invece, decenni di carriera, e poi organizzatori di concerti e altri eventi musicali, tutti insieme per dire "no" a un Regolamento che

Il raduno in piazza Venezia. Silvano

Estate e divertimento

Clienti dei locali di via Torino durante un fine settimana estivo. In basso a sinistra avventori fuori da uno dei locali del Ghetto. In arrivo le deroghe per lo stop alla musica

«Ma siamo matti? - sbotta Francarli di Ponterosso -. È un fulmine a ciel sereno»

«Ci prendono in giro - dicono ora in via Torino -. Il Comune deve vergognarsi»

«Oltre agli show preoccupa il dopo con i clienti a zonzo», osservano da Barcola

Spiazzati i Comitati di chi vive nelle zone "calde". «Nessuno ci aveva avvisati della decisione»
Soddisfatta la Fipe: «Adesso però giochiamoci bene questa carta: chiedo a tutti buon senso»

Lo sconforto dei residenti «Ormai siamo alla farsa Non c'è rispetto per noi»

LE REAZIONI

«Le deroghe previste dall'articolo 12 del Piano acustico sono concesse anche rispetto ai limiti orari previsti all'articolo 7 comma 2 del Regolamento Movida per le manifestazioni pubbliche e private nonchè per le attività musicali non imprenditoriali svolte da pubblici esercizi e locali di pubblico spettacolo regolarmente autorizzate». Sono queste, tecnicamente, le quattro righe chiave del provvedimento proposto ieri dal leghisti e approvate dalla giunta, che di fatto riaccendono gli impianti musicali, ridando ritmo alla Movida triestina. Una soluzione che viene accolta favorevolmente dagli esercenti, meno dai residenti. «Avevamo chiesto di venirci incontro e questa è una prima risposta», dichiara il presidente di Fipe, Bruno Vesnaver che ai collegi esercenti lancia però un appello: «Giochiamoci bene questa carta, - avverte - mi aspetto buon senso e professionalità e non eccessi e mancanza di rispetto. Non vorrei che per colpa di qualche incosciente, tutto venisse vanificato».

Di tutt'altro tono i pareri dei residenti. «Cosa? Ma siamo matti - è la reazione a caldo di Lorella Francarli, presidente del comitato Ponterosso che riunisce i residenti di quella zona -. È un fulmine a ciel sereno, non avevamo alcun segnale di un provvedimento simile. Scriveremo immediatamente una mail al sindaco e al vicesindaco per chiedere un incontro e manifestare la nostra contrarietà ad una simile decisione». Francarli sostiene che «a parte due episodi, uno particolarmente fastidioso, quest'estate la situazione ci era sembrata migliorata. A nostro avviso era stato trovato un equilibrio che abbiamo apprezzato e, quindi, non capiamo perché questo cambio di orientamento. Tra l'altro, - aggiunge - ci chiediamo come mai non veniamo resi partecipi di queste decisioni, dovendole poi scoprire dai media».

«Si ricomincia, è tutta una presa in giro, fanno quello che vogliono fregandosene di noi - tuona un residente di via Torino -. È uno schiaffo a quanti chiedono tranquillità e da anni lottano affinché venga rispettato il diritto al riposo di chi vive in certe zone. Mille regolamenti non servono a nulla, basterebbe un minimo di civiltà da parte di gestori e avventori, e maggiori controlli che, ad oggi, non esistono. Il resto sono delle farse, inclusa l'idea degli steward urbani: che si vergognino!».

Preoccupazione per l'inattesa apertura alla musica arriva anche dai residenti di Barcola. «Credo che la maggior parte degli esercenti concentrerà questi 14 bonus nei mesi estivi, di bella stagione, - sostiene Marina Tutta del comitato formatosi tra i residenti di quella zona -. E più che la musica mi preoccupa il dopo, il trattenersi in zona degli avventori. Io non sono contraria alla musica a priori, purché ci sia il rispetto del limite dei decibel consentiti dalla legge e termini in orario utile a far riposare i residenti. Se tireranno nuovamente fino a tardi con la musica, - si chiede - chi manderà poi via i clienti?».

Marina Tutta riferisce che «quando mettono musica in pineta, il rimbombo non ci consente nemmeno di ascoltare la televisione». E apre alla possibilità che a vigilare sulla movida arrivino gli steward urbani: «Non giudico a priori una proposta, - sostiene - voglio vedere come si intende monitorare a questa liberalizzazione, affinché non nuoccia alla tranquillità dei residenti. Vediamo come opererà il personale finalizzato a questi controlli».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Il pressing social del gruppo pentastellato

A sollecitare nei giorni scorsi un cambio di rotta in materia di musica e divertimento dal vivo era stato anche il capogruppo M5s Paolo Menis. «Le attuali norme di fatto hanno reso impossibile per i locali della città organizzare piccoli eventi musicali nel periodo estivo. Proposta bocciata dal centrodestra locale, #nosepol», così scriveva sulla sua pagina Facebook lo scorso 9 luglio, pubblicando interamente anche la mozione scritta, che però non era stata considerata urgente. L'oggetto era chiaro: «Snellimento procedure burocratiche – si legge - a carico di coloro che organizzano concerti, manifestazioni e altri eventi che prevedono l'utilizzo di impianti sonori in luogo pubblico aperto al pubblico». Veniva evidenziato poi come «il procedimento amministrativo attuale – si leggeva ancora – di fatto renda estremamente complesso e antieconomico, per i pubblici esercizi, proporre nel periodo estivo un qualsivoglia intrattenimento musicale».

Tra le richieste avanzate da Menis quella, sollevata a gran voce dai musicisti, di eliminare la quota di 106 euro da versare a l'apertura di un tavolo di confronto, con artisti ed esercenti e un'altra serie di punti, condivisi poi sui social da tanti artisti e anche da alcuni locali, che hanno scelto di rinunciare alla musica quest'estate, desiderosi però di un cambiamento delle regole. Il timore del pentastellato era che nulla si sarebbe mosso prima della fine dell'estate, con il rischio di far "buttare" una stagione di lavoro per decine di artisti e operatori dello spettacolo. Gli stessi che ora attendono di conoscere nel dettaglio le novità relative alle recenti deroghe. —

M.B.

impone una serie di paletti precisi, difficili da rispettare.

«Comunque vada la nostra battaglia – ha ricordato Bini – l'estate ormai è andata. E sì che si poteva fare qualcosa prima, c'era una mozione del Movimento 5 Stelle inascoltata, che se affrontata per tempo poteva innescare una giusta discussione». Per i musicisti l'iter imposto «rasenta la follia». «Ricordiamo – hanno sottolineato alcuni cantanti – che per proporre una serata musicale bisogna presentare l'autorizzazione 30 giorni prima dell'iniziativa, a mano al Protocollo Generale del Comune. Spesso ci chiamano con un preavviso di qualche settimana. Che si fa quindi? E poi bisogna allegare una planimetria della zona dove si suonerà. Documenti che, peraltro, il Comune dovrebbe già possedere e non richiedere ogni volta. Ci sembra tutto un'assurdità».

Un momento del flash mob all'inizio del Viale. Lasorte

Parte del corteo avrebbe dovuto raggiungere in serata ieri l'aula del Consiglio comunale, per partecipare alla riunione in corso, ma la seduta è stata posticipata a causa del crollo avvenuto alla piscina Acquamarina. «Sappiamo però che l'assessore Giorgio Rossi durante una trasmissione televisiva – ha spiegato Bini – ha detto che vuole incontrarci, per parlare insieme delle problematiche. Speriamo davvero che questo avvenga in tempi brevissimi. Ci hanno bloccato l'estate, siamo stati penalizzati pesantemente. Se c'è ancora la possibilità di fare qualcosa, che ci si muova subito». E sui social c'è chi ha promesso, al di là del corteo, che «nessuno si fermerà, fin quando non si arriverà a una soluzione concreta e fino a quando gli artisti non si siederanno attorno a un tavolo insieme al Comune, per affrontare la questione».

Intanto la mozione online su *www.change.org*, "Riaccendiamo la musica", ha raggiunto le 4.856 firme, vicina alla metà delle cinquemila.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il rilancio dell'antico scalo

IL SOPRALLUOGO

Centro congressi in Porto vecchio Il cantiere ora brucia le tappe

Dopo gli intoppi iniziali, i lavori stanno rispettando il cronoprogramma: "28 bis" coperto in autunno

Massimo Greco

Le attese per l'avvalimento progettuale da parte di Veritas Bureau e per il successivo via libera dal Comune? I timori che il cronoprogramma realizzativo non fosse rispettato? Il ritardo di un buon mesetto accumulato causa l'iter amministrativo? Qualche intoppo dal punto di vista finanziario in seguito alle iniziative legali degli indipendentisti? Solo un pallido ricordo. Perchè Tcc (Trieste convention center) ormai è certa: l'obiettivo della primavera 2020 sarà centrato e a luglio il centro congressi sarà in grado di ospitare la manifestazione scientifica Esof, il cui allestimento coinvolgerà anche gli altri edifici del polo museale di Porto vecchio. Poi, passato Esof, continuerà a vivere e a lottare con una previsione di 25 eventi/anno, internazionali e non.

Un vivace corteo di imprenditori, tecnici, progettisti, consiglieri di amministrazione, *shareholder* e *stakeholder* a vario titolo fendeva ieri mattina l'afa della porzione più a Nord di Porto vecchio, per verificare da vicino i progressi compiuti dal cantiere che sta costruendo il Centro congressi. Il menu prevede la riqualificazione dei magazzini "27" e "28", l'edificazione ex novo del "28 bis". Un ponte, che sarà gettato a metà settembre, unirà i magazzini "27" e "28". In testa al pacifico snodarsi il leader della società Tcc, Diego Bravar, e il "champion" di Esof 2020, Stefano Fantoni.

La pietanza portante della visita era costituita dalla vera novità del futuro compendio, ovvero il "28 bis", incaricato di avvolgere la sala da 1848 posti che rappresenterà il fulcro dell'operazione. Già posati 1000 metri cubi di calcestruzzo e 60 mila chili di ferro: attesa per il momento clou del progetto, quando a fine agosto attraverso 3-4 viaggi, ben 14 travi alari lunghe 40 metri ciascuna, provenienti da un produttore friulano, raggiungeranno con un carico straordinario il cantiere, scendendo in notturna dalla Grande Viabilità. A quel punto la copertura sarà completata entro la fine di settembre. I lavori al "28 bis" saranno accelerati quanto possibile in concomitanza con la bella stagione.

Per ora Bpm e Bcc Staranzano hanno erogato mutui per un milione

Accanto all'opera principale, procede il lifting impiantistico all'interno degli esistenti "27" e "28": termoidraulica, condizionamento ad alta efficienza, quasi 4 chilometri tra tubazioni e canali portacavi destinati a veicolare l'elettricità. Installati quasi 2000 staffaggi antisismici, per consentire il fissaggio di questi impianti.

Il cantiere del nuovo magazzino "28 bis", punta di diamante del futuro compendio. Foto di Massimo Silvano

Il cantiere, nelle sue varie attività, mobilita ogni giorno 40 addetti. A intervento completato, la superficie totale si estenderà per 9000 metri quadrati, cui vanno aggiunti 4500 mq di parcheggio. L'investimento è di 12 milioni di euro più Iva. Tcc copre il 58%, il Comune di Trieste il 42%. Dal punto di vista finanziario hanno già erogato mutui Bpm e Bcc Staranzano, per 500 mila euro cadauno. Una richiesta per 4 milioni è stata inoltrata al Frie. Erogheranno un mutuo di 500 mila euro cadauna Civibank, Intesa San Paolo, Unicredit, Montepaschi. Il Comune di Trieste ha versato una prima quota pari a 2,5 milioni.

Tra presenti e intervenuti, Tcc ha giocato con un prudente 4-4-2: 4 i membri del board (Cristiana Fiandra, Paco Ferrante, Claudio Sambri, Aldo Minucci), 4 i profili tecnico-progettuali (Uberto Fortuna Drossi, Ermanno Simonati, Giulio Paladini, Alberto Cetolin), 2 le imprese (Paolo Rosso, Andrea Monticolo). Assente il Comune di Trieste per impegni precedentemente assunti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTESA

Ok ai controlli anticriminalità per il Molo VII da "allungare"

L'Autorità portuale e la Trieste Marine Terminal spa hanno siglato ieri in Prefettura l'«intesa di legalità per l'ammodernamento e l'allungamento del Molo VII».

Il documento firmato alla presenza del prefetto Valerio Valenti, ricorda una nota, va in scia alle intese sottoscritte alla presenza del vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini il 5 luglio per il Porto e l'area del Porto vecchio, e prevede una serie di «misure coordinate per verifiche e accessi ai cantieri a fini preventivi contro i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori che saranno a breve avviati per adeguare il Molo VII».

L'iniziativa, spiega la Prefettura, prevede «l'intervento degli apparati statali, ordinariamente previsto per le verifiche antimafia negli appalti pubblici, nell'ambito di un'importante opera finanziata esclusivamente con capitali privati e realizzata da un soggetto privato». La Tmt ha infatti voluto che l'appalto e tutte le attività che ne seguono venissero portate «al vaglio di legalità sotto il profilo dei rischi di infiltrazione della criminalità organizzata e della prevenzione della corruzione». Soddisfatto il prefetto Valenti che, ha spiegato, ha avuto modo di «apprezzare la buona volontà di operatori pubblici e privati». «Abbiamo fortemente voluto il documento», ha detto il presidente della Tmt spa Federico Zerbini: «Le fasi dei controlli non saranno in dissonanza con l'interesse alla celerità dei lavori».—

Costata 3 milioni, tra acquisto e restauri, la sede di via Travnik è stata ora ceduta per 675 mila

Da edificio strategico a "zavorra" da svendere La parabola del Laboratorio chimico camerale

IL CASO

Fabio Dorigo

«Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma». La legge della conservazione della massa di Antoine-Laurent de Lavoisier non ha funzionato per il Laboratorio chimico e merceologico della Camera di commercio Venezia Giulia. Il laboratorio, fondato a Trieste nel 1906 dal primo rettore dell'Università Giulio Morpurgo (esponente della famosa scuola di commercio Revoltella), è cessato nel marzo 2018 dopo 112 anni di analisi con una specializzazione per il caffè. Ma sono gli ultimi 10 quelli che hanno fatto implodere il laboratorio. La "formula chimica" adottata nel 2008 dalla Cciaa di Trieste ha "vaporizzato" oltre due milioni di euro.

A fine 2008 la Cciaa, presieduta sempre da Antonio Paoletti, acquista per 1,5 milioni la palazzina di via Travnik un tempo occupata dall'agenzia di viaggi Utat. Il primo luglio scorso la palazzina viene rivenduta per 675 mila euro alla New Eco, la società della famiglia Cergol con sede in via Ressel e titolare della Italspurghi. La New Eco verserà all'ente camerale 775 mila euro includendo nell'operazione anche le attrezzature presenti e lo storico marchio. Neppure un quarto dell'investimento.

Il laboratorio chimico della Cciaa di via Travnik

«La vecchia sede di via San Nicolò era ormai obsoleta. Per acquistare e ristrutturare questo immobile abbiamo sostenuto una spesa di circa tre milioni e la scelta di questa sede è stata fatta per stare vicini alle imprese», raccontò Paoletti il 2 marzo 2011, il giorno dell'inaugurazione. Il progetto, in effetti, era ambizioso. «Non si limiterà a fare solo le analisi sul caffè». Ma già un paio d'anni dopo la Cciaa aveva pubblicato un bando con la ricerca di un venditore capace di procacciare clienti per il Laboratorio chimico merceologico di via Travnik già in difficoltà. Poi è arrivata la concorrenza dell'Agenzia delle Dogane, che aveva aperto un analogo laboratorio in Largo Panfili, e infine la politica ci ha messo la coda con la legge Madia. «Paragonare valori del 2008 e del 2019 per i fabbricati presenti in area ex Ezit, significa mettere sullo stessa piano due mondi diversi - spiega Paoletti -. Inoltre, nel mezzo c'è la Riforma delle Camere di Commercio italiane del 2016 con il piano di alienazione degli immobili non più funzionali».

Un destino segnato per il laboratorio del 1906. «La gestione del Laboratorio non è quindi risultata più pertinente e non più finanziabile con le entrate camerali - spiega il presidente -. Abbiamo quindi presentato al ministero dello Sviluppo economico il piano di dismissione degli immobili tra cui anche quello di via Travnik». Solo che sbolognare un immobile in zona industriale è ormai un'impresa. «Perizia di stima asseverata del valore dell'immobile pari a euro 894.680 alla data di luglio 2018. Plurime aste pubbliche andate deserte. Anche l'ultima gara del valore di 671 mila euro, pari a 25 % in meno del valore della perizia, è andata deserta», racconta Paoletti. Per fortuna è arrivata un'offerta postuma di 675 mila euro, quindi superiore all'ultimo valore messo a gara, da parte della New Eco. Offerta accettata e preliminare firmato il primo di luglio. E pazienza per i due milioni andati in fumo. —

LA PISCINA BIANCHI

Polo natatorio, scattano i lavori «Le attività non subiranno stop»

Partita la manutenzione da 630 mila euro della copertura. Sei i mesi di cantiere ma l'impianto nel frattempo resterà aperto e a disposizione di pubblico e atleti

Camion e operai al lavoro all'esterno del Polo natatorio di Passeggio Sant'Andrea Foto Lasorte

Lorenzo Degrassi

Sono iniziati in questi giorni i lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria della copertura della piscina Bruno Bianchi.

Si tratta di un'operazione che vale un investimento di oltre 630 mila euro e che è stata presentata ieri mattina direttamente "in loco" (poche ore prima del clamoroso e improvviso crollo della piscina terapeutica di Campo Marzio, *ndr*) dagli assessori comunali ai Lavori pubblici Elisa Lodi, allo Sport Giorgio Rossi e alla Valorizzazione immobiliare Lorenzo Giorgi, assieme al direttore del Centro federale di Trieste della Fin Franco Del Campo e al direttore del Servizio Strade e Verde pubblico nonché direttore dei lavori Andrea de Walderstein. L'intervento presentato ieri, come ha evidenziato quest'ultimo, durerà non più di sei mesi.

«Sarà nostra premura – ha sottolineato infatti lo stesso De Walderstein – fare in modo che l'impresa che si è aggiudicata i lavori (che è la Omnia Costruzioni, *ndr*) riesca a concludere i lavori prima della scadenza».

La struttura, nel frattempo, è stato ribadito nell'occasione, rimarrà aperta sia al pubblico sia agli atleti delle società natatorie, consentendo in tal modo a tutti di continuare a utilizzarla in condizioni, di fatto, normali.

«I sei mesi utili per il completamento della manutenzione straordinaria della piscina scadono proprio a fine anno – ha spiegato ancora De Walderstein – ma noi contiamo di completare le opere di coibentazione e impermeabilizzazione entro ottobre, prima cioè dell'arrivo dell'inverno».

L'intervento andrà a riguardare nella fattispecie la soletta di copertura esterna della struttura, il cui adeguamento risolverà - si spera in via definitiva - l'annoso problema delle infiltrazioni di acqua, andando così a migliorare anche l'isolamento termico della piscina.

«La piscina Bianchi – ha osservato a questo proposito Rossi – è un gioiello sul quale era necessario intervenire. Dopo i necessari lavori alla copertura, si cercherà poi di provvedere anche alla riqualificazione di quella decina di oblò che necessitano di un intervento, ipotizzando inoltre, magari fra qualche anno, anche la copertura della vasca esterna». «Finalmente ci siamo», ha rimarcato in chiusura Del Campo: «Questi lavori li attendevamo da molto tempo – ha rilevato l'ex olimpionico – e il fatto che si possano portare avanti assicurando al contempo la prosecuzione delle attività è un aspetto per noi molto importante».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POLIZIA DI STATO

Commissariato di Rozzol Uffici chiusi fino a sabato

La Polizia di Stato di Trieste rende noto, con un comunicato diffuso nella giornata di ieri, che per tutta la settimana in corso, fino a sabato 3 agosto, gli uffici del Commissariato di Rozzol Melara rimarranno chiusi. L'utenza potrà rivolgersi all'occorrenza agli Uffici della Questura in via Tor Bandena. In caso di necessità, ricorda il comunicato, è sempre attivo il Nue - Numero unico d'emergenza 112.

A BARCOLA

Brambati e Borruso resuscitano il progetto di "Copacabana beach"

Luigi Putignano

Una "vera" spiaggia a Barcola? Si può fare, parola di Antonio Brambati, uno dei massimi esperti internazionali nello studio della creazione di litorali e spiagge. Ne ha parlato lo stesso docente, già ordinario di Sedimentologia all'Università di Trieste e accademico dei Lincei, durante l'ultima conviviale del Rotary Club Trieste al Savoia, con una relazione discussa insieme a Giacomo Borruso, presidente di Interoporto Trieste e socio anch'esso del Rotary Club Trieste, dal titolo provocatorio "Un progetto per Barcola. Futura Costa Azzurra?".

«Parliamo di un progetto del 1999 - esordisce Brambati -, che nasce con l'obiettivo di liberare l'attuale strada Costiera di Barcola dal traffico cittadino cui si sovrappone quello turistico-balneare estivo. Un progetto ancora attualissimo perché le problematiche 20 anni fa ci sono ancora e probabilmente si sono ampliate: parlo dei parcheggi che insistono lungo tutta la costa dalla pineta al bivio, con i bagnanti che a disposizione hanno uno spazio limitato e poco consono al concetto di moderna fruizione balneare».

Ma allora il progetto di una sorta di Copacabana in salsa triestina (da alcuni ribattezzata affettuosamente "Copacavana"), rispolverato anche di recente dall'esponente Pd Francesco Russo, non nasceva dal semplice desiderio di dotare la "spiaggia" di Trieste di confortevole e morbida sabbia al posto dei mattoncini in porfido o delle piattaforme di cemento? «Occorre precisare che il progetto consiste nello spostare verso mare di circa 50 metri, e per un'estensione di circa 1500 m dalla pineta al bivio di Miramare, l'attuale "sistema spiaggia", conservandone l'attuale assetto e aumentandone l'area di fruizione fino a un totale di 75 mila mq, per un totale di circa 3 mila posti. Nel progetto è prevista la possibilità di intervallare il litorale con piattaforme in materiale inerte e spiagge di ghiaino con una pendenza dell'11%. Ritornando all'idea di Russo probabilmente allora deve esserci stato un errore di comunicazione, con una spiaggia modello brasiliano e palme che nulla hanno a che vedere con il sito. Il modello più simile, piuttosto, è quello della spiaggia di Nizza, lungo la Promenade des Anglais».

Infine un richiamo ai costi: «Per per realizzare questo progetto occorrono circa 70 milioni di euro, dei quali 22 milioni per la struttura portante, realizzata su 4 mila 700 pali. E il valore capitale che ne scaturirebbe sarebbe pari a 80 milioni di euro».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SEDUTA D'AULA

Via libera unanime in Consiglio alla Fondazione "Dopo di noi"

Lilli Goriup

Decine e decine di persone, tra disabili e loro familiari, hanno gremito ieri sera la sala del Consiglio comunale per assistere al momento che, dopo un iter durato anni, ha sancito la nascita della Fondazione di partecipazione "Durante e dopo di noi". La delibera che costituisce la Fondazione - voluta dall'assessore al Welfare Carlo Grilli a garanzia dell'assistenza nel lungo periodo ai portatori di disabilità - è stata approvata all'unanimità. Al voto sono seguiti applausi, sia da parte del pubblico che dell'aula: a detta bipartisan si è trattato di un momento storico per la città.

«Grazie dal profondo del cuore per aver dimostrato una volontà di coesione che raramente si è vista in questo Consiglio», ha detto commosso Grilli. La Fondazione si sosterrà anche con i dividendi risultanti dalle azioni Generali di proprietà del Comune, il cui valore annuale è in media di 50 mila euro, in base al rendimento degli ultimi anni. Il valore dell'usufrutto trentennale di tali azioni è stimato in 260 mila euro. Il tesoretto è il lascito testamentario che la signora Matilde Morpurgo vedova Colonna di Stigliano ha affidato all'ente cittadino nel 1964.

L'assessore Carlo Grilli insieme ai disabili e alle loro famiglie in aula

L'approvazione della delibera è stata preceduta da un dibattito con protagonisti i consiglieri della Lega, desiderosi di inserire nel testo la previsione di meccanismi di analisi della sostenibilità finanziaria della stessa Fondazione. Alla fine si è giunti a una mediazione, di cui si è fatta portavoce Laura Famulari del Pd. «L'andamento, la sostenibilità e il perseguimento dei fini sociali» dell'ente – si legge nei documenti – saranno verificati «ogni due anni». Si prevede inoltre che sia possibile procedere al suo scioglimento «qualora, alla chiusura del decimo bilancio, l'apporto di altri soggetti non sia sufficiente a garantirne la gestione a prescindere dall'apporto economico del Comune».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALLARME

Baby gang in via delle Zudecche I residenti: «Abbiamo paura»

La strada vicina a corso Saba teatro di risse, sporcizia e schiamazzi quotidiani «Chi osa dire loro qualcosa viene preso a male parole. Non ne possiamo più»

Laura Tonero

Risse, schiamazzi, sporcizia, e forse anche spaccio di droga. Via delle Zudecche – la stradina cui si accede da corso Saba – è da mesi, stando ad alcune segnalazioni, in balia di una baby gang che dal pomeriggio si stabilisce in quegli spazi mettendo in seria difficoltà chi ci risiede ma pure chi, in quella strada, gestisce delle attività.

La gente si dice esasperata. Qualcuno la sera ha addirittura timore a rientrare a casa. Il b&b cui si accede dal civico 1, nelle recensioni lasciate sui siti di prenotazione, raccoglie per esempio giudizi che, pur lodando la gestione, lamentano la situazione in cui versa la via dove è sistemata.

«Sto subendo un danno enorme, i disagi causa la sporcizia e la poca sicurezza ormai hanno ridotto del 90% le prenotazioni», sostiene il titolare. I problemi iniziano ogni giorno nel pomeriggio, poco dopo le 16. Sei, sette, otto ragazzi, secondo le testimonianze alcuni certamente minori e italiani, ma qualche volta anche stranieri. Si siedono sugli scooter parcheggiati lungo la stradina – alcuni proprietari hanno rilevato dei danni e di conseguenza non li sistemano più lì – oppure a terra o sulla scalinata attraverso la quale si accede agli stabili che "dominano" la via. Attraverso degli amplificatori, fanno rimbombare la musica rap che scaricano sui loro telefoni cellulari. Consumano quello che acquistano al vicino McDonald's e gettano lattine, carte e pacchetti di sigarette a terra. I residenti testimoniano di aver assistito più volte a violente risse, e di aver visto con i loro occhi scambi di sospette bustine. L'immobile al civico 1 ospita alcune imprese: oltre al b&b c'è anche la clinica Zudecche Day Surgery, un'eccellenza in città. Durante il giorno c'è un sistema di apertura automatica e la banda di giovani non si fa scrupoli a entrare buttando immondizie sulle scale, e perfino in ascensore. I residenti hanno anche timore di imbattersi in qualcuno di loro.

Il "tappeto" di rifiuti lasciato quasi ogni pomeriggio dai giovani balordi

A farne le spese anche una clinica e e un b&b Il gestore: «Perso il 90% delle prenotazioni»

Della questione, anche attraverso l'amministrazione stabili di quel condominio, è stato informato il sindaco. «Abbiamo pazienti che arrivano anche da fuori regione e sotto la clinica trovano questo bel biglietto da visita», osserva Augusto Grube, direttore sanitario di Zudecche Day Surgery. «Al pomeriggio – spiega – siamo in balia di quei giovani, e la notte di balordi che usano questo angolo di città come wc. Una nostra inserviente ogni mattina deve pulire la strada».

Ieri mattina un'addetta della struttura sanitaria era intenta a sistemare un battiscopa davanti alla porta d'accesso di un magazzino della clinica per impedire che, come avvenuto nei giorni precedenti, qualcuno ci infili sotto dei preservativi usati. «Chi osa dire loro qualcosa – sostiene una residente che, come altri, preferisce non vengano riportate le sue generalità perché teme ritorsioni da parte di quei ragazzi – viene preso a male parole. La sala Bingo non c'entra, e non hanno a che fare con questa situazione nemmeno i giovani ospitati nella comunità per minori che c'è nel palazzo». «Pretendiamo venga ristabilito il decoro e l'ordine pubblico», sostiene il signor Roberto: «Questa è una casa classificata in fascia A, le tasse le paghiamo belle salate e ritengo corretto ci sia l'attenzione dovuta a ogni angolo di Trieste». All'amministrazione comunale è stato anche proposto di sistemare dei cancelli che limitino l'entrata ai due accesi della via, che su una tabella viene indicata come "strada privata", ma sulla qualche grava una servitù di passaggio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RITROVAMENTO

Recupera l'auto appena rubata grazie a Facebook

Posta la notizia del furto della propria auto su Fb con tanto di foto. Una persona la nota e chiama il 112, e così la Polizia restituisce la macchina alla proprietaria. È successo l'altra sera. L'auto era stata rubata venerdì a Muggia. La notizia del furto, comprensiva di foto, era apparsa come detto in un post. E domenica una donna ha visto parcheggiato a Borgo San Sergio un mezzo simile, con le portiere aperte: ha informato la sala operativa della Questura tramite il 112 e sul posto si sono recati i poliziotti della Squadra volante, che hanno accertato che si trattava proprio della macchina rubata: aveva un parabrezza danneggiato e il sistema d'accensione divelto.

NEL MIRINO REPUBBLICA E IL FATTO ONLINE

Caso Running Festival Carini querela 2 testate

Non è ancora chiuso il caso Running Festival. Anzi, la vicenda potrebbe riservare ulteriori strascichi sotto il profilo giudiziario. Il responsabile dell'organizzazione e presidente di Apd Miramar, Fabio Carini, ha querelato infatti La Repubblica e il quotidiano on line Il Fatto Quotidiano per diffamazione a mezzo stampa: «per avere gravemente leso l'immagine, offeso l'onorabilità e la dignità della persona e dell'evento sportivo attraverso la pubblicazione di articoli totalmente fuorvianti rispetto a fatti e dichiarazioni relativi alla partecipazione di top runner africani alla 24ª Trieste Half Marathon».

Come si ricorderà, lo scorso aprile non erano mancate le polemiche e del caso si era occupata anche la stampa internazionale, dal New York Times al The Guardian fino al sito News.Cina. La scelta di non invitare gli atleti africani, nonostante la successiva marcia indietro, aveva fatto discutere. Tutto era nato dalle dichiarazioni di Carini, che presentando l'evento aveva annunciato che non ci sarebbero stati gli atleti africani perché «spesso vittime di manager senza scrupoli». «Solo una provocazione – aveva spiegato poi lo stesso organizzatore –. Inviteremo anche atleti africani, lavorando con quei procuratori che siano in grado di garantire un comportamento trasparente».

Assolto da ogni accusa di razzismo due settimane fa dal tribunale della Fidal, Carini va al contrattacco: «La libertà di stampa è una grande conquista, ma auspico che una società civile ed evoluta – dichiara – mai permetterà agli organi di stampa, come a chiunque attraverso i moderni sistemi di comunicazione, di travisare e mistificare impunemente la realtà, utilizzando l'insulto come strumento per esprimere e indirizzare opinioni. Sì a libertà di stampa, no a quella di insulto e mistificazione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Rissa in centro I vigili cercano e rintracciano un ferito

"Caccia" a un uomo ferito in una rissa tra due o più persone tra le vie Carducci e Milano (*foto Lasorte*) ieri alle 18. Alla fine la Polizia locale, intervenuta con varie pattuglie, l'ha individuato. E in serata lite tra due uomini pure in viale D'Annunzio per gli apprezzamenti di uno alla compagna dell'altro. Identificato l'aggressore.

IN VIA DEL BOSCO

L'Arci apre le porte della sede a dibattiti, corsi e laboratori

Appello ad associazioni e gruppi di cittadini decisi a promuovere occasioni di aggregazione e scambi di idee

Stefano Cerri

«Uno spazio di aggregazione e un piano B per fare attività ricreative e cultura»: così Arci Trieste si rivolge alla cittadinanza, mettendo a disposizione la propria sede in Via del Bosco 17/B. L'associazione spalanca infatti le porte del suo "ufficio", preparandosi ad accogliere chi intende esprimere idee che guardano al presente.

«Ecologia, ambiente, mobilità sostenibile e integrazione»: sono alcuni dei temi di sensibilizzazione trattati in loco durante le serate di divulgazione e dibattito. Ma non è tutto. La sede di Arci Trieste è da tempo diventata punto di riferimento per presentazioni, laboratori di autoproduzione, corsi di italiano e scrittura creativa, concorsi e mostre fotografiche, fungendo oltretutto da doposcuola gratuito per bambini e da spazio genitori-bimbi. «Ci aspettiamo una disponibilità collaborativa con le altre associazioni e che il messaggio arrivi» hanno dichiarato ieri in conferenza stampa i membri di Arci-: sarebbe splendido creare una comunione partecipativa per migliorare tutti gli eventi già esistenti; fare e promuoversi».

La presentazione dell'iniziativa nella sede di via del Bosco Lasorte

Il sodalizio si propone dunque come ente "contenitore" (mantenendo sempre il proprio orientamento e le peculiarità) e come uno spazio aperto, da riempire con il contributo e la partecipazione dei cittadini che intendono affrontare argomenti o attività culturali, rivolgendosi con particolare attenzione anche a tutti quei gruppi e organizzazioni che non possedendo dimora, necessitano di un luogo ove riunirsi. «Mettiamo a disposizione uno spazio che, a tutto tondo, vorrebbe vedere le persone coinvolte come soggetti attivi -ha spiegato il presidente di Arci Alberto Pecorari-; le realtà e le associazioni che partecipano a questo "piano B" lo fanno senza alcun tipo di imposizione argomentativa: Arci Trieste è aperto a nuove idee di corsi, attività culturali e anche disponibile per l'organizzazione di feste». Per avere informazioni è sufficiente contattare il numero 3929616776 o scrivere alla mail trieste@arcitrieste.org. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENDENZE

Baratto e ospitalità L'ultima frontiera per risparmiare su vacanze e viaggi

Approda anche a Trieste la moda dello scambio di case
Domanda e offerta si incontrano sul sito "homeexchange"

Sta prendendo piede anche a Trieste il meccanismo dello scambio di case

Micol Brusaferro

Si chiama www.homeexchange.it ed è la nuova frontiera delle vacanze al risparmio online. Il meccanismo di fondo? Offrire un soggiorno nella propria abitazione in cambio della vacanza nella casa di qualcun altro, una moda diventata sempre più popolare negli ultimi anni.

Parliamo di un vero e proprio scambio di case, fatto secondo precise regole e modalità, e utilizzato anche da 76 famiglie triestine, iscritte al sito in questione. Single, coppie o famiglie che mettono a disposizione appartamenti o ville, in tutto il mondo, e pure nel centro di Trieste e in provincia. La procedura è semplice e non è sempre obbligatorio lo scambio reciproco tra due abitazioni. Ciò che importa è accogliere ospiti: un'accoglienza che garantisce l'accumulo di "GuestPoints", da utilizzare poi per essere ospitati da un altro membro della grande comunità, in costante crescita.

Le località più gettonate dagli utenti nelle ultime settimane sono Parigi, Barcellona, la riviera francese, quella ligure, Roma, Lisbona, Torino e le Canarie. Ma le persone offrono i propri spazi un po' ovunque, come confermano le ultime iscrizioni, arrivate da utenti che vivono in Canada, Finlandia, Guatemala, Danimarca, Stati Uniti e Nuova Zelanda. «HomeExchange - si legge nel sito ufficiale - è il più grande network al mondo per lo scambio di case e appartamenti tra privati. Con un'offerta di oltre 400.000 case in 187 paesi diversi, scopri un modo di viaggiare economico, autentico e sicuro. Tutto inizia con una descrizione trasparente ed onesta della casa, comprese foto di alta qualità, informazioni, anche sul vicinato e sulla regione». E pure sui proprietari, che molto spesso appaiono nelle immagini profilo.

Ecco quindi genitori con bambini, immortalati in uno scatto insieme, coppie di tutte le età o persone da sole.

> Sono 76 al momento le famiglie della città inserite nel circuito internazionale

> In bacheca 17 villette e 59 appartamenti. Pochi host accolgono animali e fumatori

Compilati i vari campi richiesti, il sistema si riserva di verificare tutto, prima del via libera allo scambio di casa. Come in altri portali si possono lasciare le recensioni dopo la vacanza. A Trieste gli iscritti al sito possono soggiornare in 17 case indipendenti e 59 appartamenti. Utilizzando i vari filtri a disposizione per cercare un'abitazione si scopre che solo 26 indicano "benvenuti i bambini", mentre tre invece accolgono anche animali. Alcuni, tra le note da poter indicare per gli ospiti, spuntano la voce "piante da annaffiare".

Tra le altre indicazioni anche quella relativa alla disponibilità ad accogliere fumatori: in questo caso solo due appartamenti accettano chi è un habitué della sigaretta. Molti, nella descrizione della proprietà, aggiungono informazioni su Trieste, anche in inglese, descrivendo le bellezze della città e le località facilmente raggiungibili, in regione, in Slovenia e Croazia. Fondamentale poi indicare la distanza dal centro, la possibilità di raggiungerlo a piedi, l'opportunità di usufruire di un parcheggio, la vicinanza con i mezzi pubblici o con negozi e supermercati.

Qualcuno lascia agli ospiti libri e depliant su Trieste, alcuni anche consigli e suggerimenti. «Amo tantissimo la mia città con la sua storia e la sua cultura! Sarò felice di darvi tutte le indicazioni per viverla al meglio - scrive una donna - per conoscerla quale veramente è, ricca di contrasti e sfaccettature che vanno ben oltre il mito asburgico e mitteleuropeo che molti conoscono. In casa potrete trovare libri e testi sulla storia di Trieste, e un vademecum con tutti i miei suggerimenti per godervi la città senza perdervi nessuna delle sue meraviglie, dalle frazioni del Carso fino alla Val Rosandra con le sue pareti per arrampicare, ai castelli di Miramare e di San Giusto». —

L'INIZIATIVA

Auto e lettino "speciali" in dono per il Burlo grazie agli show teatrali

Stefano Cerri

Riccardi ieri al Burlo. Foto Lasorte

«Un patrimonio per la città, per la regione e per il mondo»: sono le parole del vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi a proposito del Burlo, eccellenza nella rete sanitaria pediatrica internazionale. Un primato evidenziato ieri in occasione della presentazione di due "approvvigionamenti" ospedalieri, frutto delle donazioni raccolte attraverso due spettacoli teatrali organizzati da "L'Armonia" con Conad. Si tratta di un automedicale Citroen C3, che consentirà il trasporto giornaliero di campioni (programmato o in urgenza) tra Fvg e Veneto, e di un lettino per l'ambulatorio della Neurovescica, strumento indispensabile in un ambiente diagnostico complesso e presente in strutture simili solo a Vicenza, Milano e Torino.

«Vedere che il sistema Burlo, quasi un brand, perché non solo luogo di cura ma anche modalità di cura, riceve questo sostegno, dimostra la presenza di una comunità sinergica e solidale che accompagna in questo processo di salute i nostri pazienti più fragili», così l'assessore al Welfare Carlo Grilli. Alla conferenza stampa hanno infatti preso parte i numerosi sponsor che hanno contribuito all'iniziativa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

CENTRO REVISIONI
GALILEI
Prenota il check up della tua macchina prima delle ferie!
040 568450
TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

Rivendita di vini friulani sfusi, in bag in box e bottiglia!
Vasta scelta di prodotti tipici artigianali, grappe e vini di tutte le regioni d'Italia
Via G. Tacco, 14 chiuso il lunedì.
Tel. 040762296

IL CASO

A Gropada i cani da soccorso Protesta la comunità slovena

Il Comune di Trieste cede l'ex scuola Kajuh alle unità cinofile di Protezione civile ma la circoscrizione rivendica altre priorità: «Sarebbe servito di più un asilo nido»

Francesco Cardella

TRIESTE. Il Comune di Trieste concede uno spazio in Carso alle attività dei cani da soccorso, ma la comunità slovena ha qualcosa da ridire e rivendica antiche priorità. Il teatro della questione è l'ex scuola Kajuh di Gropada, lungo la Provinciale 19, da anni abbandonata e fatiscente ma ora consegnata appunto a nuova vita con la concessione dell'area alle unità cinofile della Federazione italiana ricerca e soccorso Nord Italia Fvg, sigla impegnata proprio nella formazione di cinofili da soccorso. Un accordo stipulato su base annuale (rinnovabile) e ufficializzato ieri nel corso di un incontro tenutosi nel Municipio di Trieste alla presenza del vicesindaco con delega alla Protezione civile Roberto Polidori, dell'assessore a Servizi generali e Patrimonio Lorenzo Giorgi, dei membri della Delegazione Nord Italia Fvg, tra cui il presidente Maurizio Calabrese, e il vertice dei Volontari Pompieri di Trieste Alessandro Novello, il corpo chiamato alla collaborazione nel nuovo progetto legato alle tematiche di Protezione civile.

Un volontario con un cane da soccorso durante la conferenza stampa di ieri nel Comune di Trieste. Lasorte

Al plauso dei tecnici delle unità cinofile – ora provvisti quindi di un centro a livello locale per le attività di addestramento (i "campi maceria" si trovano a Pollazzo e a Prata) – fa però eco, come detto, il contraltare da parte della comunità slovena, rappresentata ieri nel corso della conferenza in Municipio da Marko De Luisa, presidente della Seconda circoscrizione Altipiano Est, secondo il quale la decisione del supporto alle unità cinofile si è dimostrata una sorta di fulmine a ciel sereno, contraria alle aspettative cullate riguardo la riqualificazione della zona. «Abbiamo scoperto della concessione solo per caso, nessuno ha pensato di avvertirci», ha sottolineato De Luisa: «Da mesi infatti avevamo segnalato le priorità della zona indicando un elenco dei possibili interventi a favore della comunità slovena, tra cui appunto l'ex scuola di Gropada, che potrebbe ad esempio essere riqualificata in veste di asilo nido, tra le strutture che mancano in quell'area».

Giorgi e Polidori hanno di fatto ammesso la "falla" della mancata tempestiva comunicazione ma non hanno formulato nessun passo indietro sulla legittimità della concessione, sottolineandone anzi la valenza sociale: «Era un'esigenza sentita da più parti – la premessa di Polidori – la possibilità di contribuire a un'attività meritoria come quella delle unità cinofile, nonché il dovere di monitorare strutture abbandonate al degrado e inutili. Tra le macerie di Gropada le unità potranno ora addestrarsi rivitalizzando la zona nel segno di un lavoro importante e utile socialmente». E le richieste della comunità slovena? «Non si è trattato di un investimento dei Lavori pubblici – la replica all'unisono di Giorgi e Polidori – ma di una concessione intanto annuale».

Il polo formativo cinofilo entrerà in funzione a giorni, votato, oltre che alla formazione, anche alla chiave "Open day": sarà infatti visitabile dal pubblico e dalle scolaresche.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RACCOLTA

La Pietas Julia e il suo passato in un inedito volume storico

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. La gloriosa storia della Pietas Julia, che vanta ben 132 anni di attività, si è arricchita in questi giorni di un nuovo capitolo, con l'uscita del volume "Atti della Fondazione Pietas Julia 2016-2018". È una nuova raccolta di foto storiche e documenti recuperati e catalogati da Antonio Tommasi, presidente della Fondazione per la tutela e lo studio del patrimonio storico sportivo della Pietas Julia. Grazie alle donazioni di alcuni soci, Tommasi ha implementato un patrimonio «che vorremmo entrasse a far parte di un museo in cui far confluire tutto ciò di cui dispongono anche altre società nautiche, per dotare Trieste di uno strumento in più per conoscerne la storia». Nel testo Tommasi fa cenno pure alla partecipazione organizzativa della Fondazione a varie manifestazioni del triennio a partire dal convegno di novembre su "Il patrimonio storico dei circoli nautici della Venezia Giulia".—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Attiva l'offerta
e leggi il tuo quotidiano su PC, Tablet o Smartphone.
In più, incluso nel tuo abbonamento, l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito.
s.gelocal.it/ilpiccolo

IL PICCOLO

Il Piccolo Leggi con NOI è un servizio in abbonamento a 21,99€/mese. La promozione, attivabile fino al 31.08.2019, prevede un primo periodo di abbonamento trimestrale a Il Piccolo Leggi con NOI al costo complessivo di 15,99€. Regolamento completo disponibile su https://quotidiani.gelocal.it/ilpiccolo/edicola/home.jsp

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Estate in movimento

La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana, ma anche a Melara e nella nuova location in Ponziana (nel giardino di via Orlandini, sotto il ponte), si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline: dalla ginnastica dolce a quella ritmata, dall'hathayoga alla yoga in gravidanza. Da provare anche la scherma storica o le numerose arti marziali proposte. Perché la salute non va mai in vacanza e anche durante l'estate il nostro corpo ha bisogno di muoversi. Tutti i corsi sono gratuiti e non serve prenotare. Questo il programma della settimana: oggi, alle 9.30, ginnastica dolce e alle 19, hathayoga tradizionale. Domani: alle 10, ginnastica dolce (a Melara) e tai chi quan; alle 17.30, yoga mamma&baby; alle 18, trattamento reiki e tai chi quan; alle 18.30, yoga in gravidanza e hathayoga.

19.30 Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 e in via Lorenzetti 60, al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete allo 040-577388 e 3663433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Gite Ai laghi di Fusine

Il Cta Acli di Trieste organizza per i soci una giornata nel verde sui laghi di Fusine, con visita pomeridiana ai mercatini di Valbruna dove si potranno trovare interessanti prodotti locali e artigianali, e proposte culturali. Partenza da Trieste, piazza Oberdan. Domenica 4 agosto. Per info e contatti: Cta-Acli via San Francesco 4/1 scala A, tel. 040-370408 e 040-370622, mail: ctatrieste@gmail.com.

Corsi A lezione di pianoforte

All'Accademia Musical Theatre di via Caprin 7 continuano i corsi di pianoforte di livello base, tenuti dalla Ambra Arena. Per informazioni e iscrizioni chiamare il seguente numero di telefono 3894306295.

Salute Alcol in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille 18; martedì, Lunedì e venerdì dalle 19.30 in pendice Scoglietto 6 (3337729825). Numero verde 800087897.

Escursioni Sul treno in Carinzia

Ferstoria vi invita a un'escursione in Carinzia per il 25 agosto con meta la ferrovia museo a scartamento ridotto della Gurkthal dove opera un treno storico a vapore del tutto simile a quello dell'antica Parenzana. Visita al deposito-museo e corsa sul treno tra Poeckstein e Althofen. Seguirà il pranzo organizzato e nel pomeriggio visita guidata al tipico villaggio e al duomo di Gurk, il più importante monumento romanico in Austria. Pullman riservato da Trieste. Info e adesioni: Mittelnet di via San Giorgio 7, tel. 040-9896112 e www.mittelnet.com.

Domani Preghiera per il carabiniere

Domani, nella chiesa di Santa Maria Maddalena di via Pagano 7, dalle 20 alle 21.30, si reciterà il rosario in suffragio del vicebrigadiere dei carabinieri Mario Rega Cerciello.

OGGI

Giove, Saturno e le stelle cadenti Notte telescopica all'ostello scout

Anche proiezioni multimediali e mini lezioni con il Circolo astrofili all'osservatorio Zugna

Francesco Cardella

Una parte del gruppo del Circolo culturale astrofili Trieste all'ostello scout Alpe Adria (foto dalla pagina Fb del Circolo)

Tutti a "spiare" Giove e Saturno a Prosecco, cercando magari di catturare qualche stella cadente. Naso all'insù e occhio nei telescopi saranno le "pose" più gettonate della serata di oggi, programmata dal Circolo culturale astrofili Trieste nella sede dell'osservatorio Zugna dell'ostello scout Alpe Adria a Campo Sacro 381, teatro dalle 21.30 de "I giganti e le stelle cadenti", sorta di raduno straordinario per i cultori delle dinamiche celesti, appuntamento dedicato espressamente all'osservazione telescopica dei pianeti Giove e Saturno, un focus agevolato dal grado di visibilità notturna del periodo e dal corredo di documentazioni e materiale sul tema (leggi i risultati delle sonde spaziali inviate nel sistema solare) affidate all'esposizione da parte dello staff della sigla organizzatrice.

Giove è infatti il pianeta più grande del sistema planetario, il quinto nello specifico del sistema solare posto in chiave di distanza dal Sole, e vanta un certo grado di "brillantezza" nel cielo, una dote inferiore solo al Sole stesso, alla Luna e naturalmente a Venere. Saturno siede invece sul secondo gradino del podio che riguarda la grandezza dei pianeti ma si fregia del corredo degli anelli, unicità fornita dalla presenza di particelle di ghiaccio e frammenti di silicati. Due "giganti" del cosmo in tutti in sensi, stasera al centro di osservazioni, proiezioni multimediali, mini lezioni, analisi, racconti e approfondimenti in chiave di ricerca storica e scientifica.

I due "giganti" sono in opposizione e quindi ben visibili per tutta la notte

Non è tutto. Il "safari" visivo punta a estendersi anche ad altre prospettive, per una classica del periodo estivo. Si tratta infatti del fenomeno delle stelle cadenti, anelate dai romantici per alimentare una fonte fiabesca con cui poter esprimere un desiderio; per i pragmatici, anzi, per la scienza invece semplicemente uno sciame meteorico denominato le Acquaridi, che raggiungerà il picco proprio stasera. Nello specifico si tratta dell'effetto delle scie prodotte dai detriti delle comete Marsden e Kracht Sungrazing all'atto del contatto con l'atmosfera terrestre, altro fenomeno che gode della nitidezza della luce estiva.

La serata prevede l'ingresso libero e con esortazione alla donazione. Ulteriori informazioni sull'attività del Circolo culturale astrofili scrivendo a info@astrofilitrieste.it oppure orbitando sul sito *www.astrofilitrieste.it*. —

NATI PER LEGGERE

Come combattere la calura estiva? Rinfrescandosi con bellissime storie

Come combattere la calura estiva? Rinfrescandosi con bellissime storie nell'ambiente climatizzato della biblioteca o in riva al mare. Ed ecco allora gli appuntamenti #abassavoce che Nati per leggere propone per la settimana: oggi dalle 17 alle 18, alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a (San Giacomo), consueto appuntamento con i libri di qualità e i consigli di Nati per leggere per famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Ingresso libero e senza prenotazione.

Venerdì dalle 17 alle 18, al bagno San Rocco (Strada per Lazzaretto 2, Muggia), nuovo appuntamento per famiglie con bambini dai 2 anni. L'incontro è confermato anche in caso di moderato maltempo. Ingresso libero, a pagamento solo per chi desidera fermarsi per la balneazione. Per informazioni sul progetto locale e per scaricare il calendario degli appuntamenti programmati fino al mese di settembre: *http://natiperleggere.comune.trieste.it/incontriamo-ci-abassavoce-luglio-settembre-2019*. Per maggiori info: biblioteca Quarantotti Gambini al tel. 040-6754767, bibliocom@comune.trieste.it e *www.facebook.com/bibliotecaquarantottigambini* e *www.facebook.com/NpL-FVG*.

OGGI ALL'AUSONIA

Bambini sottratti e affidi facili Conferenza sull'infanzia negata

Il libro di Giuliano Rotondi

Oggi, per Ausonia Energia vitale, oltre ai numerosi corsi e trattamenti, si terrà - alle 20.45 - la conferenza "Bambini sottratti: fra strani affidi ed orfanotrofi pieni" con Giuliano Rotondi (giornalista e autore del libro "Sottratti. Storie giudiziarie di famiglie negate") e l'avvocato Pierumberto Starace. L'incontro è promosso dall'Alister-Associazione per la libertà di scelta terapeutica. L'argomento è dei più scottanti e attuali: bambini sottratti alle famiglie per i motivi più disparati. Basta una delazione, un esposto per futili motivi e qualcuno si porta via il minore, che il più delle volte finisce in una struttura protetta. E l'Italia pullula di strutture protette trasformate in "prigioni" di Stato. Sempre alle 20.45 esibizione di Acro Yoga dell'associazione Metamorfosys con Raffaella Bellen e Marco Iodice; al piano Gabriele D'Alonzo. L'ingresso è libero.

SEGNALAZIONI

La multa per l'amaca a Barcola dovrebbe pagarla il vicesindaco

LA LETTERA DEL GIORNO

A Trieste esiste un vicesindaco che è ormai noto non solo in Italia ma anche all'estero per iniziative estemporanee oltre che sgradevoli. Come quella, questo inverno, di aver buttato nel cassonetto dell'indifferenziato gli indumenti, coperte e un piumino appartenenti ad un clochard violando così le norme del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani vantandosene poi sui social. Poi però arrivò la multa di 450 euro per il vicesindaco leghista, comminata proprio dalla Polizia locale, di cui è responsabile.

Un'altra iniziativa estemporanea è stata l'affissione di manifestini che invitano i bagnanti barcolani a non attraversare la strada in mutande. Il che è anche sensato, ma allora fai un regolamento da rispettare invece che invitare.

A proposito di regolamento l'ultimo episodio che bene o male lo riguarda è la multa che i vigili urbani hanno comminato a un bagnante austriaco per avere appeso un'amaca tra due pini della pineta di Barcola. E sì, perché a mio parere sembra strano che un vigile scriva un verbale che prevede 300 euro di multa facendo riferimento a un regolamento che nessuno conosce. O forse la Polizia locale ha recepito dal vicesindaco l'originale metodo per fare rispettare le regole: punire invece di spiegare. Come ha scritto lo scrittore Covacich forse, nel caso specifico, bastava fargli togliere l'amaca, al turista, senza punirlo con la multa. Ma se esiste un regolamento che dovrebbe servire a proteggere le piante, c'è da chiedersi perché dobbiamo assistere in città a capitozzature di alberi che tutto sono tranne che esempi di salvaguardia del verde pubblico.

Un'amaca nella pineta di Barcola in una foto d'archivio

Ma se l'iniziativa è stata solo dei poliziotti locali e il vicesindaco non c'entra proprio niente allora mi aspetto una sua iniziativa onorevole: paghi lui la multa di 300 euro, offrendo inoltre una vacanza gratuita al turista, scusandosi per un eccesso di solerzia dei suoi vigili. E renda pubblico il testo del regolamento che vieta l'uso dell'amaca nella pineta di Barcola, affiggendolo dove vuole in modo che tutti i frequentatori della pineta ne siano al corrente. O meglio modifichi quel regolamento che, francamente, mi appare insensato.

A proposito di solerzia, il vicesindaco responsabile della sicurezza dei cittadini è invitato ad assumere in pieno il suo ruolo recandosi al bivio di Miramare per osservare che sulla scaletta che scende in mare manca una parte di ringhiera, che sarebbe il caso di sostituire quanto prima per evitare incidenti ai bagnanti.

Lino Santoro

LE LETTERE

Barcola
I rumori delle ferrovie

Nelle "Segnalazioni" di domenica scorsa l'on. Serracchiani ha riferito del colloquio da lei avuto di recente a Roma con l'amministratore delegato di Ferrovie Italiane sui problemi che l'intensificata frequenza dei convogli sulla linea "Meridionale" sta provocando in interi quartieri di Trieste e non solo (Sistiana, ecc).
Dallo scritto risulta che RFI imputa gli inconvenienti (o gran parte di essi, a quanto è dato capire) lamentati dai residenti (rumori e vibrazioni che alla lunga danneggiano i manufatti ecc) al sistema frenante di tipo meccanico oggi utilizzato dal parco rotabile. Il contatto fisico fra i ceppi frenanti e le ruote dei carri nelle frenate, alla lunga danneggia le ruote stesse e le imperfezioni delle ruote, a loro volta, danneggiano le rotaie provocando delle "rugosità" che sono all'origine degli inconvenienti lamentati.
Il manager di Ferrovie ha anche informato che esiste un piano per sostituire il sistema frenante attualmente in uso con altro che elimina alla base i problemi di cui sopra.
Si tratta di un piano ambizioso e di portata pluriennale (dieci-quindici anni?) che prevede che il parco rotabile venga munito del nuovo sistema e le rotaie livellate o sostituite. E intanto?
Non si può credere che RFI non abbia allo studio dei provvedimenti di breve-medio periodo volti a contenere i problemi illustrati, anche alla luce sia del previsto, ulteriore, forte incremento dei traffici ferroviari dal e per il porto di Trieste, sia della normativa nazionale e comunale già esistente in materia di contenimento delle emissione sonore.
Chiediamo quindi, noi cittadini contribuenti, di essere informati su quanto RFI intende fare prossimamente in sede locale in questo settore.

Ingrid Siskovic
Comitato Barcola Migliore

LO DICO AL PICCOLO

In via Vallicula col caschetto per il pericolo caduta sassi

A Barcola, in via di Vallicula, sono comparsi da qualche tempo cartelli come quelli riprodotti nella foto allegata. Evidentemente le ferrovie ritengono possibile (probabile?) che dalla sommità del grande viadotto in arenaria possano, da un'altezza di 20/30 metri, piovere in testa ai passanti (tra i quali, oltre ai tanti residenti, genitori e bimbi che frequentano l'asilo comunale) delle pietre della massicciata ferroviaria. Cosa deve fare chi deve passare lungo la via? Munirsi di caschi protettivi? O bisogna aspettare l'incidente?
Le ferrovie sono tenute a rispettare le norme sulla sicurezza che devono osservare i comuni cittadini o ne sono immuni?

Davide Dolce

Piazza Sant'Antonio
L'architetto non ama il verde

Dei quattro rendering sia di piazza Sant'Antonio tra i quali si potrebbe scegliere querllo preferito, e anche quello di largo Santos visti sul Piccolo, appare chiaro che l'architetto preposto non ama il verde.
In entrambi i casi si tratta di soluzioni con alberelli in fila indiana ai lati.
Una superficie lastricata non ha nessuna necessità di manutenzione, un'area verde invece sì. Personalmente preferisco il mantenimento della vasca e soprattutto il verde assimetrico attuale con pitosfori, palme.
Basterebbe più economicamente lastricare a nuovo il selciato romano disconnesso e lastricare le vie intorno al giardino che oggi risultano asfaltate.

Piero Zanon

Alpinismo
Il mitico "Caval" è "andato avanti"

Fabio Janovitz (il mitico "Caval") è, come dicono gli alpini, "andato avanti". Fabio, voglio ricordarlo a tutti, è stato uno dei rocciatori triestini di punta negli Anni '60/'70.
Intrepido compagno di cordata di Virgilio Zecchini, Enzo Cozzolino (Grongo) e altri giovani esponenti del Gruppo rocciatori della "XXX", aveva nel suo palmares innumerevoli salite di VI grado sulle cime più famose delle Dolomiti.
Per il suo carattere scanzonato e disinvolto, per il suo modo spericolato di guidare la sua scassata "600", sui cui sedili si sono spesso accomodati i più bei nomi del nostro alpinismo e per la sua risata "equina" era diventato una leggenda nel mondo alpinistico locale. Come altri famosi alpinisti, Emilio Comici e, tra i viventi, Franco Gherbaz, Pino Stock, Remigio Franco (3/8) e altri ancora, proveniva dal mondo della speleologia ed era transitato all'alpinismo portando con sé quell'impostazione dissacrante e popolaresca comune tra i "grottisti" e censurata, invece, da chi interpretava l'alpinismo come uno sport di élite e la montagna come un'entità quasi sacrale. Proprio la sua grinta gli aveva permesso di snobbare i limiti, ritenuti invalicabili, di molti sedicenti "esperti" e lo aveva portato a compiere imprese che, allora, erano impensabili.
Tra le altre, voglio solo ricordare la Livanos alla Cima Su Alto con il mitico Virgilio in condizioni invernali e con un drammatico bivacco su una cengia a metà parete senza - come quella volta si usava, per ragioni di quattrini - un semplice sacco a pelo e mentre al sottostante Rifugio Tissi il termometro segnava 7 gradi negativi. Il tutto sempre con una filosofia di vita e con un coraggio ed una determinazione che oggi, con il divario abissale nei mezzi tecnici, è materia piuttosto rarefatta.

Fulvio Vida

Toponomastica
Le donne costituenti al posto di Diaz

Sul Piccolo si apprende di una bella iniziativa intrapresa in Consiglio comunale da un gruppo di consiglieri con la quale, raccogliendo l'invito dell'Anci, si vuole dedicare una via, uno spazio, alle 21 donne costituenti. È stato ricordato che a Trieste su 1.306 strade solo 39 sono dedicate a donne. La proposta dell'Anci è di riconoscere il giusto merito pubblico alle uniche 21 donne costituenti su un totale di 556 eletti.
Queste furono Adele Bej, Nadia Gallico Spano, Nilde Jotti, Teresa Mattei, Angiola Minella, Rita Montagnana, Teresa Noce, Elettra Pollastrini, Maria Maddalena Rossi, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Filomena Delli Castelli, Maria De Unterrichter Jervolino, Maria Federici, Angela Gotelli, Angela Guidi Cingolani, Maria Nicotra, Vittoria Titomanli, Angelina Merlin e Bianca Bianchi, Ottavia Penna Buscemi. La risposta è stata che al momento non c'è spazio e che la lista d'attesa è comunque lunga. Pur essendosi riconosciuto il valore di questa proposta.
Una soluzione credo ci sarebbe. A Trieste, come in tante città, ci sono vie a mio parere a dir poco inopportune, come quelle dedicate a personaggi come Cadorna, Diaz, Duca d'Aosta, Timeus o D'Annunzio.
Non c'è spazio? Si può sempre intervenire, credo, revocando un'intitolazione: magari tra quelle che giudico anacronistiche, inopportune, inappropriate, superata dalla storia e dalla condivisione di altri valori e dare il giusto riconoscimento alle 21 donne costituenti. È una questione, ritengo, di volontà.

Marco Barone

ELARGIZIONI

In memoria del caro Walter - per il suo compleanno (30/7) da parte di Emma, con nostalgia, 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria del mio carissimo marito Gamil - nel VII anniversario (30/7/2012) da parte di Carla El-Sayed 150,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Aldo e Lidia Apollonio da parte di Nidia, Nevio, Stefano 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Furio Mengotti da parte del Coro dell'Associazione Ars Nova 155,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Giorgio Troian da parte di Antonutti - Surace 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS; da parte di zio Celestino Regattieri, zia Elisabetta e cugino Mario 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Michela Zeugna Coren da parte di Mario Diana Bacac 30,00, da parte degli Amici del Mercoledì 200,00, da parte di: Bacac, Bonin, Delcielo, Nizzica, Rossetti, Stefani, Vlacci 130,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Michela Zeugna in Coren da parte di Mersnich Egidio, Silvia; Svara Stefano, Monica, Cate 100,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Pasqua Pizzi da parte di Emanuela Marin 10,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Tiziana Cigui da parte di Francesco Penzo 50,00 pro CHIESA DI SAN PASQUALE BAYLON

Per gli 80 anni di Marina Forte da parte delle sorelle, della famiglia Caccamo e da Cristina, Francesco e Alessandro 200,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-662211**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina 040211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma, 15 040639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Pietro Crisologo
Il giorno	è il 211º, ne restano 154
Il sole	sorge alle 5.44 tramonta alle 20.38
La luna	sorge alle 3.33 tramonta alle 19.28
Il proverbio	L'assai basta e il troppo guasta

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile	µg/m³	Np
Via del Carpineto	µg/m³	Np
Piazzale Rosmini	µg/m³	9,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	Np
via del Carpineto	µg/m³	9
Piazzale Rosmini	µg/m³	7

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via del Carpineto	µg/m³	80
Basovizza	µg/m³	Np

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

30 LUGLIO 1969

- Domenica scorsa, all'ippodromo di Montebello, lieta parentesi durante gli intervalli: il pubblico ha seguito con interesse la sfilata degli eleganti modelli presentati dal negozio Drioli Confezioni di piazza Sant'Antonio n. 4.

- Capitolo acqua: sempre più difficile. La giornata di ieri ha segnato un'ulteriore restrizione nelle erogazioni, non impegnandosi più l'Acegat a distribuire comunque il prezioso liquido anche in determinate ore del pomeriggio.

- Si sta realizzando la ferrovia per Valle delle Noghere: con due gallerie in allestimento il treno punta su Muggia. Un'opera di fondamentale importanza per l'espansione della zona industriale, che anticipa la "metropolitana".

- "Verso Muggia 70" è la sigla all'insegna della quale oggi si dà il via alle manifestazioni che, il prossimo anno, celebreranno il primo ufficio postale della cittadina. A Il via avverrà con il lancio di "palloncini postali" contenenti messaggi augurali, che saranno portati dal vento. —

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

PAOLO
"Una cascata di auguri per i 50 travolga il tuo cuore e lo colmi di salute e felicità". Mamma e papà

SERGIO
Buon settantesimo compleanno. Tanti auguri da parenti e amici

ANNA
90 "Any". Tantissimi auguri di buon compleanno da chi ti vuole bene

LUCIANA E ALDO
Cinquanta anni fa si sposavano al "Formaggin". Oggi sono di nuovo qui perché l'amore vince sempre e supera qualsiasi ostacolo

ALBUM

La nuova cucina di "Famiglia e Salute" Onlus

Venerdì scorso è stata inaugurata la nuova cucina dell'associazione Famiglia e Salute Onlus, che è emanazione delle Suore di Carità dell'Assunzione. La Fondazione CRTrieste ha contribuito alle spese necessarie alla ristrutturazione della cucina che, ogni giorno, serve una ventina di pasti a minori che si recano nella struttura dopo le lezioni scolastiche.

ALBUM

Un anno di Asd Chiarbola Ponziana Calcio

Il nuovo consiglio direttivo della Asd Chiarbola Ponziana Calcio festeggia un anno dalla nomina deliberata dall' assemblea dei soci. Nella foto (da sinistra): Matteo Pribaz (consigliere), Veronica Manosperti (vicepresidente), Roberto Nordici (presidente), Franco Bloccari e Franco Fioranti (consiglieri).

MODA & MODI

PARRUCCHIERA AD OSLO

Il sito dell'Ambasciata d'Italia a Oslo riporta la storia di una giovane emigrante italiana. «Education, Education, Education» il motto di Toni&Guy, gli italiani mentori dell'hairstyling internazionale, incita alla ricerca di nuove esperienze, ad andare oltre i propri limiti per poi riportare tutto questo nella piega, nella colorazione e in tutte le tecniche che caratterizzano l'arte del taglio. Con questo spirito Michela, allieva proprio di questa scuola, è partita alla conquista della Norvegia. Da pochi mesi a Oslo, Michela è presumibilmente oggi l'unica parrucchiera italiana della città.

Michela è un'orgogliosa ambasciatrice dell'artigianalità italiana. Ad Oslo è molto apprezzata per la sua creatività e per la ricerca del taglio sempre alla moda.

Nel suo lavoro Michela ha la capacità di raccontare la storia della donna che si trova davanti attraverso il taglio e lo stile che darà alla sua capigliatura.

«Gli italiani hanno un modo di lavorare diverso, unico nel suo genere» spiega Michela, secondo cui la differenza tra il modo di lavorare di un parrucchiere norvegese ed uno italiano è da ricercare innanzitutto nella preparazione professionale.

La storia di Michela con la Norvegia comincia - come per moltissimi italiani - per amore. Arrivata per la prima volta ad Oslo per venire in vacanza e per trovare il suo compagno, sardo anche lui ma residente ad Oslo da 14 anni, dopo qualche giorno Michela si è innamorata di questa città, che da una semplice meta turistica si è trasformata in una nuova possibilità, quella di cercare un nuovo spunto per il suo lavoro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCIENZA & SOCIETÀ

Mare più caldo, meno cibo per i mitili

Le mutazioni nell'Alto Adriatico studiate dall'Ogs riguardano soprattutto la riduzione del fitoplancton e di altri organismi

Giulia Basso

Il costante aumento della temperatura superficiale del nord Adriatico, insieme ad altri cambiamenti indotti dall'intervento umano, sta modificando gradualmente le comunità marine che popolano il nostro golfo. A partire dai microorganismi, che rappresentano circa il 90% della biomassa totale degli oceani: il fitoplancton, che attraverso la fotosintesi rimuove il diossido di carbonio dall'atmosfera e rappresenta il primo anello della catena alimentare marina, negli ultimi 40 anni non si è ridotto solo quantitativamente, ma anche a livello di dimensioni, con comunità composte da microrganismi sempre più micro. Ciò si riflette a ruota sugli altri livelli della catena alimentare: per esempio anche i mitili, che di fitoplancton si nutrono, crescono con maggiore difficoltà.

A spiegarlo è Paola Del Negro, direttrice generale dell'Ogs, cui abbiamo chiesto di raccontarci come l'aumento di temperatura del nostro mare da 1.1 a 1.3 gradi in un secolo – riscontrato grazie alle serie temporali di dati recentemente ricostruite dai ricercatori dell'Istituto di scienze marine del Cnr – influisca sulla vita degli organismi che popolano il nostro golfo.

Una campionatura dell'acqua di mare compiuta dai ricercatori dell'Ogs davanti al castello di Miramare

«All'Ogs abbiamo una lunga serie temporale di dati riferiti alle comunità marine del nostro golfo, che per alcune risale agli anni '70 – evidenzia Del Negro –. Le osservazioni più rilevanti riguardano i cambiamenti delle comunità planctoniche, la base della catena alimentare marina. Prima degli anni '80 nel nostro golfo erano presenti grandi fioriture fitoplanctoniche, che davano addirittura origine a maree colorate: si parlava di eutrofizzazione, un eccessivo accrescimento del fitoplancton che poteva causare nei fondali fenomeni di anossia, facendo da scudo agli scambi d'ossigeno con l'atmosfera».

Per limitare questo fenomeno si è puntato alla riduzione del fosforo, uno tra i principali fertilizzanti marini, nei detersivi. A ciò si è sommata la normativa europea, che ha fortemente regolamentato la depurazione di tutti gli scarichi che vanno a mare, con un'ulteriore riduzione del fosforo e dei sali nutritivi che prima si sversavano in mare, portando al fenomeno opposto dell'eutrofia, l'oligotrofia, una povertà di sostanze nutritive per il fitoplancton. A questo intervento si sono sommati i mutamenti climatici: l'aumento della temperatura dell'acqua e gli sconvolgimenti negli apporti fluviali, sempre meno legati alla stagionalità e sempre più soggetti a eventi meteorologici estremi, hanno causato squilibri nel sistema, che era abituato a ricevere dai fiumi l'apporto di sali nutritivi in periodi ben determinati. Negli anni '80 e fino a inizio 2000 in Adriatico hanno proliferato le mucillagini, un chiaro segnale del mancato funzionamento dell'ecosistema. Le comunità che vivono nel nostro golfo, che si sono adattate a grandi variazioni termiche stagionali, si stanno adattando anche al generale impoverimento di sostanze nutritive: la conseguenza per ora più evidente è la riduzione delle dimensioni dei microrganismi planctonici e, a catena, degli organismi che di plancton si nutrono, come i mitili. In più il nostro mare oggi è popolato da specie aliene, come la noce di mare, che ne hanno modificato ulteriormente gli equilibri.

Paola Del Negro

«L'Alto Adriatico è molto diverso rispetto a una cinquantina d'anni fa e c'è il rischio che il surriscaldamento globale porti a una modificazione drastica delle comunità marine, con un impatto importante anche sulla vita dell'uomo», conclude Del Negro. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

MARCO ADDESTRA IN LABORATORIO TECNICI DI SALA OPERATORIA

Laureato in Ingegneria informatica all'Università della Calabria, Marco Simonetti non ha perso tempo. Inizia subito a lavorare con un assegno di ricerca e nel contempo avvia un progetto di informatizzazione di un ospedale. «Ho realizzato questo progetto all'inizio con l'Università», dice «poi da libero professionista». È nata così l'esigenza di completare il suo back round culturale con un'altra laurea in Ingegneria clinica, a cui seguirà un master. A Trieste giunge proprio in virtù del suo piano: «Sentivo la necessità di un confronto e tra le varie scuole che mi permettessero di crescere ho individuato Ingegneria clinica a Trieste, punta di diamante italiana per quanto riguarda questo ambito, perché appunto questa disciplina è nata qui». Oggi è il coordinatore scientifico di una scuola ad alta formazione professionale, Its, l'istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita-Alessandro Volta. Situata nell'Area Science Park, si tratta di una vera opportunità per i ragazzi che hanno concluso le superiori: «E che decidono un'alternativa rispetto al percorso accademico. Io sono il responsabile di una delle strutture, il Lab3, ovvero un laboratorio che contiene una sala operatoria, una sala di rianimazione, una sala tac, una per la radiologia tradizionale, una sala per l'ecografia, un laboratorio analisi, uno informatico e un altro di elettronica. Abbiamo cioè creato un ospedale completo realizzato per l'addestramento dei tecnici con tre percorsi didattici in cui i ragazzi studiano e lavorano». Trieste l'ha amata fin dall'inizio: «Già quando studiavo pensavo potesse essere una delle città in cui potevo vivere». E d'altra parte Marco Simonetti ama lo sport, la vela: «Ma anche il rugby, che ho praticato per molti anni come mediano di mischia. E poi c'è la vela, appunto, sono un barcolano anch'io, il mio luogo ideale è marino. Certo ho nostalgia per il mare del sud, ma Trieste è un'ottima alternativa». —

Marco Simonetti lavora in Area Science Park

SCIENZA IN PILLOLE

Sonde da salvare

Secondo le previsioni, le sonde Voyager si spegneranno nel 2025, ma alla Nasa cercano di allungare la loro vita operativa adottando nuove soluzioni.

Dieta, attenti alle app

Le app per il controllo delle calorie e per perdere peso possono fare danni: la questione è soprattutto la dipendenza che sembrano in grado di creare in chi le usa.

Satellite con le vele

Il satellite di Planetary Society ha dispiegato la vela solare ed ha iniziato a farsi spingere dall'energia emessa dal Sole. Missione suggestiva.

AL MICROSCOPIO

COSÌ L'EVOLUZIONE CI PORTA ALL'INFARTO

MAURO GIACCA

Un mio collega di Boston, anch'egli interessato alle malattie cardiovascolari, inizia le proprie conferenze con una domanda all'uditorio. Fissando negli occhi le persone in sala chiede a ciascuno di guardare chi siede alla propria destra e chi alla propria sinistra e di "decidere" chi dei tre morirà di infarto o ictus. Un incipit a effetto, non c'è dubbio, ma anche la testimonianza di una verità universale: un terzo dell'umanità oggi muore a causa di una malattia cardiovascolare, nella maggior parte dei casi causata dall'aterosclerosi.

E se questo fosse proprio il destino che l'evoluzione naturale ci ha assegnato? È quanto suggerisce uno studio pubblicato questa settimana sui Proceeedings della National Academy of Sciences americana a firma di un team di ricercatori di La Jolla, in California. Ajit Varki e collaboratori sono partiti da un'osservazione curiosa, ovvero quella che le grandi scimmie vicine all'uomo, in particolare gli scimpanzé, non sviluppano l'aterosclerosi e non muoiono d'infarto. Nemmeno quando, in cattività, sviluppano gli stessi fattori di rischio dell'uomo, ovvero colesterolo elevato, pressione alta e poco esercizio fisico. L'aterosclerosi, insomma, sembra un tratto distintivo dell'invecchiamento umano. E un tratto antico, visto che mummie di tutte le culture arcaiche mostrano placche nelle proprie arterie.

> Lo suggerisce uno studio pubblicato da un team di ricercatori californiani

I ricercatori californiani hanno osservato che, nel corso dell'evoluzione, circa 2-3 milioni di anni fa, l'uomo ha sviluppato una mutazione in un singolo gene, chiamato CMAH, che ha portato alla sua inattivazione. Questo gene consente agli altri mammiferi, grandi scimmie incluse, di sintetizzare uno zucchero, il Neu5Gc, che risulta protettivo nei confronti dell'aterosclerosi. Non soltanto, ma, non avendo questo zucchero, noi umani sviluppiamo una risposta immunitaria seguita da una condizione di infiammazione cronica quando ne veniamo in contatto, tipicamente nutrendoci di carne di altri animali. Questo meccanismo spiegherebbe la correlazione dannosa che esiste tra l'assunzione di carne rossa e le malattie cardiovascolari.

> L'uomo ha perso un gene che risulta protettivo nei confronti dell'aterosclerosi

Dall'osservazione all'esperimento: topi in cui il gene CMAH viene inattivato con l'ingegneria genetica e che sono nutriti con una dieta "umana" ricca in calorie e carne rossa sviluppano aterosclerosi come noi.

Perché allora l'uomo ha perso questo gene nel corso dell'evoluzione? Secondo Varki per un motivo molto semplice: la sua assenza consente di correre più a lungo senza fatica, un tratto vantaggioso quando eravamo cacciatori nella savana. Ancora una volta, insomma, siamo figli della traiettoria evolutiva dei nostri geni. Come sfruttare questo concetto per vivere più a lungo è una storia ancora tutta da scrivere. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un pubblico attento alla Sissa a Neuroetica, a destra il coordinatore scientifico della Scuola Stefano Canali

L'iniziativa della Sissa in programma dal 16 al 18 settembre su "Emozioni, linguaggio, autocontrollo e clinica delle dipendenze"

A scuola di Neuroetica Focus su cure innovative

IL CORSO

Lorenza Masè

Torna la scuola di Neuroetica alla Sissa, in programma a Trieste dal 16 al 18 settembre 2019, dal titolo "Emozioni, linguaggio, autocontrollo. Neuroscienze, scienze cognitive, etica e clinica delle dipendenze", rivolta a giovani ricercatori nell'ambito delle neuroscienze, psicologi, operatori della salute mentale, filosofi e giuristi. Lo scopo è promuovere il dialogo e la collaborazione tra i diversi settori di ricerca e di pratica clinica per favorire la crescita della conoscenza ma anche la messa a punto di percorsi di cura innovativi ed efficaci per questo disturbo del comportamento in crescente diffusione. La Scuola è organizzata dal Laboratorio Interdisciplinare (ILAS) della Sissa, dall'Azienda Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" Osservatorio sulle tossicodipendenze della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dal Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università di Roma Tre e dalla Società Italiana Tossicodipendenze.

«La Scuola di Neuroetica, giunta alla quinta edizione - spiega Stefano Canali, ricercatore nell'area delle Neuroscienze del Laboratorio Interdisciplinare e coordinatore scientifico della Scuola - è una scuola di alta formazione intensiva, prima iniziativa del genere a livello nazionale». Negli ultimi anni la Scuola si è concentrata su un originale filone di ricerca interdisciplinare sulle dipendenze e ha già portato allo sviluppo di interessanti applicazioni, risultati e nuove ipotesi di indagine. «Al momento con il mio gruppo di ricerca stiamo studiando in particolare il rapporto tra competenze narrative, emozioni e consumo di sostanze psicoattive o gioco d'azzardo abbiamo raccolto centinaia di storie dai pazienti in trattamento per le dipendenze e poi condotto analisi qualitative e quantitative su questi racconti anche con tecniche di analisi linguistica computazionale.

Un prova a Neuroetica

L'analisi di questi dati - continua - sembra indicare che la capacità di raccontare storie, esperienze e vicende in modo coerente, preciso e sensato è correlata a fattori cognitivi e comportamentali che hanno un ruolo importante nell'insorgenza delle dipendenze. A partire da questa evidenza - conclude - stiamo per avviare una ricerca per valutare l'effetto di percorsi di potenziamento delle competenze narrative nelle persone in cura per le dipendenze; l'idea è che, soprattutto nei più giovani, sia possibile rinforzare le capacità di autocontrollo». Per saperne di più www.psicoattivo.com o www.facebook.com/psicoattivo/ —

MALATTIE GENETICHE RARE

Nuove strategie per debellare l'atassia episodica di tipo 2

Tra i 35 progetti di ricerca finanziati ce n'è uno che coinvolge anche UniTs, è coordinato dal biologo e docente Lorenzo Cingolani

L'atassia episodica di tipo 2 è una rara malattia genetica: colpisce il sistema neuromuscolare, tipicamente in età pediatrica e nella prima adolescenza, compromettendo il controllo dei muscoli e rendendo difficoltoso eseguire movimenti volontari. L'unica cura attualmente a disposizione si basa su terapie farmacologiche che consentono di tenerla sotto controllo, ma non di bloccarne la progressione, nei due terzi dei casi. Oggi, grazie ai fondi messi a disposizione per la ricerca scientifica dalla Fondazione Telethon, per i suoi malati si apre una nuova prospettiva terapeutica, basata sull'editing genetico. Tra i 35 progetti di ricerca finanziati quest'anno dalla Fondazione con un budget totale di 11 milioni di euro, ce n'è uno che coinvolge l'Università di Trieste e l'Istituto pediatrico Gaslini di Genova. Coordinato da Lorenzo Cingolani, biologo e docente al Dipartimento di Scienze della Vita di UniTs, in collaborazione con Federico Zara, responsabile del laboratorio di Neurogenetica e Neuroscienze del Gaslini, il progetto, che avrà una durata di tre anni e per cui sono stati stanziati 438mila euro (di cui 280mila per il gruppo di ricerca giuliano e 158mila per quello ligure), propone un approccio terapeutico decisamente innovativo per questa patologia, che se efficace andrebbe a risolverne le cause.

«L'approccio si basa su una tecnica, quella dell'editing genetico, messa a punto dai ricercatori pochi anni fa. Questa tecnica consente di prendere un gene, isolarlo e correggerlo direttamente in una cellula dell'individuo e non più, come si faceva prima, in provetta - spiega Cingolani -. Si tratta di un metodo di correzione molto promettente, su cui si stanno concentrando gruppi di ricerca di tutto il mondo: permette di tagliare in modo preciso il Dna e di apportarvi modifiche puntuali direttamente sulla cellula, agendo come un correttore di bozze». Cingolani e il suo team lavoreranno alla messa a punto di questo approccio terapeutico nel modello animale, su topi con questa patologia, mentre al Gaslini ci si concentrerà su cellule nervose derivate dalla pelle dei piccoli pazienti. Quello di Cingolani è uno dei 326 progetti di ricerca che sono stati presentati nell'ambito del bando di concorso 2019 della Fondazione Telethon: tutti i progetti sono stati sottoposti al vaglio della Commissione medico-scientifica della Fondazione, che per la selezione si è avvalsa del metodo del peer review. Complessivamente sono 50 i gruppi di ricerca che hanno meritato un finanziamento, distribuiti su 12 regioni italiane. Dalla sua nascita, Fondazione Telethon ha investito in ricerca oltre 528 milioni di euro, ha finanziato oltre 2630 progetti con oltre 1600 ricercatori coinvolti e più di 570 malattie studiate. Per la ricerca sulle malattie rare questi finanziamenti sono indispensabili: per la maggior parte di queste patologie, che nell'80% dei casi hanno origini genetiche, non esiste ancora una cura e le logiche di ordine quantitativo fanno sì che non siano prioritarie nell'agenda delle aziende farmaceutiche. —

G.B.

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Nell'agosto del 1949 ebbe un enorme successo il lungometraggio "Sleeping Car To Trieste" diretto da John Paddy Carstairs, di fatto il primo di genere spionistico nell'era dei due blocchi

Settant'anni fa Trieste inaugurava in treno i film sulla Guerra Fredda

LA RICORRENZA

Paolo Lughi

Settant'anni fa, nell'agosto del 1949, sul "The Mail" apparve questo curioso titolo: "'Trieste' top British moneymaker in U.S.". Ci si riferiva agli ottimi incassi negli Stati Uniti, e in particolare a New York, del film britannico "Sleeping Car to Trieste" ("Vagone letto per Trieste"), thriller chiave del genere spionistico diretto da John Paddy Carstairs, prolifico regista che poi lanciò il personaggio di Simon Templar. Nella vicenda, una coppia di affascinanti spie (Albert Lieven e Jean Kent) ruba da un'ambasciata a Parigi un misterioso diario, subito sottratto da un complice doppiogiochista. Per recuperare il diario, i due inseguono l'uomo sull'Orient Express diretto a Trieste.

Di fatto, Trieste inaugurava così il cinema sulla guerra fredda. Ed era la prima volta che il suo nome compariva nel titolo di un lungometraggio, perché dovevano ancora arrivare sugli schermi i film patriottici tipo "Trieste mia!" (1951). La città infatti era sotto il Governo Militare Alleato ed era già diventata celebre quando Churchill, nel discorso di Fulton del 1946, aveva detto: "Da Stettino sul Baltico a Trieste sull'Adriatico, una cortina di ferro è scesa sull'Europa".

Con "Vagone letto per Trieste" il cinema britannico – già protagonista dei thriller di spionaggio con i primi Hitchcock – lanciava dunque anche il filone sulla guerra fredda citando la sua città simbolo (in origine il treno doveva dirigersi "a Vienna", città de "Il terzo uomo" di Carol Reed, di poco successivo).

Trieste entrava in questo modo nell'immaginario delle città al centro di intrighi internazionali, dove Parigi e Beirut, Londra e Singapore disegnavano una geografia globale avventurosa e attraente. Nel film, alla stazione di Parigi si sente il dialogo fra due ufficiali inglesi: "Amico mio, mi piacerebbe partire al tuo posto. Fra Trieste e la gaia Parigi, prendo Trieste. Ha più varietà" – "Ah sì?" – "Senza dubbio: serbi, croati, bulgari, austriaci, italiani, turchi e greci".

È probabile che questo dialogo, nonché la formula di "Vagone letto", abbiano influenzato la successiva e più famosa pellicola spionistica su Trieste "Corriere diplomatico" (1952), stavolta hollywoodiana, interpretata dal massimo divo dell'epoca Tyrone Power. All'inizio, vediamo il Dipartimento di Stato di Washington ricevere messaggi dai luoghi "irrequieti" del mondo: "Corea, Tokyo, Berlino, Trieste". E a Tyrone Power, che osserva la città dal finestrino dell'aereo, un ufficiale la descrive così: "Quello che durante la guerra erano Lisbona e Istanbul, adesso è Trieste. Spionaggio, controspionaggio, informatori, titini, antititini, stalinisti, antistalinisti. E in più diecimila soldati inglesi e americani, una popolazione simpatica ed entusiasta, e marinai d'ogni paese: il mondo in una città".

Tyrone Power all'epoca non girò a Trieste, sostituito da una controfigura. Ma nel dicembre 1952 il giovane senatore John Kennedy venne in visita ufficiale dal sindaco Gianni Bartoli per vedere da vicino la "cortina di ferro", come ricorda Lorenzo Codelli nel saggio "Trieste, un rideau déchiré" ("una cortina strappata", citazione hitchcockiana), nell'ultimo numero della rivista francese "Positif" dedicata proprio ai film di spionaggio.

"Corriere diplomatico" si svolge nella prima parte su un treno diretto da Salisburgo a Trieste. E "Vagone letto" è quasi tutto ambientato sull'Orient Express, che alla fine con una panoramica dall'alto vediamo entrare in stazione dopo il movimentato viaggio. Sono entrambi film che devono molto a quel modello "ferroviario" hitchcockiano che risale a "Il club dei 39" (1935) e "La signora scompare" (1938, sull'Orient Express), e che prosegue con "Night Train to Munich" (1940) di Carol Reed (con attori ripresi da Hitch). Oltre all'intrigo giallo-rosa, con personaggi anche comici, questi film inventano uno stile nell'uso degli spazi chiusi, fra corridoi, finestrini, wagon-lit e carrozze ristorante, dove il treno è sempre ricostruito in studio, ma ben presto lo si dimentica.

Tali film appartengono inoltre a una tendenza europea cosmopolita che, in controtendenza con i nazionalismi, nasce nel cinema degli anni'30 per rivolgersi a pubblici di diversi paesi e contrastare Hollywood. Sono film che riflettono il loro stile internazionale nella produzione, nel cast, nel racconto di viaggi e fughe, ambientati in luoghi dove confluiscono personaggi di ogni paese e di ogni lingua: wagon-lit, ma anche grand-hotel o piroscafi di lusso. Uno stile che proseguirà nella saga di James Bond e nelle cine-versioni di "Assassinio sull'Orient Express" tratte dal romanzo del 1934 di Agatha Christie.

Questo modello coincide naturalmente con l'epoca d'oro del Simplon Orient Express che univa Parigi e Istanbul, e aveva appunto Trieste come tappa fondamentale. Nel finale del romanzo "Dalla Russia con amore" (1957) di Ian Fleming (uno dei dieci libri preferiti di Kennedy), James Bond arriva con questo treno a Trieste. Nel film di sei anni più tardi, 007 preferisce gettarsi in corsa prima del confine e raggiungere Venezia, ma discorre di Trieste al ristorante.

Si sa che questa città ha un destino di crocevia. A questo punto non resta che attendere a Trieste un thriller di spionaggio sulla nuova Via della Seta. —

Per la prima volta il nome della città compariva nel titolo di un'opera a soggetto destinata alle sale

La pellicola influenzò il successivo "Corriere diplomatico" con Tyron Power

DA SAPERE

Sulla rivista francese Positif il saggio di Codelli

L'ultimo numero della prestigiosa rivista francese di cinema "Positif" (fondata a Lione nel 1952 da Bernard Chardère), dedica un dossier di quaranta pagine alla storia dei film di spionaggio. Oltre al saggio di Lorenzo Codelli su Trieste e questo cinema, il dossier parla anche di Hitchcock, Le Carré, Harry Palmer, James Bond, i film e le serie di spionaggio israeliane.

IL ROMANZO

L'estate in fuga di Miriam Toews con un furgone in cerca di felicità

La scrittrice canadese narra la vicenda di Lucy che scappa dalla comunità religiosa in cui è cresciuta e finisce in un casa popolare

Lilia Ambrosi

Quella dei Mennoniti è una comunità religiosa che ha radici nel lontano 1536 e oggi conta un milione e mezzo di adepti. Tensione alla purezza, alla carità, al distacco dal mondo, quindi molte regole e mille proibizioni. Da tutto questo è fuggita a diciott'anni **Miriam Toews**, che oggi è una delle scrittrici canadesi più note ed amate. Tra i suoi sette romanzi vanno assolutamente citati Donne che parlano, ispirato ad un fatto reale e in cui un gruppo di donne discute in un fienile su come reagire ad uno stupro di gruppo avvenuto nella loro comunità mennonita, e I miei piccoli dispiaceri in cui Toews racconta di due sorelle. La più brava e talentuosa si suicida così come hanno fatto il padre malato di depressione e la sorella della scrittrice. Temi intensi che Toews affronta sempre con la leggerezza dell'intelligenza, riuscendo a farci sorridere del ridicolo che ammicca da ogni tragedia. **Marcos y Marcos**, che ha meritoriamente pubblicato tutti i suoi libri, presenta adesso l'opera prima **"La mia estate fortunata" (traduzione di Carla Tarolo, pagg.302, Euro 18,00)** che è molto chiaramente ispirato alla sua fuga ribelle dalla comunità in cui è cresciuta. Lucy, la voce narrante del libro, ha un figlio piccolo che ha chiamato Dillinger e di cui non conosce il padre per le troppe frequentazioni del periodo in cui l'ha concepito. Si ritrova a vivere in una casa popolare che si chiama Have a Life (fatti una vita), ma che le inquiline chiamano Half a Life (mezza vita) che raccoglie soprattutto madri single di tutti i tipi e formati che vivono di sussidi. Tra Mercy che si chiama così perché l'ultima cosa che la madre ha visto del padre dopo avergli detto che era incinta è stata il baule della sua Mercedes, Betty la Pazza che ingoia diciassette pastiglie al giorno, Sara che tace dopo le violenze subite e comunica solo con post it, il faro di Lucy diventa Lish, due figlie da un uomo e due gemelle da un altro, artista di strada perso per strada. Lish porta un ragno sul cappello e si prende quello che vuole, ma le manca quel mangiafuoco di cui le resta un ritaglio di giornale, lui che spezza una catena con il torace: come Zampanò nella Strada, le dice. E siccome il suo benessere è legato a quello di Lish, Lucy cercherà d'impeto di costruirle una speranza. E questo porterà ad un improbabile viaggio su un improbabile furgone, due donne e cinque bambini alla ricerca, forse, della felicità. —

Le inquiline sono soprattutto madri single che vivono di sussidi

EVENTI & MOSTRE

Il Futurismo a Pisa da Boccioni a Carrà e Marinetti

Il Futurismo protagonista a Palazzo Blu di Pisa: dall'11 ottobre al 9 febbraio prossimi saranno in mostra i picchi più significativi del movimento artistico. L'esposizione, intitolata "Futurismo", organizzata da Fondazione Palazzo Blu insieme con MondoMostre e curata da Ada Masoero, attraverso più di cento opere tra dipinti, disegni e oggetti d'arte dei maestri del movimento, da Boccioni a Carrà, da Balla a Severini, da Depero Benedetta Cappa Marinetti tra gli altri, oggetti d'arte, «si propone di provare - spiegano i promotori - come i più grandi fra gli artisti futuristi seppero rimanere fedeli alle riflessioni teoriche enunciate nei manifesti, traducendole in immagini dirompenti, innovative e straordinariamente felici sul piano artistico». L'esposizione è scandita in sezioni intitolate ognuna a un manifesto del movimento, per attraversare poi trent'anni di arte futurista, muovendo dal 1910.

Qui sopra, la locandina del film britannico del 1949. In alto due scene. Tutta l'azione si svolge sull'Orient Express

LA MOSTRA

Tutte le donne di Pasolini in novanta fotografie

PARMA. Oltre 90 foto originali per indagare il rapporto tra Pier Paolo Pasolini e le donne, cioè cosa significa vivere e celebrare la diversità, e quella condizione di inadeguatezza nei confronti dei poteri e dei soprusi. Fino al 15 settembre il Museo Piermaria Rossi di Berceto (Parma) ospita la mostra "Pasolini e le donne", curata da Giuseppe Garrera e Sebastiano Triulzi con opere provenienti dalla collezione privata di Garrera. Le foto originali, prime edizioni, manoscritti e documenti ripercorrono la speciale genealogia di donne di Pasolini: la madre Susanna, Giovanna Bemporad, Silvana Mauri, Elsa Morante, Laura Betti, Anna Magnani, Silvana Mangano, Maria Callas, Amelia Rosselli, Anna Maria Ortese, Elsa Dè Giorgi, Oriana Fallaci.

Amori e amicizie che hanno costituito esempi di resistenza al mondo corrente, insegnando una poesia coraggiosa, fieramente diversa, sempre in rivolta. La mostra permette di "vedere" questi legami e spiare il rapporto e l'intimità di Pasolini con ognuna di queste donne. —

Pasolini e Maria Callas

ARCHITETTURA

C'era anche il goriziano Rudolf Perco fra i maestri che fecero la Vienna Rossa

Al Wien Museum una mostra ricostruisce il movimento che fra il 1919 e il 1934 rivoluzionò la capitale austriaca

Il Karl-Marx-Hof, divenuto il simbolo di quella stagione socio-culturale a Vienna

LA MOSTRA

Flavia Foradini

Sono un folto stuolo gli architetti che tra fine Ottocento e inizio Novecento si formarono agli insegnamenti di Otto Wagner all'Accademia delle Belle Arti di Vienna tra il 1894 e il 1912.

In quell'ultimo scorcio del diciannovesimo secolo l'esimio urbanista e architetto era avanzato a deus ex machina degli sviluppi del settore non solo nella capitale asburgica, ma anche in molti territori dell'impero. Fra i suoi allievi più o meno diretti, Max Fabiani, Giorgio Zaninovich, ma anche Jože Plečnik, Vjekoslav Bastl, Viktor Kovacic, Ignjat Fischer, che lasciarono segni tangibili entrati nella storia dell'architettura del Friuli e giù fin nei Balcani, con edifici marcanti.

Anche Rudolf Perco era parte del gruppo di allievi di Wagner. Nato a Gorizia nel 1884, si formò a Vienna tra il 1906 e il 1910, respirando le atmosfere di uno dei periodi più fecondi della storia culturale e artistica della capitale danubiana.

Pochi anni dopo partecipò attivamente ad uno dei più giganteschi progetti architettonici della neonata repubblica austriaca, passato poi alla storia come l'esito più rilevante dell'epoca della "Vienna Rossa".

Perco fu uno dei 199 architetti che diedero il loro contributo a quel programma di edilizia popolare, che tra il 1919 e il 1934 creò 64. 000 appartamenti per le classi meno abbienti: ancorché di dimensioni modeste, le unità abitative erano ad affitto calmierato e disponevano di un gran numero di servizi che ancor oggi sarebbero considerati di avanguardia: generosi spazi comuni, tanto verde, scuole materne, lavanderie, negozi, ambulatori medici interni. Molti di quei professionisti che firmarono gli oltre 380 progetti erano allievi di Otto Wagner e ne traslarono gli insegnamenti fra l'altro anche in 24 edifici mastodontici, dall'aspetto di fortezze, entrati nella storia dell'architettura come "Höfe" e ancor oggi meta di visite da architetti da tutto il mondo. Quello della "Vienna Rossa" fu tuttavia molto di più di un'affascinante avventura nel campo dell'edilizia: fu un fiorire di idee e di visioni che subito dopo la fine della Grande Guerra si concretizzarono nella volontà di creare una società più equa, e, dopo l'affermazione della borghesia con l'èra della Ringstrasse, di dare condizioni di vita accettabili anche al proletariato. Gli stenti della Grande Guerra, che avevano portato la fame fin nella capitale dell'impero, le epidemie, la drammatica mancanza di alloggi, la crisi economica con conseguente disoccupazione, fecero sognare un nuovo mondo in cui un tetto sicuro sopra la testa fosse un diritto garantito, così come la salute e l'istruzione.

Tra il 1925 e il 1926 Rudolf Perco co-firmò il Professor-Jodl-Hof nel 19° distretto, con 271 appartamenti; nel 1926-27 il Wienerberg, nel 12°, con 769 unità abitative; nel 1928-29 il goriziano firmò l'Holyhof nel 17°, con 103 appartamenti e tra il 1929 e il 1933 l'enorme complesso edilizio sulla Friedrich-Engels-Platz, nel 20°, con 1467 appartamenti. Nel primo centenario dell'avvio del programma viennese di edilizia popolare, il Wien Museum dedica una mostra a quel periodo pionieristico. Documenti e fotografie, modelli e video ricostruiscono i perché della nascita di quel movimento non solo architettonico e ne mostrano gli esempi più incisivi. Fra questi naturalmente anche il Karl-Marx-Hof, divenuto il simbolo di quella stagione socio-culturale. Progettato da un altro discepolo di Otto Wagner, Karl Ehn, e ultimato nel 1933, offriva 1382 appartamenti raccolti attorno ad un'immensa corte centrale concepita come spazio verde comune e come oasi di gioco e relax. Il complesso con un fronte di 1, 1 km disponeva anche di due lavanderie, due bagni pubblici, due scuole materne, un poliambulatorio medico e uno odontoiatrico, una farmacia, un centro di consulenza per donne in gravidanza, una biblioteca, un centro giovanile, un ufficio postale, 25 negozi. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Annullato "L'histoire du soldat"

Il Comune di Trieste informa che lo spettacolo "L'histoire du soldat", a cura dell'associazione culturale JLab 360 di e di cui era prevista l'andata in scena oggi, al Toti, è stato annullato. Così come è stato annullato lo spettacolo "Il giardino", in programma domani, sempre al Toti.

Trieste
"Caravanserraglio" con i Bachibaflax

Prosegue la rassegna itinerante "Caravanserraglio", che fino a domenica animerà diversi rioni cittadini. Inclusa nel cartellone di Trieste Estate, la manifestazione è organizzata dal Knulp con Francesco Azzini, inventore della Cortomobile, il cinema più piccolo del mondo, assieme all'associazione Inbus Club che fornisce il vecchio autobus sul quale viene applicato lo schermo. A fare da filo conduttore è l'esplorazione dell'aspetto artigianale del lavoro cinematografico con performance realizzate dal connubio tra immagine, suono e svariate idee comunicative. Le proiezioni iniziano alle 21, ma già dalle 20 la Lemon Bolden and his portable orchestra immerge il pubblico in musica classica e indie rock su vinile. Oggi, in piazzale Rosmini, spazio a "Berlino, sinfonia di una grande città", film di Walter Ruttmann, del 1927, con la proiezione musicata dal vivo dai Bachibaflax. Stesso evento l'indomani a Borgo San Sergio, in piazzale XXV Aprile. Giovedì "Caravanserraglio" si sposterà a Campo San Giacomo con lo spettacolo cinematografico dal vivo "Manucinema" di Tuia Cherici, che proporrà la propria performance anche l'indomani nella corte Ater di viale Campi Elisi 53.

Trieste
Mike Sponza rinviato a oggi

Rinviato a oggi, alle 21, l'appuntamento estivo della Società dei Concerti che porta sul palco del castello di San Giusto l'unica data estiva a Trieste del bluesman Mike Sponza accompagnato per l'occasione dalla The 1000 Streets Orchestra: oltre 40 tra musicisti e coriste, diretti da Walter Grison. Un programma interamente composto da musiche scritte da Mike Sponza, premiato quest'anno con l'«Italian Blues Award» dopo l'uscita del suo ultimo album "Made In The Sixties".

Piazza Verdi per una sera sarà Woodstock

"Love Caravan" è un omaggio a Jimi Hendrix, Janis Joplin, Joe Cocker, The Who, Santana, Nash & Young, Arlo Guthrie e altri che si alternarono 50 anni fa sul palco di Woodstock e ora fa tappa oggi alle 21, in piazza Verdi. Il progetto nasce da un'idea del chitarrista e cantante udinese Anthony Basso. Proiezioni video di repertorio, stampe, immagini, giochi di luci.

DOMANI

Andrea Mitri "gioca" al Lotto Ma è il pubblico a estrarre i numeri

A San Giusto lo spettacolo di improvvisazione teatrale che prende spunto dalla smorfia

Gianfranco Terzoli

Imprevedibilità assoluta, ma anche una pioggia di risate. È quanto promette lo spettacolo di improvvisazione teatrale ospitato al castello di San Giusto, domani alle 21 con ingresso libero. Il nuovo format che andrà in scena al bastione Rotondo si intitola "Namba". Protagonisti, gli attori del Gian-Teatro, gruppo composto dai toscani Gila Manetti e Alfredo Cavazzoni e dal triestino Andrea Mitri, che da anni opera nel mondo dell'improvvisazione teatrale. In altre parole, quel genere in cui lo spettacolo nasce grazie alle indicazioni fornite direttamente dal pubblico e si sviluppa ogni sera in maniera completamente diversa. Storie, personaggi e battute nascono sul momento seguendo un filone principalmente comico, ma che lascia spazio anche alla poesia e all'umanità dei vari personaggi interpretati sul palco.

In "Namba" lo spunto nasce dai numeri del Lotto e dalla loro corrispondenza con le figure tipiche della smorfia napoletana. Mitri, noto in città per essere stato un amatissimo calciatore della Triestina (per il cui centenario ha scritto e interpretato "Undici ragazzi più 1"), si occupa di teatro dall'87, partecipando a Match (la forma più conosciuta in Italia) e agli spettacoli di improvvisazione "Comedy" e "Legami e legumi".

Alfredo Cavazzoni, Gila Manetti e Andrea Mitri saranno domani a San Giusto: portano in scena "Namba"

Sul palco accanto all'attore triestino ci sono Gila Manetti e Alfredo Cavazzoni

«L'improvvisazione - spiega Mitri - è una forma teatrale che nasce come strumento di lavoro per la formazione attoriale, diventando poi una forma di teatro che si rifà alla commedia dell'arte. Mentre però questa ha un canovaccio su cui si inventano le battute, qui gli spettacoli nascono dal pubblico. All'inizio della serata chiediamo di estrarre sei numeri, ognuno dei quali corrisponde a una definizione della smorfia che è il motore per mettere in scena altrettante piccole storie. Quello che accade sul palco è del tutto imprevedibile e alcune volte - confessa - va meno bene di altre, ma la qualità resta comunque altissima, abbiamo l'esperienza per regalare sempre una serata godibile: siamo tutti improvvisatori da più di vent'anni e Cavazzoni poi è campione del mondo '98. Ognuno ha i suoi cavalli battaglia e le proprie qualità su cui fare affidamento. Conta molto l'esperienza, ma anche e soprattutto la fantasia». L'improvvisazione teatrale si sta diffondendo anche a Trieste grazie all'associazione culturale ImprovvisaMente. «Per chi volesse avvicinarsi - conclude Mitri - a dicembre organizzeranno dei corsi e dal 6 settembre si terrà ImproBora, un raduno con una serie di workshop». —

OGGI IL DOCUMENTARIO

Don Pressacco, "detective" dell'Aquileia romana

Oggi, alle 21, verrà proiettato in prima assoluta sul grande schermo davanti alla basilica dei Patriarchi in piazza Capitolo, ad Aquileia, il documentario "Incanto", l'ultimo documentario del regista Marco D'Agostini grazie al sostegno della Fondazione Aquileia e con il patrocinio del Comune. Il film è un viaggio di scoperta attraverso la ricerca storica e le intuizioni di don Pressacco. Il suo pensiero è stato un caleidoscopio di suggestioni, un continuo gioco di rimandi: dagli studi in ambito musicale al tema della danza sacra e popolare, fino all'avvincente interpretazione dei mosaici della basilica di Aquileia. Con la sua ricerca ha riannodato fili dispersi e sparpagliati dal tempo, giungendo a collegare l'Aquileia del I sec. d.C. con Alessandria d'Egitto, a quel tempo la vera capitale del Mediterraneo. Questo viaggio di scoperta ci aiuta a interpretare la nascita e la diffusione del cristianesimo aquileiese. L'ingresso è libero.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Cyrano Mon amour 18.30, 21.00
di A. Machalik

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Midsommar - Il villaggio dei dannati
16.30, 18.45, 21.15
di Ari Aster con Florence Pugh. Thriller v.14.

Edison - L'uomo che illuminò il mondo 16.30, 18.50, 21.15
con il premio Oscar Benedict Cumberbatch.

Nureyev - The White Crow
16.30, 21.00
Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Il ritratto negato 18.45
di Andrzej Wajda. Dal Toronto Film Festival.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Men in black international
16.30, 18.45, 20.00, 21.00, 22.00
C. Hemsworth, T.Thompson, Liam Neeson.

Spiderman: Far From Home
16.15, 18.30, 21.00, 21.45

Serenity, l'isola dell'inganno
18.00, 20.00, 21.45
Matthew McConaughey, Anne Hathaway.

Toy Story 4 16.15, 18.00

Birba - Micio combina guai 16.15

Pets 2 - vita da animali 16.15, 17.45

Disney - Aladdin 19.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia)

Ben is back 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Men in black international
17.30, 20.00, 21.15, 22.15

Spiderman - Far from Home
17.20, 19.50, 22.15

Ralph spacca internet 17.15
Ingresso 3 €.

Edison - L'uomo che illuminò il mondo 19.15, 22.15

Serenity – l'isola dell'inganno
17.40, 22.00

Little forest 20.15
- Ingresso 3€ (v.o. sott.ita)

Sulla mia pelle 17.30, 20.15
Ingresso 3 €'.

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Chiusura estiva dal 29 luglio al 15 agosto compresi.

A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327
osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

Gorizia
L'Adorè Ensemble a palazzo De Grazia

Oggi la stagione concertistica itinerante "Note in città" proseguirà con il concerto dell'Adorè Ensemble composto da Ana Černic e Doris Kodelja (flauto), e Andreja Konjedic (pianoforte). Appuntamento alle 21, a Gorizia, nel giardino di palazzo De Grazia.

Gorizia
Freevoices al parco Coronini

Il parco Coronini farà da cornice giovedì, alle 20.30, allo spettacolo dei Freevoices "Cantando sotto le stelle".

Ronchi
Spettacolo dedicato alla Luna

L'anniversario dell'arrivo del primo uomo sulla Luna sarà ricordato domani, dalle 20, nella sede dell'associazione culturale Jadro di Ronchi dei Legionari (via Monte Sei Busi 2), con un inedito spettacolo - prodotto dal Kulturni dom di Gorizia - dal titolo "Che fai tu Luna in ciel... da Leonardo da Vinci a Neil Armstrong". L'iniziativa, affidata alla regista Cristina Di Dio, consiste in un dialogo simbolico fra Leonardo e l'astronauta Neil Armstrong, interpretato da Andrea Pahor e Robert Cotič.

Domani il "Concerto per la pace"

Domani, alle 21, sul grande schermo di piazza Verdi verrà proiettato il "Concerto per la pace", concerto che si è tenuto lo scorso 1° dicembre nel palazzo delle Poste. Il concerto è stato eseguito dall'Orchestra sinfonica del Conservatorio di Trieste diretta da Romolo Gessi. In scaletta, Rossini, Grieg e pure l'inedito di Josef Pangherz.

Villesse
Roby Facchinetti al Tiare

Si terrà oggi, alle 20.30, il concerto di Roby Facchinetti inizialmente previsto per domenica e poi annullato per il maltempo al Tiare Shopping centre di Villesse. Per assistere al concerto occorre ritirare i pass gratuiti, disponibili all'Infopoint. Ingresso libero.

Grado
Si proietta "Manuale d'amore"

Secondo appuntamento, questa sera alle 21, per "Cinema d'estate-Commedia all'italiana–Cinema all'aperto" che ha luogo nel giardino di Casa Serena, la casa di riposo dell'isola della Schiusa. Per l'occasione sarà proiettata la pellicola "Manuale d'amore", un film del 2005 del regista Giovanni Veronesi con Carlo Verdone, Luciana Littizzetto, Silvio Muccino, Sergio Rubini e Margherita Buy. L'ingresso per assistere alla proiezione è gratuito ma sono disponibili solamente 70 posti ecco perché è richiesta la prenotazione contattando telefonicamente i numeri 0431-896411 o 0431-896413. I posti limitati derivano anche dal fatto che nel caso di pioggia e proiezioni sono spostate all'interno.

IL PROGETTO ARTISTICO

"Aperitivo da Tiffany" con Sara Alzetta per ricordare Pagliaro

Oggi alle 19, al Roseto del parco di San Giovanni, va in scena "Aperitivo da Tiffany" di Sara Alzetta, ultimo appuntamento del mese per partecipare al Progetto Casina di luce dell'artista Gianfranco Pagliaro, scomparso nel 1991 a soli trentadue anni. L'attrice ha realizzato per l'occasione un collage di testi di Truman Capote che ruotano attorno al romanzo e al film "Colazione da Tiffany" di Blake Edwards uscito nel 1961. Due cult i cui personaggi emergono costantemente nelle opere di computer grafica, copertine di vinili, disegni e foto Polaroid di Pagliaro.

Le sue icone sono state senza dubbio la protagonista Audrey Hepburn che interpreta Lulamae e il suo gatto rosso senza nome, che Pagliaro gli restituì chiamando Lulamae il proprio gatto persiano. Personaggi indipendenti, liberi, che amano gli eccessi e la bellezza. Emblema del suo mondo sono senza dubbio le due fulminee frasi della protagonista del film: «Non permetterò a nessuno di mettermi in gabbia», «L'eleganza è la sola bellezza che non sfiorisce mai».

Al termine della pièce della Alzetta verrà servito al pubblico un aperitivo goloso organizzato dalla Cooperativa agricola Monte San Pantaleone che sostiene il progetto. Progetto che prevede l'esposizione delle opere inedite di Pagliaro mercoledì 11 settembre, giorno in cui si accenderà pubblicamente la Casina di luce, mentre il 13 settembre verrà presentata la versione sperimentale del Cloud Project, un archivio digitale degli artisti d'arte contemporanea. Per illuminare la Casina di luce si potrà acquistare il Gp Box, che contiene il catalogo delle sue opere e l'invito all'evento dell'11 settembre. Per sostenere il Cloud Project è stato attivato un crowdfunding all'indirizzo: produzionidalbasso.com/project/la-casina-di-luce. Tutte le fasi del progetto possono essere seguite su *www.facebook.com/casinadiluce*.

LUNATICO FESTIVAL

L'altalena di Mara è la battaglia giorno dopo giorno con il suo umore

A San Giovanni il monologo di Angela Giassi è interpretato da Valentina Rosaroni

Francesco Cardella

Viene definita psicosi maniaco depressiva, un'alternanza di stati emotivi che produce decise distorsioni nei processi comportamentali e nei conseguenti rapporti sociali. È la bipolarità il tema al centro di "Altalena, la mia battaglia contro l'umore", monologo scritto da Angela Giassi e interpretato da Valentina Rosaroni, di scena stasera (20.30, ingresso libero) al parco di San Giovanni all'interno del cartellone di Lunatico Festival, la rassegna organizzata dalla cooperativa sociale La Collina.

Questa volta l'offerta in chiave teatrale del festival – settore affidato alla direzione artistica di Alessandro Mizzi – gioca in casa e pone l'accento sulle patologie psichiatriche, sulla bipolarità appunto, raccontandola sulla base di esperienze e vissuti. La rappresentazione ruota attorno alle vicende di Mara, la protagonista che denuncia un percorso lastricato da depressione e profondi disagi maniacali, trame che portano la donna a soffrire di un insano senso di euforia alternato ad agitazione psico-motoria, falle nell'alimentazione e nel sonno. Un quadro clinico intenso e variegato, qui posto in luce da una donna che tuttavia combatte e cerca un respiro di soluzione, anche nel costruirsi una famiglia o nel coltivare un classico hobby come la pittura. L'«Altalena» di Mara tuttavia perdura in costante movimento e gioca su sbalzi di umore e contese con i sentimenti, un quadro che la porterà la donna ad affidarsi non solo al canale dell'autoanalisi ma nella forza del confronto e di una maggiore consapevolezza del disturbo.

Mara è interpretata come detto da Valentina Rosaroni, attrice di teatro, interprete di spot pubblicitari, vista all'opera in qualche fiction televisiva (tra cui "Vivere") e autrice inoltre del romanzo "Terra in te". —

Valentina Rosaroni è l'interprete al Lunatico Festival di "Altalena, la mia battaglia contro l'umore"

AURISINA

La storia di Solomon dodici anni e già schiavo

Alle 21.15, nell'ambito della rassegna dedicata al cinema estivo ospitata da Cave Nove, in via delle Cave 9 ad Aurisina, si proietta il film "12 anni schiavo" (*in foto, una scena*). Evento promosso dalla Comunità di San Martino al campo e da AsuiTs. Ingresso libero. Il racconto della storia di Solomon Northup, un violinista afroamericano rapito e venduto come schiavo nel Sud degli Stati Uniti. Diretto da Steve McQueen con Chiwetel Ejiofor, Brad Pitt e Lupita Nyong'o.

Questa sera alle 21.15 da Cave Nove ad Aurisina, si proietta il film "12 anni schiavo". Ingresso libero.

GRADO

Il Dinner Show raddoppia A tavola i sapori del Fvg

Friuli Venezia Giulia Via dei sapori ha deciso di organizzare anche quest'anno un duplice Dinner Show a Grado, oggi e domani, per venire incontro alle tantissime richieste di gourmet che seguono con simpatia e passione il gruppo, emblema stesso di quanto di meglio propone in tavola il Friuli Venezia Giulia. Non un solo evento, ma due, quindi per quello che è l'appuntamento del gusto più atteso dell'estate sull'Isola d'oro, organizzato in collaborazione con il Comune di Grado e il Consorzio Grado Turismo.

La cena spettacolo si svolgerà sulla passeggiata a mare di Grado. Qui si snoderanno 19 tappe del gusto, di cui saranno protagonisti gli chef del gruppo guidato da Walter Filiputti. Le star della ristorazione creeranno per l'occasione piatti ispirati all'estate, con i suoi sapori e i suoi profumi, e li cucineranno in diretta davanti al pubblico. Accanto alle loro postazioni ci saranno una ventina tra vignaioli e distillatori delle più prestigiose aziende vinicole friulane, che proporranno raffinati abbinamenti fra cibi e vini. Attenti alle esigenze alimentari, gli chef proporranno anche piatti per celiaci e vegetariani. La cena spettacolo sarà inoltre l'occasione per degustare i prodotti, i dolci, i gelati, il caffè, degli Artigiani del gusto. Il menù della serata è disponibile su *www.friuliviadeisapori.it*. Le cene spettacolo inizieranno alle 20. È gradito l'abito elegante. Info: Friuli Venezia Giulia Via dei sapori, tel. 0432-538752 e *www.friuliviadeisapori.it*.

Muggia
Rinviato a stasera il Festival della canzone

Per il maltempo e per garantire lo svolgimento integrale in piazza Marconi del Festival della canzone muggesana (già previsto - ma in forma ridotta - nella sala Negrisin quale sede sostitutiva), la manifestazione è stata rinviata a oggi, alle 21. Potrà così venire interamente presentato il programma previsto con le canzoni inedite in gara, le esibizioni delle cantanti Giuly e Manuela Sapla per il gemellato Festival della canzone triestina, la lettura di liriche muggesane con l'attrice Manuela Rassini e l'esibizione del Wild Turkey Country Group.

SPORT

La Triestina ha scelto il suo terzo attaccante È Guido Gomez bomber-eclettico del Renate

La punta ha realizzato 17 gol in due stagioni: ha firmato un contratto triennale e si alternerà con Costantino e Granoche

Antonello Rodio

TRIESTE. La Triestina ha trovato l'attaccante che cercava, quello capace di assicurare una certa rotazione nel settore offensivo e capace di giocare in coppia sia con Granoche che con Costantino: si tratta di Guido Gomez, 25 anni, nato a Vico Equense, in provincia di Napoli, ma con origine argentine. L'accordo è stato sottoscritto ieri e il contratto avrà durata triennale. La società alabardata sta per inserire dunque un altro di quei tasselli che mancavano, uno degli innesti mirati a crescere il valore della squadra e a colmare le poche lacune della scorsa stagione. Gomez è cresciuto nel settore giovanile del Sassuolo, dove si è messo in grande evidenza tanto da finire nel giro delle nazionali giovanili. Una volta in serie C, l'attaccante ha stentato un po' ad ingranare, tra poco impiego e qualche infortunio, vestendo le maglie di Pro Vercelli, Cuneo e Juve Stabia. Poi mezza stagione positiva con l'Akragas, quindi qualche mese a Catanzaro, poi l'esplosione nel Renate, dove due stagioni fa ha realizzato 11 reti. Anche la scorsa stagione, nonostante alcuni problemi, Gomez è andato in rete 6 volte, dimostrandosi ben presente sul pezzo con partite di livello. Alla Triestina sono sicuri: per le sue caratteristiche, un attaccante di movimento a cui piace tagliare il campo, ma pure con una certa altezza e pertanto capace di giocare anche da centrale, Gomez può affiancare entrambi i bomber alabardati Granoche e Costantino. Insomma una buona pedina che può essere sia un'alternativa ai due, ma che consente anche a tutto il reparto di gestire bene le forze durante la stagione. Intanto ancora nessuna novità per Leonardo Gatto, l'esterno destro dell'Entella che ha ormai da tempo raggiunto un accordo con la Triestina su base triennale. Solo che il giocatore deve risolvere la sua posizione con la società toscana, con cui ha ancora un contratto e con la quale si sta allenando. Ma questo ritardo che si protrae da molti giorni comincia a essere un po' eccessivo. Anche perché sarebbe opportuno avere il giocatore entro tempi brevi per potersi allenare con il resto del gruppo e inserirlo nei meccanismi. Si confida di concludere a breve, ma se si andasse oltre l'impegno di domenica di Coppa Italia, a quel punto la Triestina potrebbe anche cominciare a guardare qualche alternativa. Intanto c'è la conferma di un forte interessamento dell'Unione per Franco Signorelli, centrocampista della Salernitana con esperienze in B anche a Spezia e Terni e in A con l'Empoli. Pare che venga preso in considerazione in caso di partenza di Coletti, che ha delle richieste, fra cui quella del Cerignola che spera ancora nel ripescaggio in serie C. Ma Signorelli sa giocare anche esterno destro, aspetto da non sottovalutare. Pare poi che la Triestina stia trattando con l'Inter per Ryan Nolan, giovane difensore irlandese classe 1999 della Primavera nerazzurra: potrebbe essere il quarto centrale oltre a Lambrughi, Malomo e Codromaz. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il centravanti Guido Gomez ieri ha firmato un contratto triennale. Sotto, Leonardo Gatto e a destra Franco Signorelli

CALCIOMERCATO SERIE A

L'Inter alla stretta finale per Dzeko E il Manchester "molla" Lukaku

ROMA. **Romelu Lukaku** e il Manchester United sembrano più lontani, con Inter e Juventus spettatrici interessate. L'attaccante belga dei Red Devils non è stato infatti convocato dal tecnico Solskjaer per la trasferta contro i norvegesi del Kristiansund, alimentando le speranza sulle sponde nerazzurra e bianconera. L'Inter resta ferma sulle sue posizioni (70 milioni più bonus, si dice), mentre la Juventus sarebbe pronta a sacrificare **Dybala** per avere l'attaccante di origine congolese (più un conguaglio di 15 mln). Intanto continua la trattativa tra Roma e Inter per fare il punto su Dzeko che langue ormai da giorni. I giallorossi non si scostano dalla richiesta di 20 milioni, ben al di sopra delle disponibilità nerazzurre, considerando l'età del giocatore e un solo anno di contratto. Ma Conte lo ha chiesto ripetutamente. A sbrogliare la matassa potrebbe alla fine essere **Higuain**, richiesto a gran voce dai giallorossi: a giorni è previsto un incontro risolutivo con il fratello procuratore dell'argentino del ds Petrachi che intanto lavora al rinforzo difensivo e cerca di piazzare gli esuberi **Gonalons, Defrel, Nzonzi e Olsen**. Sul portiere svedese ci sono sia Benfica che Porto. Il Milan vede allontanarsi **Correa** dell'Atletico (troppo alta la richiesta) ma si avvicina a **Leao** del Lille e a **Duarte** del Flamengo. L'Arsenal resta in vantaggio sul Napoli per **Pepè**, anche se gli azzurri non demordono e comunque tengono accesa ancora la fiammella per James tornato ad allenarsi col Real dopo due anni (ha giocato in prestito in Bundesliga) e che 'AS' oggi scrive essere stato tolto dal mercato: ma Florentino Perez, che finora ha speso 300 milioni e ha Asensio fuori per molti mesi dopo il grave infortunio, per il colombiano esige il pagamento dell'intera clausola di 42 mln. Giorni decisivi anche per il futuro di **Milinkovic-Savic**: dall'Inghilterra parlano di «accordo verbale tra gli agenti del serbo e lo United, ma manca ancora l'intesa con la Lazio che per il suo centrocampista vorrebbe 100 mln (i Red Devils ne offrono 90) e spera nel rilancio del Psg. Il presidente Lotito frena: «Mai messo sul mercato, vedremo condizioni e offerte». In attesa della fumata bianca, il ds Tare si è cautelato bloccando il turco **Yazici** del Trabzonspor.

Edin Dzeko dovrebbe essere il primo rinforzo per l'attacco di Conte

Serie A 2019-2020

È una partenza da brividi Sarri subito contro il Napoli

Ecco il calendario, l'esordio in casa del tecnico juventino proprio contro gli azzurri
Alla seconda derby di Roma, alla quarta quello di Milano. Inter, inizio in discesa

Michele Di Branco

MILANO. Partenza col botto. Ci si chiedeva quando sarebbe arrivata la sfida di Maurizio Sarri al suo passato. E il computer della Lega calcio, che ieri ha partorito la stagione di Serie A 2019-20 (la prima con tutte le 12 vincitrici degli ultimi 90 anni in corsa), evidentemente aveva fretta. Il neo allenatore della Juventus campione d'Italia affronterà il Napoli, che giocherà le prime due partite in trasferta (esordio a Firenze), già alla seconda giornata di campionato. E proprio a Torino, nel giorno in cui l'allenatore toscano si presenterà al suo nuovo pubblico. Un incrocio niente male. Nello stesso turno, un grande scontro: il derby della Capitale. È la prima volta che Roma e Lazio si affrontano così presto nel torneo a girone unico: farà caldo, in tutti i sensi.

Facendo un passo indietro, la prima giornata la si può definire un "tuffo al cuore". Partenza in discesa per l'Inter di Antonio Conte, impegnata contro una neopromossa. Ma, scherzo del destino, si tratta del Lecce, la squadra della città che ha dato i natali al tecnico ora nerazzurro. Mentre il Brescia torna in serie A debuttando a Cagliari, l'ex squadra del suo attuale, molto sardo, presidente: Massimo Cellino. Nel turno di apertura anche un curioso incrocio tra le quattro squadre di Roma e Genova. E anche in questo caso, c'è "un tuffo nel passato", come definisce la visita alla sua ex Roma il mister genoano, Aurelio Andreazzoli. Alla quarta giornata, ecco il derby della Madonnina, Milan-Inter, mentre alla settima arriva un'altra sfida attesissima: Inter-Juventus. Il derby d'Italia, sempre molto teso, ha un pizzico di sale in più quest'anno con l'allenatore interista Conte messo di fronte alla squadra nella quale, tra campo e panchina, ha militato per ben 17 anni. Roma-Milan è il piatto forte della nona giornata che fa quasi da anticamera al gran gala del turno numero 11. C'è il derby di Torino, quello del sud (Roma-Napoli) e il Milan affronta la Lazio a San Siro. Passaggio delicato di torneo questo per i rossoneri di Marco Giampaolo che la settimana successiva vanno a far visita alla Juventus, in un campo dove non vincono da 8 anni, e una settimana dopo attendono l'ambiziosissimo Napoli, di nuovo a San Siro.

Per Maurizio Sarri, tecnico della Juve, esordio in casa contro il Napoli

> Cinque le soste previste, tre i turni infrasettimanali. Stop soltanto a Natale

Giornata succulenta anche la quindicesima: scontro tra Lazio e Juve, destinate a contendersi anche la Supercoppa Italiana. E nelle stesse ore l'Inter, attende la Roma. Sarà il giorno della sfida del promesso sposo nerazzurro Edin Dzeko alla sua ex? Arriva tardissimo il derby della Lanterna in questa stagione: bisogna aspettare il turno numero 16. Mentre la coda del campionato potrebbe davvero essere un thrilling. C'è Napoli-Inter alla 18esima e, dunque, alla penultima giornata del torneo, a San Siro, potrebbe andare in orda uno scontro diretto decisivo, chi lo sa, anche per lo scudetto. O comunque per le primissime piazze. Chiusura con un classico degli ultimi anni in coda al calendario: Roma-Juventus. E nello stesso turno il computer ha piazzato anche un nobile Lazio-Napoli che, curiosamente, nella stagione appena conclusa era in programma alla prima giornata. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DIRITTI TV

Lega-MediaPro in trattativa per un canale solo per la "A"

MILANO. Un netto passo avanti verso il canale tematico della Serie A: entro il 30 settembre la decisione della Lega A sull'offerta economica avanzata da MediaPro. È la dead line fissata ieri all'unanimità dai club riuniti in Assemblea che hanno precisato di voler mantenere «la piena facoltà di rivolgersi agli operatori del mercato della comunicazione per l'assegnazione dei diritti audiovisivi per il triennio 2021/2024», definito «positiva» l'ipotesi di realizzazione del canale della Lega e dato pieno mandato al presidente e all'amministratore delegato di definire l'accordo contrattuale con MediaPro.

Continua dunque la trattativa sull'offerta che ammonterebbe a un minimo di 1,150 miliardi a stagione (più 55 milioni per i diritti d'autore e 78 milioni per i costi di produzione, con un totale di circa 1,3 miliardi l'anno) e con rafforzate garanzie finanziarie da parte del colosso audiovisivo. «Si va avanti nello studio dell'offerta di MediaPro. E si valutano tutte le opzioni sul tavolo», ha affermato il presidente della Lega Serie A, Gaetano Micciché. —

Il calendario della serie A 2019-2020

Atalanta, Bologna, Brescia, Cagliari, Fiorentina, Genoa, Inter, Juventus, Lazio, Lecce

Milan, Napoli, Parma, Roma, Sampdoria, Sassuolo, Spal, Torino, Udinese, Verona

1ª 25/8/2019	19/1/2020 20ª
CAGLIARI	BRESCIA
FIORENTINA	NAPOLI
H. VERONA	BOLOGNA
INTER	LECCE
PARMA	JUVENTUS
ROMA	GENOA
SAMPDORIA	LAZIO
SPAL	ATALANTA
TORINO	SASSUOLO
UDINESE	MILAN

2ª 1/9/2019	26/1/2020 21ª
ATALANTA	TORINO
BOLOGNA	SPAL
CAGLIARI	INTER
GENOA	FIORENTINA
JUVENTUS	NAPOLI
LAZIO	ROMA
LECCE	H. VERONA
MILAN	BRESCIA
SASSUOLO	SAMPDORIA
UDINESE	PARMA

3ª 15/9/2019	2/2/2020 22ª
BRESCIA	BOLOGNA
FIORENTINA	JUVENTUS
GENOA	ATALANTA
H. VERONA	MILAN
INTER	UDINESE
NAPOLI	SAMPDORIA
PARMA	CAGLIARI
ROMA	SASSUOLO
SPAL	LAZIO
TORINO	LECCE

4ª 22/9/2019	9/2/2020 23ª
ATALANTA	FIORENTINA
BOLOGNA	ROMA
CAGLIARI	GENOA
JUVENTUS	H. VERONA
LAZIO	PARMA
LECCE	NAPOLI
MILAN	INTER
SAMPDORIA	TORINO
SASSUOLO	SPAL
UDINESE	BRESCIA

5ª 25/9/2019	16/2/2020 24ª
BRESCIA	JUVENTUS
FIORENTINA	SAMPDORIA
GENOA	BOLOGNA
H. VERONA	UDINESE
INTER	LAZIO
NAPOLI	CAGLIARI
PARMA	SASSUOLO
ROMA	ATALANTA
SPAL	LECCE
TORINO	MILAN

6ª 29/9/2019	23/2/2020 25ª
CAGLIARI	H. VERONA
JUVENTUS	SPAL
LAZIO	GENOA
LECCE	ROMA
MILAN	FIORENTINA
NAPOLI	BRESCIA
PARMA	TORINO
SAMPDORIA	INTER
SASSUOLO	ATALANTA
UDINESE	BOLOGNA

7ª 6/10/2019	1/3/2020 26ª
ATALANTA	LECCE
BOLOGNA	LAZIO
BRESCIA	SASSUOLO
FIORENTINA	UDINESE
GENOA	MILAN
H. VERONA	SAMPDORIA
INTER	JUVENTUS
ROMA	CAGLIARI
SPAL	PARMA
TORINO	NAPOLI

8ª 20/10/2019	8/3/2020 27ª
BRESCIA	FIORENTINA
CAGLIARI	SPAL
JUVENTUS	BOLOGNA
LAZIO	ATALANTA
MILAN	LECCE
NAPOLI	H. VERONA
PARMA	GENOA
SAMPDORIA	ROMA
SASSUOLO	INTER
UDINESE	TORINO

9ª 27/10/2019	15/3/2020 28ª
ATALANTA	UDINESE
BOLOGNA	SAMPDORIA
FIORENTINA	LAZIO
GENOA	BRESCIA
H. VERONA	SASSUOLO
INTER	PARMA
LECCE	JUVENTUS
ROMA	MILAN
SPAL	NAPOLI
TORINO	CAGLIARI

10ª 30/10/2019	22/3/2020 29ª
BRESCIA	INTER
CAGLIARI	BOLOGNA
JUVENTUS	GENOA
LAZIO	TORINO
MILAN	SPAL
NAPOLI	ATALANTA
PARMA	H. VERONA
SAMPDORIA	LECCE
SASSUOLO	FIORENTINA
UDINESE	ROMA

11ª 3/11/2019	5/4/2020 30ª
ATALANTA	CAGLIARI
BOLOGNA	INTER
FIORENTINA	PARMA
GENOA	UDINESE
H. VERONA	BRESCIA
LECCE	SASSUOLO
MILAN	LAZIO
ROMA	NAPOLI
SPAL	SAMPDORIA
TORINO	JUVENTUS

12ª 10/11/2019	11/4/2020 31ª
BRESCIA	TORINO
CAGLIARI	FIORENTINA
INTER	H. VERONA
JUVENTUS	MILAN
LAZIO	LECCE
NAPOLI	GENOA
PARMA	ROMA
SAMPDORIA	ATALANTA
SASSUOLO	BOLOGNA
UDINESE	SPAL

13ª 24/11/2019	19/4/2020 32ª
ATALANTA	JUVENTUS
BOLOGNA	PARMA
H. VERONA	FIORENTINA
LECCE	CAGLIARI
MILAN	NAPOLI
ROMA	BRESCIA
SAMPDORIA	UDINESE
SASSUOLO	LAZIO
SPAL	GENOA
TORINO	INTER

14ª 1/12/2019	22/4/2020 33ª
BRESCIA	ATALANTA
CAGLIARI	SAMPDORIA
FIORENTINA	LECCE
GENOA	TORINO
H. VERONA	ROMA
INTER	SPAL
JUVENTUS	SASSUOLO
LAZIO	UDINESE
NAPOLI	BOLOGNA
PARMA	MILAN

15ª 8/12/2019	26/4/2020 34ª
ATALANTA	H. VERONA
BOLOGNA	MILAN
INTER	ROMA
LAZIO	JUVENTUS
LECCE	GENOA
SAMPDORIA	PARMA
SASSUOLO	CAGLIARI
SPAL	BRESCIA
TORINO	FIORENTINA
UDINESE	NAPOLI

16ª 15/12/2019	3/5/2020 35ª
BOLOGNA	ATALANTA
BRESCIA	LECCE
CAGLIARI	LAZIO
FIORENTINA	INTER
GENOA	SAMPDORIA
H. VERONA	TORINO
JUVENTUS	UDINESE
MILAN	SASSUOLO
NAPOLI	PARMA
ROMA	SPAL

17ª 22/12/2019	10/5/2020 36ª
ATALANTA	MILAN
FIORENTINA	ROMA
INTER	GENOA
LAZIO	H. VERONA
LECCE	BOLOGNA
PARMA	BRESCIA
SAMPDORIA	JUVENTUS
SASSUOLO	NAPOLI
TORINO	SPAL
UDINESE	CAGLIARI

18ª 5/1/2020	17/5/2020 37ª
ATALANTA	PARMA
BOLOGNA	FIORENTINA
BRESCIA	LAZIO
GENOA	SASSUOLO
JUVENTUS	CAGLIARI
LECCE	UDINESE
MILAN	SAMPDORIA
NAPOLI	INTER
ROMA	TORINO
SPAL	H. VERONA

19ª 12/1/2020	24/5/2020 38ª
CAGLIARI	MILAN
FIORENTINA	SPAL
H. VERONA	GENOA
INTER	ATALANTA
LAZIO	NAPOLI
PARMA	LECCE
ROMA	JUVENTUS
SAMPDORIA	BRESCIA
TORINO	BOLOGNA
UDINESE	SASSUOLO

5 soste

Data	Sosta
08/09/2019	sosta per Nazionale
13/10/2019	sosta per Nazionale
17/11/2019	sosta per Nazionale
29/12/2019	sosta natalizia
29/03/2020	sosta per Nazionale

3 turni infrasettimanali

Data
25/09/2019
30/10/2019
22/04/2020

ANSA centimetri

Basket serie A

L'INTERVISTA

Coronica: «Mi sento ancora giocatore e capitano»

Il triestino ha appena firmato un biennale: «Grazie alla società ma fare il dodicesimo non mi pesa. Sarà una bella emozione»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Elmore e Cooke? Per quello che ho potuto capire nel corso dei primi approcci social mi sembrano due giocatori di energia».

Il suo compito, ancor prima della firma apposta sul contratto che lo legherà a Trieste fino a giugno del 2021, Andrea Coronica ha cominciato ad assolverlo già da qualche giorno.

Capitano a titolo permanente effettivo, punto di riferimento di una società che sul suo grande attaccamento ai colori ha sempre potuto fare affidamento.

Ha già scambiato qualche impressione con i nuovi americani: mai come quest'anno ci sarà bisogno di lui nello spogliatoio per creare quella coesione di squadra e quell'unità di gruppo da sempre segreto delle buone stagioni biancorosse.

«Sono contento dell'attenzione che mi ha riservato la società facendomi firmare un biennale - racconta Andrea - questo vuol dire che nonostante un utilizzo limitato, il mio lavoro è stato apprezzato. So cosa aspettarmi dal prossimo campionato, so che dovrò allenarmi duramente senza la certezza di poter giocare ma questo, per me, non è mai stato un problema. Nelle altre squadre di serie A il dodicesimo fa numero e non tocca campo, a Trieste le cose vanno diversamente».

Vanno diversamente anche grazie al rapporto particolare instauratosi negli anni con coach Dalmasson. Che del suo capitano conosce a memoria pregi e difetti e sa come e quando utilizzarlo. E' successo nella gara-4 dei play-off contro Cremona quando Andrea è partito in quintetto spendendo minuti di qualità per aiutare la squadra a sopperire all'assenza dell'infortunato Dragic. Poteva sembrare una sorta di parata d'onore per il passo d'addio non è stato così.

«Potrò mettere a frutto la laurea e lavorare come preparatore atletico più avanti - racconta Andrea - finchè me lo posso permettere e il fisico regge, però, mi sento ancora giocatore. Farlo a casa mia, davanti a tanti tifosi biancorossi che mi apprezzano e uno stimolo è per me davvero impagabile».

> «Elmore e Cooke? Nei primi approcci sui social mi sembrano giocatori di energia»

Sotto con il nuovo campionato, dunque, cercando di conoscere i nuovi arrivati di una stagione che promette tante sorprese.

«Ho sentito via Instagram sia Elmore che Cooke e devo dire che mi hanno fatto un'ottima impressione. Carichi, desiderosi di cominciare una stagione che per motivi diversi può rappresentare un punto di partenza importante. Cooke mi ha chiesto cose specifiche, informazioni sul tipo di lavoro che svolgiamo a Trieste, con Elmore abbiamo parlato più in generale scherzando anche sul fatto che, in Italia, finalmente imparerà a mangiare. Per capirci, gli ho già detto di scordarsi la pizza americana».

In fase di definizione il roster di Trieste alla vigilia di un campionato che, con gli arrivi di Rodriguez e Shelvin Mack a Milano e Teodosic a Bologna si annuncia tra i più interessanti delle ultime stagioni.

«Sarà una bella emozione- conclude Coronica. Già sedersi in panchina con giocatori di quel livello al tuo fianco sarà indubbiamente qualcosa di difficile da descrivere».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Andrea Coronica legge le carte alla Pallacanestro Trieste che verrà dopo aver firmato fino al 2021

IL CASO

Tonut sarà il perno nella Reyer tricolore ma è fuori dalla Nazionale per i Mondiali

TRIESTE. Può un talento italiano che ha vinto, da protagonista, l'ultimo titolo tricolore e sarà il perno della Reyer Venezia che il prossimo anno scenderà in campo con lo scudetto cucito sul petto, restare fuori dalla Nazionale Italiana pronta a dare l'assalto al Mondiale?

Stefano Tonut accende il dibattito estivo. L'eco dell'esclusione da parte di coach Sacchetti non si è ancora spenta, le perplessità da parte dei tifosi rimangono anche considerando le scelte compiute dal selezionatore azzurro per quel che riguarda il ruolo di guardia.

«Sono dispiaciuto soprattutto perché ho saputo dell'esclusione tramite i social network. Credo di aver fatto il massimo nell'ultima stagione: vorrà dire che lavorerò di più e ancor più duramente per meritarmi la chiamata. Certo, scegliere per un ct non è mai facile». Parole che denotano equilibrio e grande serenità d'animo, quelle di Stefano, ma che non cambiano la sostanza di convocazioni che hanno premiato giocatori reduci da una stagione decisamente non al livello di quella giocata da Tonut.

Il quale si consola con la scelta di Venezia di affidargli nel prossimo campionato le chiavi dello spogliatoio. La Reyer punta forte sul suo talento, come testimoniano le parole di coach De Raffaele. «Credo che sia arrivato il momento di puntare su una guardia italiana come Tonut - ha infatti dichiarato il tecnico orogranata -. È certamente una decisione controcorrente rispetto a quello che si è visto negli ultimi anni ossia che la squadra Campione d'Italia, nello spot di guardia, punti su un giocatore italiano. Di solito è un ruolo occupato da uno straniero e credo che questo sia un attestato di grande fiducia e stima da parte della società nei confronti di Stefano e della sua crescita in questi anni. Sono certo che il ragazzo saprà raccogliere la sfida con entusiasmo, soddisfazione e ambizione per fare il salto di qualità definitivo. È una scelta importante che credo possa far bene non solo a noi ma a tutto il movimento».—

L.G.

BASKET FEMMINILE

Un'estate con la maglia azzurra di Clara Rosini e Nicole Leghissa

TRIESTE. Clara Rosini e Nicole Leghissa ancora protagoniste nelle rispettive nazionali, chiamate a difendere i colori azzurri in due importanti competizioni di livello europeo.

Clara Rosini, fresca vincitrice del titolo europeo nella categoria under 18, è stata inserita nell'elenco delle quattro atlete che parteciperanno alle qualificazioni di coppa Europa under 18 3 contro 3 a Rieti da sabato 3 a lunedì 5 agosto prossimi. Attualmente impegnata negli Stati Uniti, dove sta prendendo parte ad un Camp all'IGM Academy, scuola specializzata nella preparazione degli atleti in sport di alto livello, Clara Rosini farà appena in tempo a rientrare in Italia e scendere dall'aereo per riprendere il borsone in mano e ripartire alla volta del Lazio dove a partire da giovedì sarà a disposizione di coach Alessandra Visconti per gli allenamenti in vista delle qualificazioni.

Nicole Leghissa, reduce dall'esperienza in azzurro a Baku agli EYOF, è stata invece selezionata, assieme ad altre quindici giocatrici, per prendere parte al ritiro di preparazione degli Europei under 16 che si svolgeranno dal 22 al 30 agosto a Skopje in Macedonia. Dopo aver terminato l'esperienza alle Olimpiadi Giovanili Europee, l'ala rosanero ripartirà subito per Pesaro per iniziare il raduno durante il quale, oltre ai due allenamenti giornalieri, sono state programmate alcune amichevoli contro il Club Eurobasket Turkey. Al termine dei diciotto giorni di collegiale, verrà definita la squadra di 12 giocatrici che prenderà parte agli Europei under 16.

Terminate le fatiche azzurra, Clara e Nicole torneranno a disposizione di coach Scala in tempo per iniziare la preparazione della stagione 2019/2020 durante la quale la squadra rosanero proverà a migliorare il settimo posto conquistato nel campionato di serie B dello scorso anno.—

L.G.

Nicole Leghissa è stata convocata per la nazionale under 16

PALLAMANO

L'Alabarda torna sul parquet Primo allenamento dopo la paura

Superata la crisi che ha rischiato di portare alla chiusura della società i giocatori hanno ripreso la preparazione: il serbo Filic in prova a Chiarbola

Lorenzo Gatto

Il presidente Giuseppe Lo Duca parla ai giocatori prima dell'inizio della preparazione

TRIESTE. Con l'espressione rilassata e riposata, felici di esserci e di poter riprendere a lavorare in vista della prossima stagione.

Alla spicciolata, borsone a tracolla e segni di una abbronzatura che tradisce un'estate trascorsa tra lavoro e vacanze, i giocatori della Pallamano Trieste tornano ad assaggiare il parquet di Chiarbola. Si riparte con grande energia, a distanza di qualche mese dalla fine dello scorso campionato e dopo un estate complicata che ha visto la società a un passo dalla chiusura. E invece, complice la voglia di non arrendersi proprio nella stagione che celebrerà il 50.mo anniversario, Trieste prima ha completato le pratiche per l'iscrizione poi ha trovato da privati e istituzioni la spinta per cominciare una nuova avventura. Serve ancora una sforzo per chiudere il budget e raggiungere i 250 mila euro che sono stati spesi nella passata stagione. Al momento, grazie alla presenza di uno sponsor prezioso e insostituibile come l'AlabardaOnoranze Funebri di Michele Semacchi e al contributo regionale in arrivo, la copertura è attorno al 60% del fabbisogno. La campagna abbonamenti e lo straordinario lavoro che Lucio Brandolin ed Erwin Skalamera stanno continuando a fare con il comitato "Trieste per la Pallamano" dovrebbero consentire alla società di reperire la cifra residua e raggiungere la fatidica quota tranquillità.

Sotto il profilo sportivo dunque si comincia, nel frattempo, con la coppia Carpanese- Sain ad alternarsi sul parquet. Dieci giorni di lavoro quindi la prima amichevole già messa in programma dal tecnico triestino. «La prima settimana sarà dedicata alla preparazione fisica - spiega Carpanese - con un paio di sedute nella quale introdurremo anche lavoro con la palla per cominciare ad abituarci a quei cambiamenti che vorrei proporre nella prossima stagione. La prima uscita sarà venerdì 9 o sabato 10 agosto contro un'avversaria ancora in fase di individuazione (Parenzo o Aidussina) poi una doppia amichevole con Kozina fissata tra sabato 17 e mercoledì 21 agosto. Martedì 27 andremo a Lubiana, quindi ultimo test del precampionato fissato per il 30 agosto a Umago».

Quanto alla squadra è stata confermata quella della passata stagione con la dolorosa rinuncia a un perno come il portiere Milovanovic e il rientro nei ranghi dell'ex Bellomo. In prova, in questa prima settimana, ci sarà il terzino serbo Milan Filic che ieri ha fatto la conoscenza di quelli che potrebbero essere i suoi nuovi compagni di squadra.

È poi pronta a partire la campagna abbonamenti, fondamentale per riuscire a chiudere il budget della stagione. Ci si aspetta una risposta da parte di tutti i tifosi e di coloro i quali, nell'ultimo mese, hanno dato dimostrazione di attaccamento e sostegno nei confronti della società. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SKIROLL

Il cucciolo Lenart Antonic terzo in Piemonte

Il carsolino Lenart Antonic è salito sul podio nella prova di Coppa Italia di skiroll svoltasi in Piemonte. A Grondona (Alessandria) si è svolta la prova in tecnica classica di Cascina Bianca che ha visto ai blocchi di partenza 124 atleti provenienti da tutta Italia. Grandi soddisfazioni sono giunte per la Mladina di Santa Croce. Nei Cuccioli Lenart Antonic si è piazzato in terza posizione mentre nella stessa categoria Samuel Cossutta è giunto settimo. Nella categoria Ragazzi invece Goradz Antonic è giunto quinto, con Aleksander Prodan settimo. Nelle Ragazze, poi, Isabel Cossutta si è piazzata quarta. A livello Senior, invece, nella prova maschile di 7,2 km in tecnica classica, la vittoria è andata a Matteo Tanel, che ha percorso il tracciato nel tempo di 25'00"1, con al secondo posto si è piazzato il carnico (ed ex Mladina) Michael Galassi staccato di 22"2, terzo Luca Curti a 26"2. In campo femminile Lisa Bolzan dimostra di sapersi difendere anche in salita vincendo sui 7,2 km con il tempo di 30'58"8. Medaglia d'argento per Anna Bolzan, Terza Paola Beri, staccata di 34.0. —

R.T.

PALLAVOLO

L'Eurovolleyschool è quarta al torneo di Mareno di Piave

TRIESTE. L'Eurovolleyschool asd Trieste, campione territoriale del Comitato locale Fipav di Ts e Gorizia di pallavolo, nella categoria u13 femminile, e in seguito anche campione regionale, ha preso parte al Torneo "Pallavolo Domani" di Mareno di Piave (Tv), ultimo atto della stagione sportiva 2018/2019. Torneo riservato alle formazioni vincitrici i titoli regionali di u13 del Triveneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Un risultato, il quarto posto finale, che si può definire positivo, soprattutto perchè l'Evs è stata in grado di competere alla pari con tutte le compagini delle altre regioni, sia a livello di tecnica individuale che di organizzazione di gioco. Un'esperienza complessivamente favorevole, per ragazze e società, contro solide formazioni di regioni di eccellenza a livello giovanile, quali Lombardia, Emilia e lo stesso Veneto. Tornando nel dettaglio, la formula preveda due gironi eliminatori di tre squadre ciascuno la mattina e le finali al pomeriggio: le terze dei due gruppi si affrontavano per il 5° e 6° posto, le due seconde per il 3°, e le due prime per la vittoria finale. Evs nel girone con Veneto (Torri di Vicenza) e Trentino (Marzola Tn), terminando al secondo posto, perdendo 2-1 con Torri e vincendo 2-1 col Marzola Trento. Nella finalina per il terzo posto con la Teodora Ravenna, si è imposta la formazione romagnola 2-0 (a 21 e 20). Così il presidente Renato Brusadin:«Resta qualche rammarico per la sconfitta nella prima partita (con il Torri di Quartesolo), sprecando un vantaggio di 6 punti nel parziale iniziale (poi perso 23-25, ndr). Più in generale va sottolineata l'eccessiva alternanza nel rendimento nelle singole frazioni, tanto al mattino che al pomeriggio, in condizioni ambientali di caldo impegnative». —

A.Tris.

BASEBALL

L'Alpina vince la gara di recupero poi rinvio per pioggia con l'Europa

TRIESTE. Il tour de force della prima squadra della Iscopy Junior Alpina si è parzialmente sgravato. Trieste ha dapprima mostrato un sorriso a trentadue denti al termine del recupero con i Ducks Staranzano. Sul campo neutro di Ronchi dei Legionari l'unica compagine di baseball del capoluogo regionale ha battuto i bisiachi per 16-3 al settimo inning per manifesta in occasione del recupero della sesta giornata di campionato. Una partita tenuta sempre in pugno dai vincitori, che hanno fatto valere la loro qualità senza particolari patemi. Tanto da tenere praticamente a riposo i due "lanciatori-base" Papazzoni e Greco con il primo impiegato in un'unica frazione e il secondo lasciato tranquillo del tutto. Ad alternarsi sul monte di lancio sono stati i tre ragazzi sloveni Perko, Lesjak e Mark Rudolf anche per tenersi caldi in vista della fase nazionale under 18, a cui il team triestino di categoria si è qualificato come secondo classificato FVG alle spalle dei New Black Panthers. Nei primi due round gli alabardati hanno preso già un buon margine, portandosi sul 9-0. Poi due "set" senza sfornare punti e quindi i giuliani hanno ricominciato a mitragliare valide e lanci pazzi, che i Ducks non hanno saputo contenere fino a dover cedere anticipatamente. Poi la Junior Alpina sarebbe dovuta tornare a giocare a Ronchi per il confronto diretto con l'Europa, ma il maltempo ci ha messo lo zampino così da far rinviare a data da destinare l'incontro con l'Europa Sager —

M.LA.

VELA

Gli atleti paralimpici si sfidano assieme ai piloti delle Frecce

A Trieste si è aperta la due giorni di "Sci-Volando sul Mare" con l'organizzazione della Sport X All

Un equipaggio impegnato nella prova di ieri FOTO ANDREA CARLONI

TRIESTE. Piloti delle Frecce Tricolori, atleti paralimpici plurimedagliati, armatori e timonieri insieme per promuovere i valori dello sport paralimpico e dell'inclusione. A dirigere l'evento l'Associazione Sportiva Sport X All di Monfalcone che, sotto la direzione tecnica di Paolo Tavian, ha organizzato una due giorni aperta ieri dedicata alla vela. La Sport X All che da anni lavora anche organizzando grandi eventi di sci paralimpico, ha voluto questo evento denominato "Sci-Volando sul Mare 2019".

Ieri le prove generali e un convegno. Oggi la regata ufficiale. Dice Paolo Tavian: «Riunire in un equipaggio così variegato personalità, capacità e indoli tanto differenti è la vera sfida per dimostrare anche che un corretto coordinamento, unito ad un approccio inclusivo, possono rappresentare le chiavi di volta per il successo». Aggiunge il maggiore Gaetano Farina comandante delle Frecce Tricolori: «Noi siamo qui per fare squadra. È impressionante guardare le immagini degli atleti paralimpici, in specifico gli ipovedenti e i ciechi che si fidano delle proprie guide al punto di seguirle in una discesa libera. Questo è un po' quello fanno i ragazzi delle Frecce tricolori seguendo il proprio leader. Gli atleti paralimpici sono per noi è un'occasione rara, un grandissimo esempio. Noi cerchiamo di puntare a qualcosa di alto. Avere come esempio loro è fondamentale».

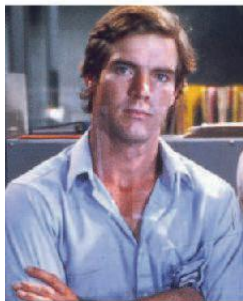
I partecipanti all'iniziativa sono gli atleti paralimpici Bruno Oberhammer, Gianmaria Dal Maistro, Gigi Bertanza, Giulia Oblach e Norbert Casali; gli atleti olimpici Silvio Fauner e Chiara Calligaris; gli armatori (che saranno anche i timonieri delle imbarcazioni) Paolo Tavian (Enterprise), Natale Camarotto (Columbia), Gilberto Cattarini (Wmedelin), Giampaolo Fontana (Furietta), Riccardo Zuccolo (Myflower) e Tommaso Comelli (Emytoo); e i piloti delle Frecce Tricolori fra i quali il comandante maggiore Gaetano Farina e il solista Massimiliano Salvatore. —

Scelti per voi

Temptation Island
CANALE 5, ORE 21.20
Settimo e ultimo appuntamento con **Filippo Bisciglia** e il programma che ha messo alla prova sei coppie di fidanzati. Per i ragazzi è ormai arrivato il tempo di fare un bilancio dell'esperienza.

La mia bella famiglia italiana
RAI 1, ORE 21.25
Dopo aver appreso che la madre sta morendo, l'ingegnere Paolo parte dalla Germania con la moglie tedesca Martina (**Tanja Wedhorn**) e torna in Puglia. Ma...

Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, ORE 21.20
Semir (**Erdogan Atalay**) e Paul si imbattono in Charles, un senzatetto che salva la vita a Lilly. Poi, Semir deve aiutare il suo amico Luigi, un ristoratore.

The Most Beautiful Day Il giorno più bello
RAI 3, ORE 21.20
Due giovani malati, l'ambizioso pianista Andi e lo spensierato avventuriero Benno (**Florian David Fitz**), scappano dalla clinica per andare in Africa.

Lo squalo 3
RETE 4, ORE 23.15
In un parco acquatico, un enorme squalo bianco riesce a penetrare nella griglia che limita il territorio. Una biologa spiega al fidanzato (**Dennis Quaid**) cosa fare.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Tuttochiaro Rubrica
11.55 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 La mia bella famiglia italiana Film Tv drammatico ('14)
23.20 Tg1 - 60 Secondi
23.25 Non disturbare Show
0.25 Tg1 - Notte
1.00 Applausi. La vita è scena Attualità
2.55 Dal mito alla storia Doc.
3.55 Risate di notte Comiche

RAI 2
7.45 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.20 Dream Hotel: Caraibi Film Tv sentimentale ('08)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Questa è la mia casa Film Tv thriller ('13)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
23.55 Miti d'oggi Documenti
1.00 Diario della Motocicletta Reportage
1.45 Weather Wars Film fantascienza ('11)
3.10 Piloti Sitcom

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate Attualità
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Parla da sola - Speciale Anna Marchesini Doc.
17.45 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 The Most Beautiful Day Il giorno più bello (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.55 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
1.15 Memex - Nautilus Rubrica

RETE 4
6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cucina
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.45 Il grande attacco Film guerra ('78)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.55 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Quelli della Luna Rubrica di sport
23.15 Lo squalo 3 Film avventura ('83)
1.15 Tg4 Night News
1.40 Stasera Italia Estate
2.50 Il trucido e lo sbirro Film crime ('76)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi Documentario
9.50 Masters of Engineering Documentario
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Inga Lindström Nuovi amori Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Temptation Island Real Tv
0.45 Tg5 Notte
1.20 Paperissima Sprint Show
1.50 Elisa di Rivombrosa Serie Tv
3.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
6.50 L'uomo di casa Sitcom
7.35 Pepé Le Pew Cartoni
7.55 Papà gambalunga Cartoni
8.25 Sui monti con Annette Cartoni
8.50 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.20 Everwood Serie Tv
10.15 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.10 W Radio Playa Rimini
14.30 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.45 The Middle Sitcom
16.45 Anger Management Sitcom
17.35 Will & Grace Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Chicago Fire Serie Tv
23.05 Lethal Weapon Serie Tv
0.50 Blood Drive Serie Tv
1.40 Studio Aperto-La giornata
1.55 Sport Mediaset
2.25 Animaniacs Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 I tre moschettieri Film avventura ('48)
16.20 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.30 Propaganda DOC Attualità
0.45 Tg La7
0.55 L'aria che tira estate Attualità
3.25 Omnibus dibattito Attualità
4.55 Coffee Break Attualità

TV8
13.15 Vite da copertina Rubrica
14.15 Nora Roberts - Carolina Moon Film Tv thriller ('07)
16.00 Come un padre Film ('13)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti estate
21.30 Ip Man Film azione ('08)
23.30 Ip Man - Legend Is Born Film azione ('10)
1.30 Nora Roberts - Montana Sky Film Tv thriller ('07)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Web of Lies Real Crime
14.00 Attrazione fatale
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 O mare mio Cooking Show
21.25 Pappa e ciccia Film commedia ('83)
23.30 Operazione N.A.S. DocuReality

20 (20)
10.35 Homeland Serie Tv
12.15 Nuclear Target Film azione ('05)
14.15 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.20 Calcio: Amichevole Monza-Frosinone
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Le belve Film thriller ('12)
23.35 Inception Film fantascienza ('10)
2.10 The 100 Serie Tv

RAI 4 (21)
8.10 Ghost Whisperer Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Numb3rs Serie Tv
12.45 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.15 Criminal Minds Serie Tv
15.50 The Good Wife Serie Tv
17.30 Numb3rs Serie Tv
19.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 CSI: Cyber Serie Tv
21.15 Prigione di vetro Film thriller ('01)
23.05 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv

IRIS (22)
8.40 La talpa Film thriller ('11)
11.15 Marcello, una vita dolce Film documentario ('06)
13.20 Con la rabbia agli occhi Film crime ('76)
15.25 Nerone 71 Film ('62)
17.25 Voglio stare sotto al letto Film commedia ('99)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Tepepa Film western ('69)
23.40 Lady L Film commedia ('65)

RAI 5 (23)
18.15 Save the Date - Speciale festa della musica Rubrica
18.45 Rai News - Giorno
18.50 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
19.35 This is Art Rubrica
20.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
21.15 Foxfire - Ragazze cattive Film drammatico ('12)
23.40 Inventing David Geffen: King of Hollywood Doc.
0.40 Vinylmania - Quando la vita corre a 33 giri Doc.

RAI MOVIE (24)
9.35 Stasera mi butto Film commedia ('67)
11.15 Assassinio sul Tevere Film poliziesco ('79)
12.55 Cabo Blanco Film ('80)
14.30 Tempo di terrore Film ('67)
16.20 Il grande cielo Film ('52)
18.30 Io Semiramide Film ('62)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Moonlight - Tre storie di una vita Film dramm. ('16)
23.05 The Company Men Film drammatico ('10)

RAI PREMIUM (25)
12.05 Heartland Serie Tv
13.50 Capri - La nuova serie Serie Tv
15.55 Una grande famiglia 2 Serie Tv
17.50 Provaci ancora Prof! Miniserie
19.40 Il maresciallo Rocca Miniserie
21.20 Prima che la notte Film Tv biografico ('18)
23.35 People Rubrica
0.05 Omicidi nell'alta società Memorie segrete Film Tv

CIELO (26)
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc
14.00 Junior MasterChef Italia 2 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Brother vs. Brother
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Masters of Sex Serie Tv
23.15 Big Like Me-Le dimensioni del sesso Doc.
0.45 Erection Man Doc.

PARAMOUNT (27)
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
16.30 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 The Flintstones Film commedia ('94)
23.00 Fright Night - Il vampiro della porta accanto Film commedia-horror ('11)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Prima di cena Rubrica
21.15 Due fratelli Film avv. ('04)
23.15 Ignazio di Loyola Film biografico ('16)

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Cooking Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv
24.00 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.30 The Vampire Diaries Serie Tv
15.20 Everwood Serie Tv
17.15 Royal Pains Serie Tv
19.10 Forum Court Show
21.10 Una madre lo sa Film Tv thriller ('16)
23.00 Baby Sellers Bambini in vendita Film Tv drammatico ('13)
0.45 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Doc.
10.45 Il salone delle meraviglie Real Life
12.15 Cortesie per gli ospiti
15.15 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Cambia con me Real Tv
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
6.00 Redrum Real Crime
6.35 Murder Comes to Town Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Shetland Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Delitto in Maussane (1ª Tv) Film Tv crime ('17)
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 I delitti del lago Miniserie
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 I delitti del lago Miniserie
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 Affari in valigia Doc.
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni Doc.
14.00 Affari in valigia Doc.
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Hurricane Man DocuReality
23.15 Colpo di fulmini Real Tv
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: Carburanti ecologici da scarti agricoli. L'Ig.Nobel per la Salute Pubblica 2007. "Stregati dalla Luna"; **12.30:** GR FVG; **14.00:** Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno, la rubrica "Sulle cose della natura" con Elisa Michellut: i fiori eduli; **15:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria. 15.45:** Gr FVG; **16:** Sconfinamenti: Presentiamo la mostra "Palombari. La storia dei sommozzatori austro-ungarici. **Programmi in lingua slovena. 6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Primo turno: Magazine del mattino; Calendarietto; Lettura programmi; **8:** Notiziario cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek; **10:** Notiziario; **10.10:** I luoghi della memoria - di Vili Princic; **11:** Studio D estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario cronaca regionale; segue Arcobaleno; Music box; **17.30:** Libro aperto: Fulvio Tomizza: Franziska - 15.pt; **18:** Parliamo di musica; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
17.50 La radio in comune
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Notti d'estate
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 I Lunatici

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Festival del Festival. N.A. Manfroce: Ecuba
24.00 Battiti

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Lo schiaccianoci e i quattro regni Film Sky Cinema Uno
21.15 Per qualche dollaro in più Film Sky Cinema Collection
21.00 Torno a vivere da solo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Diario di una schiappa Film Sky Cinema Family

SKYUNO
16.20 Matrimoni ai Caraibi
17.10 La vita segreta dei milionari Doc.
18.00 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
20.25 Cuochi d'Italia
21.15 Un sogno in affitto Real Life
0.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
1.25 E poi c'è Cattelan

SKY ATLANTIC
15.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
16.45 Entourage Serie Tv
17.45 Speciale Warrior Rubrica
18.00 Ballers Serie Tv
18.45 Franklin and Bash Serie Tv
20.00 Speciale Warrior Rubrica
20.15 Big Little Lies Serie Tv
21.15 Crisis Serie Tv
0.15 Schiave Doc.
1.00 Speciale Warrior Rubrica

PREMIUM CINEMA
21.15 Poveri ma ricchissimi Film Cinema
21.15 Funny People Film Cinema Comedy
21.15 300 Film Cinema Energy
21.15 La Polinesia è sotto casa Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.45 Grimm Serie Tv
18.35 The Vampire Diaries Serie Tv
19.20 Undercover Serie Tv
20.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
21.15 Arrow Serie Tv
22.05 Supergirl Serie Tv
22.55 The Tomorrow People Serie Tv

PREMIUM CRIME
15.15 Chicago P.D. Serie Tv
16.00 Person of Interest Serie Tv
16.50 Cold Case Serie Tv
17.45 Major Crimes Serie Tv
18.30 Lethal Weapon Serie Tv
19.20 Training Day Serie Tv
20.20 The Following Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.10 Rush Hour Serie Tv
23.45 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
10.30 Sveglia Trieste! In forma con Telequattro
11.00 Il meglio di..Macete
13.00 Il meglio di.. Macete
13.20 Il notiziario
13.35 Rotocalcio Adnkronos
13.45 Qui studio a voi stadio
14.30 Borgo italia
15.00 Italia economia e Prometeo
15.10 Rotocalco Adnkronos
17.10 Il notiziario (r)
17.30 Trieste in diretta
18.30 Studio Telequattro
19.10 Il meglio di..Macete
19.30 Il notiziario
20.10 Il meglio di..Macete
20.30 Il notiziario
21.05 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Il meglio di..Macete
00.00 Trieste in diretta
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera, Tgr Fvg
14.20 Tech princess
14.30 A tambur battente
15.25 Artevisione magazine
15.55 Mediterraneo
16.25 Musica sotto l'olivo
17.25 Ecofuturo
18.00 Programma in lingua slovena - Po evropi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi giovani
20.10 Shaker
21.00 Tuttoggi - II edizione
21.15 Il giardino dei sogni
22.00 Folkest 2015, Spilimbergo in festa
22.30 Alpe Adria
22.50 Il carso di Marjan Miklavec
23.20 Le parole più belle
23.45 Tuttoggi II ed.
0.00 Primorska kronika
0.20 Tv transfrontaliera
0.45 infocanale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana in giornata cielo variabile con qualche locale rovescio o temporale, possibile anche su qualche zona di pianura, dove l'atmosfera sarà piuttosto afosa. Sulla costa prevalenza di sole con venti a regime di brezza e temperature minime oltre la norma del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/25
massima	30/32	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana in giornata cielo variabile con qualche locale rovescio o temporale, possibile anche su qualche zona di pianura, dove l'atmosfera sarà piuttosto afosa. Sulla costa prevalenza di sole con venti a regime di brezza e temperature minime oltre la norma del periodo.

Tendenza per GIOVEDÌ: Cielo in genere poco nuvoloso; dal pomeriggio probabile qualche rovescio e qualche isolato temporale sui monti, da non escludere anche in pianura. Sulla costa prevalenza di sole con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	30/32	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo isolati annuvolamenti pomeridiani su Alpi e Prealpi.
Centro: cieli sereni o poco nuvolosi, salvo locali annuvolamenti e acquazzoni diurni sull'Appennino.
Sud: nubi diurne su Appennino, Gargano, Murge e Salento con qualche temporale.

DOMANI

Nord: variabilità diurna su Alpi e Prealpi con isolati temporali in Val Padana, soleggiato altrove.
Centro: cieli sereni, salvo annuvolamenti sui rilievi.
Sud: giornata stabile e serena, salvo nubi diurne sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22	26,3	72%	21km/h	Pordenone	20	29,5	77%	20 km/h
Monfalcone	19,6	28,4	79%	17 km/h	Tarvisio	15,3	22,3	91%	15 km/h
Gorizia	19,5	29,3	81%	17 km/h	Lignano	24	28,5	81%	19 km/h
Udine	19	29	55%	-- km/h	Gemona	19	29,3	80%	21 km/h
Grado	22	26	77%	16 km/h	Piancavallo	13	20	80%	18 km/h
Cervignano	20,3	30,4	80%	17 km/h	Forni di Sopra	14,7	25	83%	18 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	27,3	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	27,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	27,3	0,10 m
Lignano	quasi calmo	27,3	0,10 m

EUROPA

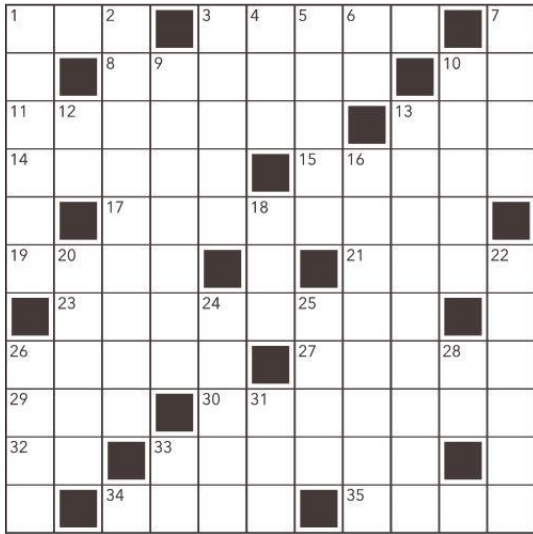
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	23
Atene	25	36
Barcellona	21	27
Belgrado	20	27
Berlino	22	33
Bruxelles	13	24
Budapest	20	27
Copenaghen	19	27
Francoforte	18	26
Ginevra	14	24
Klagenfurt	16	24
Lisbona	19	23
Londra	13	23
Lubiana	17	26
Madrid	17	33
Mosca	11	17
Parigi	13	26
Praga	19	32
Salisburgo	16	23
Stoccolma	19	25
Varsavia	21	31
Vienna	20	26
Zagabria	19	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	21	27
Aosta	16	30
Bari	23	29
Bologna	20	29
Bolzano	18	30
Cagliari	22	28
Catania	26	31
Firenze	20	29
Genova	22	27
L'Aquila	17	28
Messina	24	30
Milano	21	31
Napoli	24	28
Palermo	24	29
Perugia	17	27
Pescara	22	27
R. Calabria	24	31
Roma	21	29
Taranto	23	30
Torino	18	30
Treviso	18	30
Venezia	20	27
Verona	20	30

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Il modello che si compila dopo un incidente stradale (sigla) - **3.** Del sangue si fa in laboratorio - **8.** Dunque, pertanto - **10.** In mezzo al nodo - **11.** Brandelli di carne - **13.** Lo è un abbigliamento sconveniente - **14.** Antiche, ancestrali - **15.** Nativa di Ankara - **17.** Il nome dell'attrice Sandrelli - **19.** In provincia di Bergamo c'è sia Sopra che Sotto - **21.** Prefisso che significa umidità - **23.** I possedimenti oltremare degli Stati - **26.** Apparecchio per trovare corpi immersi - **27.** Noto pittore impressionista - **29.** Fanno il miele - **30.** Una donna che lavora in fabbrica - **32.** Articolo per sarta - **33.** La volata finale dei ciclisti - **34.** Società Italiana Autori ed Editori - **35.** Non sono dittonghi.

VERTICALI **1.** Nascosto, segreto - **2.** Si devono prendere - **3.** Sono devote al dio dell'Antico Testamento - **4.** Teatro di posa - **5.** La moglie di Garibaldi - **6.** Io... all'accusativo - **7.** Si può averne una geniale - **9.** Osteria d'infimo ordine - **10.** Il più prestigioso premio cinematografico internazionale - **12.** Sigla di Avellino - **13.** Generata, creata - **16.** Creature fantastiche e mitologiche simili a cavalli - **18.** Un acceso sostenitore di un divo - **20.** Ramazza per pulire i pavimenti - **22.** Tra i settimi e i noni - **24.** Noto santuario piemontese della Madonna nera - **25.** International Mobile Equipment Identity - **26.** C'è quella da ballo - **28.** Le vocali dei greci - **31.** Il contrario di post - **33.** L'ultima delle sette note.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 29 luglio 2019
è stata di 21.545 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Riuscirete ad organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

TORO
21/4 - 20/5

Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni. Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva. Progressi sul piano economico.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo anche i vostri errori.

CANCRO
22/6 - 22/7

Nuovi interessi vi spingeranno ad approfondire alcuni aspetti della vostra vita. In amore troverete il coraggio di terminare una relazione poco soddisfacente. Svago in serata.

LEONE
23/7 - 23/8

Un discreto successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite il buon senso. Più comprensione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Le due giornate di riposo non vi hanno consentito di smaltire la stanchezza accumulata nella settimana passata. Non vi conviene fare programmi precisi per la sera.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Agite senza incertezza e puntate diritti alla meta. E' arrivato il vostro momento, non dovete perdere tempo. Nel partner troverete come sempre molta comprensione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Grazie al buon influsso astrale potrete orientarvi meglio del previsto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Parlate dei vostri problemi di lavoro ad un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema. Per la sera è previsto un incontro piacevole e divertente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare e a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

PESCI
20/2 - 20/3

Non sarete molto impegnati nel lavoro. Non peggiorate la situazione dedicandovi a troppe cose nello stesso momento. Non stupitevi se i risultati saranno scarsi.